LABORATORI ITALIANI RIUNITI

LINEA MEZZOGIORNO
Edizione Salerno
Quotidiano interattivo
DOMENICA 27 SETTEMBRE 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012

LA Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

IL TAGLIO FISCALE SCENDE E IL COSTO DEL DIESEL CONTINUA A SALIRE

Rivolta per Rc e carburante

Camionisti, tassisti, agenti di commercio rischiano di finire sul lastrico

Una mobilitazione nazionale che parte dal Mezzogiorno per chiedere uguaglianza sulle tariffe Rc Auto e interventi strutturali contro il caro carburanti. Piazza del Carmine a Napoli si è riempita iei mattina di migliaia di cittadini da tutta la Campania per la manifestazione promossa dal Comitato 'Assicuriamoci di essere tutti uguali', trasformando una battaglia nata in Campania in una protesta destinata a proseguire nel resto del Paese. L'aumento di benzina e diesel tra l'altro rischia di mettere sul lastrico camionisti, tassisti e agenti di commercio. Il taglio fiscale intanto scende, accise dimezzate ma il costo del diesel sale.

All'interno

Tragico scontro tra auto e moto a Battipaglia Muore Gerardo Marcantuono, aveva 31 anni

Un incidente mortale si è verificato nel pomeriggio di ieri a Battipaglia. Ad avere la peggio è stato Gerardo Marcantuono, 31 anni (nella foto). L'impatto, probabilmente frontale, tra una moto e un'auto, è avvenuto sul cavalcavia che collega con la strada Statale 18. La strada è rimasta chiusa per consentire i rilievi. Sul posto sono intervenuti gli operatori della sottosezione della polizia stradale di Ebolis

All'interno

IN CAMPANIA SCONTRO A DISTANZA TRA IL CENTROSINISTRA E IL CENTRODESTRA

Elly Schleyn da Portici chiede il voto A Napoli festa per i 90 anni di Berlusconi

De Luca va da Renzi e sogna le primarie

All'interno

"Prima si va a votare meglio è ". Non ha dubbi la segreteria nazionale del Pd Elly Schlein, che ieri ha partecipato alla festa regionale del Pd della Campania che si è svolta a Portici. La segretaria del Pd ha poi attaccato il Governo anche sui Campi Flegrei dimenticando che invece dai sindaci dell'area e dal presidente della Regione Fico erano venute parole di apprezzamento per l'annunciato specifico decreto da parte del Governo. Intanto martedì a Napoli grande manifestazione per i 90 anni che Silvio Berlusconi avrebbe festeggiato.

All'interno

L'EVENTO

BAGNO DI FOLLA

Papa Leone conquista Parigi "La Francia ritrovi la Fede"

All'interno

CAMPANIA & SPORT

Che brutta Salernitana Fa grande anche il Crotone

Nello Sport

Il Napoli ora punta su De Bruyne Il belga si candida a stupire

Nello Sport

L'Italia di Roberto Mancini è ancora un cantiere aperto

Nello Sport

Cavese a valanga nel derby Il Savoia colpito e affondato

All'interno

Scafatese, esame Altamura Gialloblù a caccia dei 3 punti

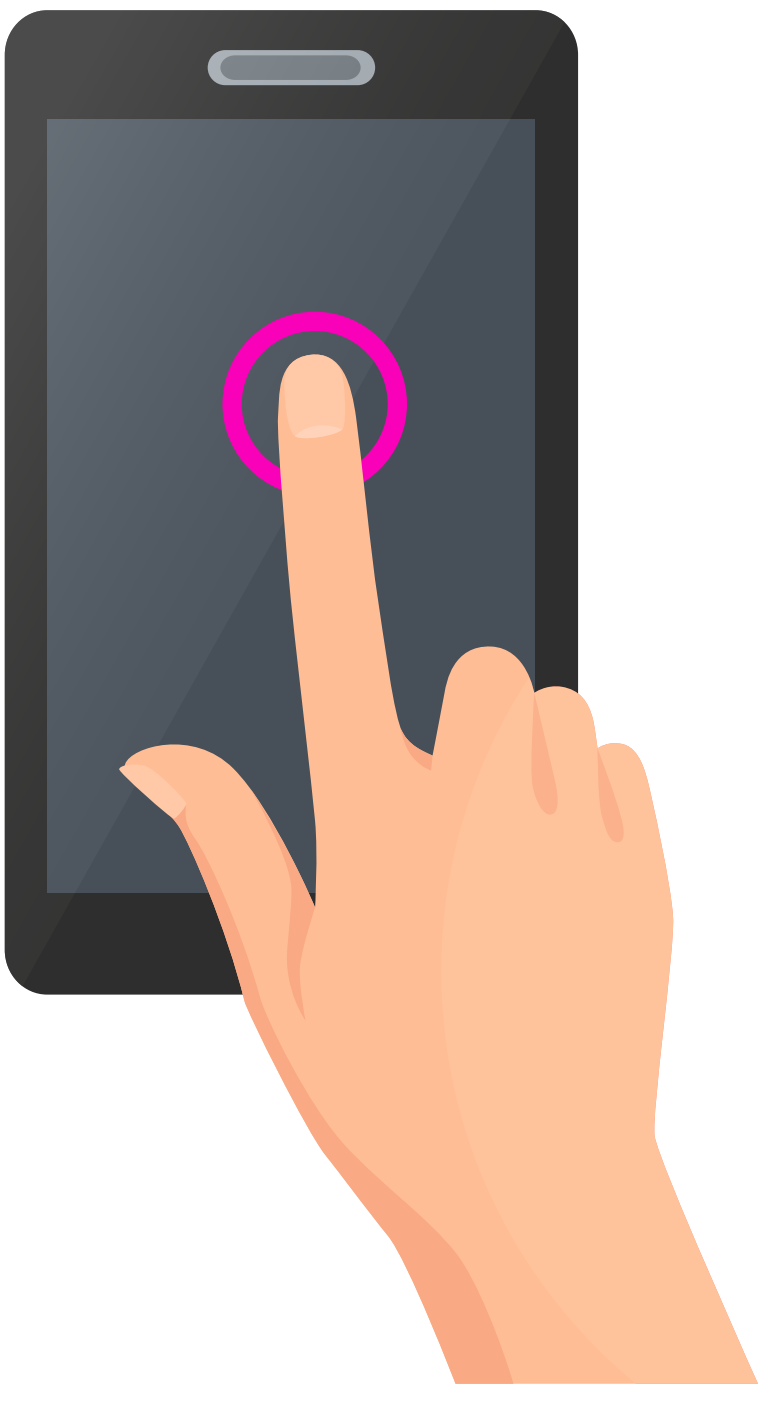
Nello Sport

TCI LED professional led applications

20 ANNI SalernoFormazione 2007 • 2027 BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno" contattare l' agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809

IL FATTO

Sistema proporzionale con premio al 42%, preferenze e capolista bloccati, premier indicato sul contrassegno, nuove soglie e voto fuorisede. Ma il passaggio alla Camera resta delicato: due voti segreti e maggioranza sotto stress

Riforma elettorale alla Camera: fiducia in arrivo, ricorsi pronti

La politica *Dal 30 settembre all'8 ottobre il testo torna in Aula per la terza lettura*
La Meloni punta sulla fiducia. Giuristi e associazioni preparano ricorsi in trenta tribunali

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La riforma elettorale torna alla Camera per l'ultimo passaggio prima del traguardo di inizio ottobre. Un ritorno tutt'altro che formale: il testo arriva blindato, con la premier Giorgia Meloni pronta a porre la fiducia "per chiarezza", ma non al riparo dai rischi del voto segreto, come ha dimostrato il precedente stop allo Stabilicum impallinato dai franchi tiratori. Ieri si è ricominciato come se fosse la prima volta, con nuove audizioni — già svolte in entrambi i rami del Parlamento — che hanno visto intervenire costituzionalisti e giuristi: Michele Ainis, Gaetano Azzariti, Mario Staderini, Giuseppe Benedetto, Andrea Pertici, Francesco Clementi. Il testo introduce un proporzionale corretto da un premio di maggioranza fisso per chi supera il 42% dei voti. Il meccanismo di elezione è un mix tra preferenze e capolista bloccati, elemento che continua a dividere la maggioranza e a compattare le opposizioni. Tra le novità principali: Premier indicato al momento del deposito del contrassegno. Tetto ai seggi di maggioranza: 220 deputati e 113 senatori. Soglie di sbarramento identiche al Rosatellum: 10% per le coalizioni, 3% per le liste. Nessuna soglia per concorrere al premio nazionale.

Opposizioni all'attacco su capolista bloccati, firme e voto segreto: «Preferenze farlocche, un ircocervo»

Firme aumentate da 1.500 a 6.000 per collegio per chi non è in Parlamento. Esenzione per chi ha due gruppi o un gruppo costituito entro il 31 dicembre 2025.
Riforma della circoscrizione Estero: da 4 a 2 ripartizioni alla Camera, da 4 a 1 al Senato. Voto fuorisede per chi è domiciliato da almeno 9 mesi (3 per motivi di cura), con iscrizione all'Albo entro 45 giorni dal voto. Estensione ai caregiver. Il percorso alla Camera sarà serrato: 30 settembre. Discussione generale in Aula dalle 16.15, senza voti. 1 ottobre. Voto sulle pregiudiziali di costituzionalità, con scrutinio segreto. 5 ottobre. Il governo dovrebbe porre due o tre fiducie sugli articoli principali: Articolo 1 (Camera), Articolo 2 (Senato), Possibile fiducia sull'articolo 3 (collegi del Trentino-Alto Adige/Südtirol). 8 ottobre. Voto finale, con richiesta di scrutinio segreto da parte delle opposizioni. Mentre la Camera discute, fuori dal Parlamento si prepara una mobilitazione parallela. Un gruppo di giuristi, politici ed esponenti della società civile — coordinati dal professore Roberto Zaccaria — sta lavorando a ricorsi in una trentina di tribunali, da depositare a metà ottobre, non appena il testo sarà in Gazzetta.

L'obiettivo è ottenere una pronuncia della Corte costituzionale prima della fine della legislatura: «A ottobre si depositeranno, e orientativamente entro tre mesi la questione potrebbe essere sollevata alla Consulta», spiega Zaccaria. In commissione sono stati bocciati gli emendamenti, incluso quello unitario per eliminare i capolista bloccati. Le critiche sono trasversali: Simona Bonafè (Pd): «Così è una presa in giro». Alfonso Colucci (M5s): «Preferenze farlocche». Federico Fornaro (Pd): «Un ircocervo che rischia di prendere in giro gli elettori». Gianni Cuperlo (Pd) ironizza: «In Italia la linea più breve tra due punti è l'arabesco». Sul nodo firme, PdM5sAvs+Europa chiedono modifiche o raccolta online. Italia Viva non firma l'appello, alimentando sospetti sulle dinamiche interne al centro.
Il portavoce dei relatori di FdI, Angelo Rossi, difende il testo: «Spinge alla coerenza». Ma i prossimi dieci giorni sono considerati decisivi. Il presidente del M5s Giuseppe Conte avverte: «Non mi sembra del tutto improbabile che la maggioranza si frantumi nel voto segreto. Sarebbe un fatto politico rilevantissimo». La premier Meloni ha chiesto massima presenza in Aula: il passaggio è delicato e il precedente dei franchi tiratori pesa.

Lo scontro *L'attacco del vice premier ai magistrati: «Serve più rigidità, colpirne uno per educarne cento»*

Il ministro Tajani fa arrabbiare l'ANM «Parole contrarie allo Stato di diritto»

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Un botta e risposta dai toni duri quello che si è consumato tra il vicepremier Antonio Tajani e l'Associazione nazionale magistrati, dopo le dichiarazioni del leader azzurro sulla gestione delle convalide degli arresti. Durante una visita al villaggio della legalità, Tajani ha risposto alle preoccupazioni di una cittadina sulla sicurezza nelle periferie. Il vicepremier ha denunciato una presunta eccessiva "permissività" da parte di alcuni magistrati: «Serve molta più rigidità da parte della magistratura sulla convalida degli arresti. Chiedo a tutti i magistrati di dare segnali che garantiscano ai cittadini che i ceffi non possano agire impuniti». Tajani ha poi aggiunto: «Colpirne uno per educarne cento credo che serva. E credo che alcuni magistrati debbano mettersi una mano sulla coscienza». Il vicepremier ha raccontato l'esempio di un arresto effettuato "a mezzanotte meno cinque", seguito da ore di lavoro in caserma e dalla successiva liberazione del fermato da parte del giudice: «La mattina dopo si vedono quello che gli sorride in faccia e poi lo ritrovano di nuovo che spaccia. Questo non va bene». Durissima la risposta della Giunta esecutiva centrale dell'ANM, che ha definito le parole del vicepremier "esterrefatte": «Danno spazio a una logica contraria a ogni Stato di diritto. I magistrati devono semplicemente applicare la legge». L'associazione ha respinto l'idea che la sicurezza dipenda dalla severità dei giudici: «La sicurezza non si garantisce scaricandone la responsabilità sulla magistratura. La giustizia non è e non può essere uno strumento di intimidazione nei confronti di nessuno». Le dichiarazioni di Tajani e la replica dell'ANM riportano al centro del dibattito pubblico: il rapporto tra politica e magistratura, la gestione delle misure cautelari, la percezione della sicurezza nelle aree urbane, il rispetto dei principi costituzionali nella comunicazione istituzionale. Un confronto destinato a proseguire, con implicazioni politiche e istituzionali rilevanti.

La denuncia «troppi rimessi in libertà». L'associazione: «I magistrati applicano la legge, non si scarichi su di loro la responsabilità della sicurezza»

Conte: «Soluzioni unitarie e coraggiose»

Campo Largo *Sul nodo Ucraina e armi: «Dobbiamo confrontarci, troveremo un punto comune»*

LA MANO TESA AGLI ALLEATI

Conte apre al confronto con gli alleati progressisti sui temi più divisivi: guerra, invio di armi e Ucraina. «Confido che troveremo soluzioni all'altezza delle sfide dei nostri tempi»

ROMA – Un messaggio di apertura, ma anche di fermezza politica. A margine del suo intervento all'assemblea triennale del Centro per la riforma dello Stato, ospitata alla Casa internazionale delle donne, il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, ha affrontato uno dei nodi più delicati del confronto nel campo progressista: guerre, invio di armi e posizione sull'Ucraina. Rispondendo alle domande dei giornalisti, Conte ha chiarito che il percorso interno del M5S è ormai definito: «Noi abbiamo finito il nostro percorso, lasciamo che ciascuna forza faccia il suo percorso». Una frase che ribadisce la linea autonoma del Movimento, ma che non chiude la porta al dialogo. Conte ha infatti aggiunto: «Ma è certo che dobbiamo vederci e confrontarci e

confido che troveremo assolutamente delle soluzioni unitarie coraggiose e all'altezza delle sfide dei nostri tempi». Parole che indicano la volontà di evitare rotture nel campo progressista, pur mantenendo la posizione critica del M5S sull'invio di armi all'Ucraina e sulla gestione del conflitto. La domanda dei cronisti era diretta: si riuscirà a trovare un punto di caduta con gli alleati? Conte non ha fornito dettagli, ma ha lasciato intendere che il confronto è inevitabile e che la ricerca di una sintesi è possibile, seppur complessa. Il tema resta uno dei più divisivi tra M5S, PD e le altre forze del campo largo, soprattutto in vista dei prossimi appuntamenti politici e programmatici. L'intervento di Conte arriva in un momento in cui: il dibattito sulla politica estera è tornato centrale, le posizioni dei partiti mostrano differenze significative, il percorso verso una piattaforma comune appare ancora in costruzione. Il leader M5S ha scelto un tono dialogante, ma non rinunciatario: apertura al confronto, sì, ma senza arretrare sulla linea pacifista che il Movimento rivendica da mesi.

SONDAGGIO IPSOS

Fdl stabile, cala il Pd Vannacci 8,8%

ROMA – *Il nuovo sondaggio Ipsos Doxa realizzato per il Corriere della Sera da Nando Pagnoncelli offre una fotografia nitida degli orientamenti di voto di fine settembre, con movimenti significativi nelle principali aree politiche. Fratelli d'Italia si conferma primo partito con il 26,4%, dato stabile rispetto al mese precedente. In flessione invece gli altri due partiti del centrodestra: Lega al 4,7% (-0,4). Forza Italia al 7,3% (-1 punto). Una dinamica che conferma la difficoltà dei due storici alleati di Meloni. Nel campo progressista, il Partito Democratico scende al 19,5%, perdendo 0,6 punti. Restano invece stabili: Movimento 5 Stelle al 14,5%. Alleanza Verdi e Sinistra al 6,3%. Il dato più rilevante riguarda Futuro Nazionale, il movimento guidato da Roberto Vannacci, che sale all'8,8%, con un incremento di 1,7 punti. Una crescita che incide direttamente sugli equilibri delle coalizioni. Secondo Ipsos: Centrodestra senza Vannacci: 39,4%. Centrosinistra allargato: 44,5%. Coalizione progressista: 43,9%. Centrodestra: 38,7%. Ma con l'ingresso di Futuro Nazionale: Centrodestra allargato: 45,7%. Alleanza progressista: 45,2%. Un vantaggio minimo, ma sufficiente a modificare la geometria del confronto politico.*

l sondaggio conferma: la stabilità di FdI, la difficoltà di Lega e FI, la flessione del Pd, la solidità di M5S e Avs, la crescita di un nuovo attore che ridisegna gli equilibri del centrodestra. Un quadro che, come sempre, va interpretato con prudenza: si tratta di orientamenti di voto, non di risultati elettorali. È opportuno verificare i dati con fonti ufficiali e ricordare che i sondaggi rappresentano una fotografia del momento.

Veleni elettorali *La sottosegretaria è la compagna del presidente della Regione Calabria*

Scivolone di Vannacci con Matilde Siracusano Pubblica foto ritoccata, l'attacco è a Occhiuto

ROMA - È scontro politico sulla foto di Matilde Siracusano, sottosegretaria di Forza Italia, rilanciata sui social da Roberto Vannacci nell'ambito della campagna elettorale in Calabria. Al centro della polemica c'è un'immagine ***(nella foto)*** che, secondo quanto riferito dalla stessa Siracusano, sarebbe stata prelevata dal suo profilo personale Instagram e successivamente modificata per accentuare la scollatura dell'abito. A intervenire sulla vicenda è il vicepremier e segretario di Forza Italia Antonio Tajani, che in un post su X definisce l'attacco alla sottosegretaria «volgare e inaccettabile», interpretandolo come il segnale di una «scarsezza di contenuti politici» da parte di chi lo ha ideato.

«Ritoccare una foto per cercare di ridicolizzare l'avversario politico è disonorevole per chi predica il rispetto delle regole. È il classico esempio del moralista senza morale», scrive Tajani, riferendosi alla vicenda e senza citare direttamente Vannacci nel testo del post. Siracusano, intervistata dal Corriere della Sera, ha sostenuto che la fotografia originale sarebbe stata prelevata dal suo profilo Instagram e modificata. La sottosegretaria ha annunciato l'intenzione di presentare querela, sottolineando che, a suo giudizio, non si tratta soltanto di una polemica politica. «Io ho le spalle larghe, ma si tratta di un reato e le donne vanno tutelate», ha dichiarato. Siracusano ha inoltre contestato il significato politico dell'iniziativa, sostenendo che la sua immagine sarebbe stata utilizzata con un intento denigratorio. «Spogliare una donna come strumento di campagna elettorale, con un chiaro intento denigratorio solo perché sono la compagna del presidente della Regione, è una scelta perversa e squallida e che non ha alcun significato», ha affermato la sottosegretaria, ricordando di non essersi mai candidata e di non avere intenzione di candidarsi a Reggio Calabria. «Mai mi sono candidata e mai mi candiderò a Reggio Calabria, quindi questo attacco non ha ragion d'essere», ha aggiunto. Ma è evidente che attaccando lei abbiano voluto colpire il com pagno, Roberto Occhiuto, presidente della Regione Calabria.

La vicenda si inserisce nella campagna elettorale per le elezioni suppletive in Calabria e ha rapidamente assunto una dimensione politica, con esponenti di Forza Italia che hanno condannato la pubblicazione e il diretto interessato che ha respinto le accuse. Vannacci, in un post su Facebook, ha infatti replicato alle contestazioni sostenendo di non avere modificato l'immagine con l'intelligenza artificiale. «A chi mi accusa, senza alcuna concretezza, di aver modificato una foto con la IA, rispondo di cercare meglio e di rivolgere le accuse, eventualmente, a chi di dovere», ha scritto, accompagnando il messaggio con il link a un blog calabrese nel quale è presente la fotografia già da lui rilanciata e finita al centro delle polemiche. «Quando mancano gli argomenti, gli attacchi diventano personali», ha aggiunto Vannacci, concludendo il suo intervento con un riferimento diretto alla questione della fotografia: «Continuate pure a occuparvi di scollature».

Il confronto resta dunque aperto su due piani distinti: da una parte la contestazione di Siracusano, che considera l'utilizzo e la presunta modifica della propria immagine un fatto da sottoporre anche alle autorità competenti; dall'altra la replica di Vannacci, che respinge l'accusa di avere alterato la fotografia con l'intelligenza artificiale e attribuisce la polemica alla mancanza di argomenti politici.

La vicenda ha così trasformato un'immagine diffusa sui social in un nuovo terreno di scontro tra esponenti politici, sullo sfondo della campagna elettorale calabrese e del confronto tra Forza Italia e l'area politica rappresentata da Vannacci.

Oggi e domani a Reggio sfida tra il centrodestra e il generale

REGGIO CALABRIA – Dopo lo spoglio, qualcuno potrebbe liquidare il risultato con la formula di rito: «È solo un'elezione locale». Ma il voto di Reggio Calabria per scegliere il deputato destinato a prendere a Montecitorio il posto lasciato da Francesco Cannizzaro potrebbe avere una rilevanza politica ben più ampia dei confini della città metropolitana.

Sono 71 i Comuni chiamati al voto e poco meno di 350mila gli elettori potenzialmente interessati.

Numeri importanti per una consultazione che, tuttavia, si inserisce nel solco delle precedenti elezioni suppletive per un singolo seggio parlamentare, tradizionalmente caratterizzate da una partecipazione contenuta. Secondo le statistiche pubblicate da Openpolis, il dato più elevato registrato in una suppletiva per il Parlamento risale al collegio di Napoli, dove nel 2020, per l'elezione al Senato di Sandro Ruotolo sostenuto da una lista unitaria di centrosinistra, si recò alle urne il 9,52 per cento degli aventi diritto.

È anche per questo che ogni previsione sull'esito del voto va considerata con cautela. In una competizione nella quale potrebbe recarsi alle urne una minoranza degli elettori, il peso dell'organizzazione territoriale, della capacità di mobilitazione e della riconoscibilità dei candidati può diventare particolarmente rilevante.

Il punto di partenza è il peso politico e territoriale di Francesco Cannizzaro. Il parlamentare è in carica come sindaco di Reggio Calabria dal 4 giugno scorso e alle elezioni comunali ha ottenuto oltre il 65 per cento dei voti validi. È inoltre sindaco della Città metropolitana e recentemente è stato riconfermato segretario regionale di Forza Italia.

Con il sostegno di Cannizzaro e quello del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, vicesegretario nazionale di Forza Italia, il candidato del centrodestra Fabio Roscioli parte con il sostegno della struttura politica azzurra. Avvocato romano e tesoriere nazionale di Forza Italia, Roscioli è una figura storicamente legata alla famiglia Berlusconi.

La sua candidatura, tuttavia, è stata accompagnata anche da indiscrezioni e polemiche interne al centrodestra.

Cannizzaro ha più volte rivendicato di avere scelto personalmente Roscioli, smentendo le voci secondo cui Marina Berlusconi avrebbe esercitato pressioni per sostenere il proprio uomo di fiducia. Il quadro, almeno inizialmente, sembrava quindi favorevole al candidato sostenuto dalla coalizione di governo.

A modificare gli equilibri è arrivata però la decisione di Roberto Vannacci di intervenire direttamente nella competizione. Il fondatore di Futuro nazionale ha scelto infatti di non presentare un semplice candidato di bandiera, ma di entrare nel campo del centrodestra con una candidatura territorialmente riconoscibile: Domenico Giannetta, medico e dirigente sanitario, già capogruppo di Forza Italia alla Regione Calabria e oggi candidato sostenuto dal movimento di Vannacci. È una scelta che introduce nella competizione un elemento nuovo. Giannetta non è un esponente estraneo alla politica calabrese, ma proviene direttamente dalle file di Forza Italia e porta con sé una conoscenza del territorio e una rete di rapporti costruite negli anni.

La sfida assume così anche un valore politico nazionale: da una parte il candidato sostenuto dalla struttura ufficiale di Forza Italia e dal centrodestra di governo, dall'altra un esponente che proviene dalla stessa area politica ma che ha scelto di correre con il nuovo movimento di Vannacci.

Ragioneria e Quirinale *dovranno dare il via definitivo dopo aver verificato la copertura finanziara e la legittimità costitituzionale*

Il decreto scuola deve superare ancora due esami

Valentina Roncati

ROMA - (Ansa) E' alla Ragioneria dello Stato per verificare che ci siano tutte le coperture, il decreto sulla scuola licenziato dall'ultimo Consiglio dei ministri e presumibilmente all'inizio della prossima settimana arriverà al Quirinale.

Intanto ieri, in molte piazze italiane, sono scesi gli studenti, per manifestare la propria contrarietà al provvedimento e per rivendicare un'idea di scuola pubblica, "inclusiva e realmente accessibile a tutte e tutti". "La scuola deve essere un luogo capace di accogliere chiunque e di garantire a ogni studente le stesse possibilità" afferma Angela Verdecchia, coordinatrice nazionale della Rete. L'Opposizione Studentesca d'Alternativa ha convocato una giornata di mobilitazione per lunedì 28 in tutte le scuole italiane. "Il Governo Meloni sperava di far passare nel silenzio questa porcheria reazionaria, ma si è alzato un grido di lotta dalle scuole", dicono questi studenti.

Secondo alcuni calcoli del Laboratorio di politica sociale del Politecnico di Milano, pubblicati dal Corriere della Sera, il totale degli alunni da considerare in eccesso nelle scuole italiane rispetto al tetto del 30% risulta molto basso: circa 300 approssimativamente, di cui 120 alle elementari, 50 alle medie e 120 alle superiori. Le classi in cui oggi ci sono oltre il 30% di ragazzi stranieri sono 34mila.

Il decreto prevede tra le altre cose l'obbligo per i genitori stranieri che non parlano italiano e i cui figli faticano a scuola, di seguire un corso gratuito di alfabetizzazione. Chi rifiuta di farlo, rischia una sanzione da 200 a mille euro. Ma il problema è che ci sono lunghe code per imparare l'italiano: nell'anno scolastico 2025-2026 - come riporta La Stampa - su 119 Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia) già censiti su 130, oltre 31 mila adulti risultavano in lista d'attesa, e il 90% di chi aspettava era straniero.

Le liste d'attesa più lunghe sono in Emilia Romagna, Liguria e Toscana. "Lo Stato italiano non sta offrendo abbastanza corsi di lingua - dice all'ANSA Paola Toniolo, presidente di Scuolemigranti - i Cpia che li erogano hanno le liste d'attesa lunghe, le piante organiche sono bloccate da tempo. La formazione non si mette come obbligo, deve prevedere un incentivo, tenendo conto del fatto che tanti stranieri lavorano molto e non possono farla". Intanto il sindaco di Prato Matteo Biffoni ha invitato la premier ad andare nella cittadina toscana: "capirà che molte delle cose sono in quel Dl" sulla scuola "sono inapplicabili e rischiano di essere controproducenti", dice.

Nel frattempo, l'associazione dei genitori della scuola Daneo, nel centro storico di Genova, lancia la mobilitazione, dopo le polemiche per lo striscione antirazzista tolto dalla polizia ieri. Nell'appello lanciato si chiede di partecipare ad un presidio lunedì mattina poco distante dalla primaria. Ieri due agenti in borghese avevano strappato il telone con la scritta "Qui nessun* è stranier*", riportata in diverse lingue; un lavoro fatto da bambini e insegnanti. Per il deputato di Futuro Nazionale con Vannacci, Rossano Sasso, si tratta di un "tipico esempio di propaganda a scuola" e il ministro Valditara ***(nella foto)*** dovrebbe mandare gli ispettori.

CONSUMATORI

Alta velocità Trenitalia Prenotare il viaggio costerà due euro anche per gli abbonati

Alessandra Moneti

ROMA - Novembre segna una rivoluzione per i pendolari che viaggiano in Alta velocità con Trenitalia (gruppo Fs). Gli habitué di stazioni e treni Av dovranno far fronte a un nuovo meccanismo di prenotazione dei viaggi più veloci sui binari che diventa a pagamento e che sarà accompagnato da una contestuale riduzione dei costi degli abbonamenti. Ad anticipare la novità è Assoutenti, dopo la presentazione del nuovo piano Trenitalia alle associazioni dei consumatori. Il modello attuale prevede per i titolari di abbonamenti Av la prenotazione gratuita dei viaggi in treno, ma da novembre ai passeggeri che vorranno riservare un posto sarà richiesto un costo fisso da 2 euro a prenotazione, precisa l'associazione dei consumatori. Di contro, il costo degli abbonamenti all'alta velocità scenderà, in modo da controbilanciare la spesa dei pendolari. Ad esempio l'abbonamento mensile standard Av Roma-Napoli, che oggi costa 418 euro, scenderà dal prossimo novembre di 80 euro a 338 euro, a cui andranno aggiunti però 2 euro per ogni viaggio prenotato, analizza Assoutenti. Nell'ipotesi di 30 viaggi al mese, ogni abbonato risparmierà 20 euro al mese rispetto alle precedenti tariffe, mentre il punto di pareggio, ossia l'azzeramento della differenza tra minor costo dell'abbonamento e nuovo costo di prenotazione, si ottiene in caso di 40 viaggi mensili. Sotto tale soglia, quindi, il passeggero otterrà sempre un vantaggio economico. Il nuovo meccanismo, continua l'associazione dei consumatori, è stato studiato per migliorare il tasso di riempimento dei treni e per superare una criticità cronica del trasporto ferroviario: oggi infatti molti abbonati prenotano gratuitamente un posto sui treni ma poi di fatto non utilizzano la prenotazione, riducendo la disponibilità reale di posti a danno di tutti gli altri passeggeri. Mentre da novembre al momento dell'acquisto l'utente troverà in un box informativo il prezzo della prenotazione con evidenza e un riepilogo con quota abbonamento e prenotazioni.

"Un cambiamento che potrebbe determinare benefici non solo per gli abbonati, ma per l'intera platea dei viaggiatori - è l'auspicio di Assoutenti. - Un incremento della disponibilità reale, infatti, impatta sui prezzi dinamici dei biglietti ferroviari, che sono più bassi quando c'è maggiore offerta di posti su un treno".

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo

IL FATTO

Alla celebrazione non ha partecipato il presidente Emmanuel Macron. Numerosi sono stati invece gli esponenti della politica francese presenti all'appuntamento con il Pontefice. Con il primo ministro Sébastien Lecornu anche l'ex presidente Nicolas Sarkozy.

Parigi val bene una messa Il Papa conquista la Francia

***Ottocentomila persone** hanno partecipato ieri alla celebrazione del Pontefice*
L'appello di Leone ai giovani: "Costruire una nazione rinnovata, irrigata dalla Fede"

PARIGI - La papamobile avanza lentamente nel cuore di Parigi. Dall'Arco di Trionfo agli Champs-Élysées, fino a Place de la Concorde, la capitale francese è attraversata da una folla imponente: bandiere, striscioni e il coro «Leon, Leon» accompagnano il passaggio di Leone XIV.

Le autorità stimano in circa 800 mila le persone presenti alla Messa celebrata dal Pontefice, 200 mila in più rispetto alle previsioni della vigilia. Una partecipazione senza precedenti nel cuore della capitale francese, con un solo precedente significativo: nel 1997, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, un milione di giovani si radunò a Longchamp.

Ma allora si trattava di un grande appuntamento internazionale. Quella di oggi appare invece come la manifestazione dell'abbraccio di una parte della società francese al Papa di Roma, in un Paese che sul rapporto con la religione sembra attraversare una fase di trasformazione.

Leone XIV osserva la folla e affida ai fedeli un messaggio centrato sulla speranza e sulla riscoperta della fede. Di fronte a una presenza particolarmente significativa di giovani, famiglie e associazioni cattoliche, il Pontefice invita a «riscoprire un orizzonte luminoso» e a «costruire una nazione rinnovata a partire dalle sue radici irrigate dalla fede».

«Non tenete la fede in Gesù Cristo solo per voi stessi – dice Leone XIV ai cattolici francesi – ma lasciatela traboccare per dissetare e colmare le persone che incontrate». E aggiunge: «Spetta a voi portare la speranza là dove regnano lo scoraggiamento e l'aridità spirituale».

Alla celebrazione non partecipa il presidente Emmanuel Macron, che aveva annunciato la propria intenzione di non prendere parte ad alcuna Messa.

A rappresentare la famiglia presidenziale c'è però Brigitte Macron.

Numerosi sono stati invece gli esponenti della politica francese presenti all'appuntamento con il Pontefice.

Con il primo ministro Sébastien Lecornu arrivano l'ex presidente Nicolas Sarkozy, il presidente dei Républicains e candidato all'Eliseo Bruno Retailleau, l'ex premier François Fillon, il candidato del centro macroniano Gabriel Attal, l'ex primo ministro Dominique de Villepin e l'ex premier Édouard Philippe.

Tra i presenti anche Marine Le Pen, presidente del Rassemblement National e candidata alle prossime elezioni presidenziali, accompagnata da Jordan Bardella. L'entusiasmo per l'arrivo del Papa lascia spazio al silenzio della liturgia, come era già accaduto il giorno precedente durante la lunga veglia allo Stade de France, alla quale hanno partecipato circa 80 mila giovani.

Molti di loro non hanno ricevuto la fede all'interno della propria famiglia e oggi, a migliaia, chiedono di essere battezzati. Un fenomeno che può avere motivazioni diverse e che, in alcuni casi, può essere alimentato anche dalla comunicazione degli influencer. Ma tra le ragioni emerge soprattutto quella della «ricerca di senso», come ha spiegato al Pontefice uno dei giovani presenti.

Lo stesso Leone XIV ha ammesso di essere «stupito dal numero di persone che si riaffacciano sulle soglie della fede e da quanti adulti chiedono i sacramenti dell'iniziazione cristiana».

Il Pontefice ha definito paradossale che questo fenomeno si manifesti «nel contesto di una società come quella francese, segnata da una cultura fortemente secolarizzata». Per Leone XIV, tuttavia, si tratta di «un segno tangibile dell'opera della grazia di Dio, che va oltre le analisi statistiche e sociologiche». Nel viaggio francese di Leone XIV trova spazio anche il tema dell'accoglienza. La Francia è una delle società più multietniche d'Europa e il Papa ha scelto di iniziare la giornata dal Centro di accoglienza dedicato a Santa Bakhita, figura simbolo del riscatto dei rifugiati.

Un'attenzione che Leone XIV ha ribadito anche durante la Messa, richiamando il valore della persona al di là di ogni classificazione amministrativa o burocratica.

Agli occhi di Dio, ha sottolineato il Pontefice, «nessuno di noi è un numero su una carta d'identità, né un codice identificativo, ma una persona, una persona unica e insostituibile».

Parigi ha così accolto Leone XIV con una partecipazione che ha superato le attese della vigilia.

Nel cuore di una società profondamente secolarizzata, la presenza di centinaia di migliaia di persone e il rinnovato interesse di molti giovani per il battesimo e i sacramenti consegnano al viaggio del Pontefice un'immagine destinata a riaprire il dibattito sul rapporto tra la Francia contemporanea e le sue radici religiose.

IL FATTO

Le forze armate iraniane si dicono pronte a "rispondere in modo massiccio" a qualsiasi errore di valutazione da parte degli USA, e avvertono anche i Paesi della regione

Trump respinge la proposta iraniana di una tregua di 7 giorni

Usa-Iran *Il presidente USA conferma il no a un accordo che avrebbe riaperto Hormuz e rilanciato i negoziati sul nucleare. L'Iran: «Piano coordinato con la Guida Suprema, pronti agli ispettori ONU»*

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON – TEHERAN Il presidente statunitense Donald Trump ha confermato di aver respinto la proposta dell'Iran per una tregua di sette giorni. Prima di partire per il Tennessee, il tycoon ha dichiarato: «Hanno fatto una proposta, l'ho respinta». Secondo il Wall Street Journal, Trump avrebbe riferito ai suoi collaboratori l'intenzione di riprendere i bombardamenti contro l'Iran dopo le elezioni di metà mandato. La proposta iraniana prevedeva: riapertura dello Stretto di Hormuz, ripresa dei negoziati sul nucleare, revoca del blocco americano. Il presidente iraniano Masoud Pezeshkian, in un'intervista alla CBS, ha ribadito che il nuovo piano per Hormuz è coordinato con la Guida Suprema Mojtaba Khamenei: «L'Iran resta impegnato nella diplomazia, ma non accetterà coercizione o resa sotto la pressione statunitense». Pezeshkian ha aggiunto che sei membri provenienti da forze armate, parlamento e governo sono stati autorizzati a discutere e attuare le decisioni strategiche. Il presidente iraniano ha inoltre dichiarato che Teheran potrebbe consentire il ritorno degli ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA): «Se desiderano entrare ed effettuare ispezioni, possiamo raggiungere accordi e intese su questo specifico argomento nell'ambito dei negoziati». Un segnale rilevante in un momento di forte tensione diplomatica. In parallelo, Trump ha pubblicato su Truth una nuova mappa in cui lo Stretto di Hormuz appare rinominato "Stretto di Trump". Il presidente aveva già evocato l'idea il 2 settembre, sostenendo che la via marittima fosse "sotto il controllo degli Stati Uniti". Il mese scorso aveva diffuso un'altra mappa in cui Hormuz veniva indicato come "nuovo territorio statunitense". Una mossa simbolica che alimenta ulteriormente la tensione con Teheran. Il Quartier Generale Centrale di Khatamolanbiya ha diffuso una dichiarazione durissima, riportata dall'agenzia Mehr: «Se gli Stati Uniti commettessero un errore nei confronti dell'Iran, tutte le loro basi operative e i loro interessi nella regione saranno oggetto di attacchi continui, efficaci e dolorosi». Il comunicato avverte che un eventuale scontro diretto potrebbe coinvolgere: Golfo Persico, Mar Rosso, basi statunitensi e altre località strategiche. Le forze armate iraniane si dicono pronte a "rispondere in modo massiccio" a qualsiasi errore di valutazione da parte degli USA, e avvertono anche i Paesi della regione: «Se si allineassero a un atto di aggressione del 'Grande Satana', verrebbero considerati complici e non potrebbero aspettarsi moderazione». Il rifiuto della tregua, le dichiarazioni di Pezeshkian, le mappe provocatorie di Trump e le minacce dell'esercito iraniano delineano un contesto di tensione crescente, con: rischio di escalation militare, fragilità dei negoziati sul nucleare, instabilità nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per il traffico energetico mondiale. Una situazione che richiede monitoraggio costante e verifiche tramite fonti ufficiali e indipendenti.

Escalation verbale: Trump ribattezza Hormuz "Stretto di Trump", mentre i vertici militari iraniani avvertono Washington. «Se ci attaccano, colpiremo tutte le loro basi nella regione»

LO SCONTRO

Il tycoon attacca i media

WASHINGTON - *Nuovo affondo di Donald Trump contro la stampa. Il presidente ha definito la Casa Bianca un "luogo sacro" da cui le fake news dovrebbero essere escluse, denunciando una situazione che – a suo dire – «va avanti da troppo tempo, con un costo enorme per il Paese». Le dichiarazioni arrivano dopo il caso che ha coinvolto CNN, alla quale la Casa Bianca ha negato l'accesso per seguire il presidente in Tennessee, nonostante una decisione favorevole di un giudice federale. Il tycoon ha ribadito la sua linea dura contro i media che ritiene ostili: «Le fake news non dovrebbero essere ammesse alla Casa Bianca. È una situazione che va avanti da troppo tempo, con un costo enorme per il Paese». Una posizione che riaccende il dibattito sul rapporto tra presidenza e libertà di stampa, tema già al centro di numerosi scontri istituzionali negli ultimi anni. La decisione della Casa Bianca di negare l'accesso all'emittente, nonostante il pronunciamento del giudice, rappresenta un nuovo episodio di frizione tra amministrazione e media. La questione solleva interrogativi sul rispetto delle procedure e sul ruolo dei giornalisti nel seguire l'attività del presidente.*

IL FATTO

Tregua lontana: il Cremlino prende tempo, l'Iran rilancia la diplomazia, mentre sul campo i raid russi continuano. Hormuz ribattezzato da Trump "Stretto di Trump"

La trattativa *Via libera di Washington alle licenze per i missili antiaerei. Zelensky: «Decisione definitiva». Mosca avverte: «Monitoriamo chi fornisce armi a Kiev»*

Putin frena sui negoziati: «Nessuna guerra all'Europa»

Oreste Vassalluzzo

KIEV/MOSCA - Il tanto atteso via libera è arrivato: Donald Trump ha autorizzato l'Ucraina a produrre i missili Patriot, segnando un passaggio strategico nella difesa di Kiev contro i missili balistici e ipersonici russi. L'annuncio è stato dato da Volodymyr Zelensky dopo il faccia a faccia con il presidente americano a margine dei lavori dell'Onu. Il leader ucraino ha dichiarato: «Durante il nostro ultimo incontro, il presidente Trump ha detto di aver preso una decisione definitiva. L'Ucraina otterrà le licenze per la produzione dei missili». Una svolta attesa da mesi, che apre alla possibilità di: produrre Patriot su larga scala (entro 1–5 anni), convertire missili balistici ucraini in intercettori, accelerare la difesa antiaerea con soluzioni "più veloci e meno costose", come Zelensky aveva spiegato ai team di Lockheed Martin e Raytheon. Dal Forum della Cultura di San Pietroburgo, Vladimir Putin ha raffreddato le aspettative sui negoziati: «Non stiamo preparando una guerra al Vecchio Continente, non c'è ragione». Mosca era pronta a riprendere i colloqui dopo le elezioni della Duma, ma il massiccio attacco informatico attribuito a Kiev ha cambiato il quadro: «Valuteremo con attenzione quali passi intraprendere. Ogni decisione sarà basata sugli interessi della Russia». Il Cremlino conferma che in un recente colloquio tra Putin e Trump è stata discussa l'ipotesi di un trilaterale USA–Russia–Ucraina, ma: «Al momento non ci sono informazioni concrete», ha precisato il portavoce Dmitry Peskov. Washington ha suggerito un incontro tecnico trilaterale negli Emirati Arabi Uniti. Zelensky si è detto disponibile: «Siamo in attesa di proposte americane riguardo la data». Ma una tregua, anche solo energetica, sembra lontana. L'ambasciata russa a Roma ha pubblicato un fotomontaggio dei tre ministri italiani sulla locandina di un ipotetico Forum sulle fake news a Mosca, definendoli "ospiti d'onore". La situazione resta critica. Nell'ultima ondata di bombardamenti, un palazzo di 25 piani è stato colpito: 7 morti, 46 feriti. Zelensky ha definito l'attacco: «Assolutamente brutale e ripugnante, privo di qualsiasi logica militare».

VERTICE A MONACO DI BAVIERA: PRESENTE PIANTEDOSI

I ministri dell'Interno dell'Unione valutano una stretta sulla migrazione

MONACO DI BAVIERA – *Diversi ministri dell'Interno dell'Unione Europea, tra cui l'italiano Matteo Piantedosi, si sono riuniti ieri in Germania per discutere una possibile stretta comune sulla politica migratoria dell'UE. Un incontro informale ma politicamente significativo, che arriva a pochi mesi dall'entrata in vigore del Patto su migrazione e asilo, operativo dal 12 giugno. Al centro dei colloqui c'è la proposta – sostenuta da alcuni governi europei – di istituire centri di rimpatrio in Paesi terzi, fuori dal territorio dell'Unione. Una misura che punta a: velocizzare le procedure di espulsione, ridurre la pressione sui sistemi nazionali, gestire i flussi irregolari con strutture esterne all'UE. Si tratta di un tema politicamente sensibile, che richiama modelli già discussi in passato e che richiede accordi bilaterali complessi con Stati extra-UE. Sul tavolo anche: accelerazione delle procedure di asilo, rafforzamento operativo di Frontex, l'agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, maggiore coordinamento tra Stati membri per la gestione delle frontiere esterne. L'obiettivo dichiarato è rendere il sistema europeo più efficiente e più capace di rispondere alle pressioni migratorie. Un portavoce del ministro dell'Interno tedesco Alexander Dobrindt ha anticipato al Muenchner Merkur la linea tedesca: «I colloqui verteranno sull'attuazione di un cambiamento nella politica in materia di migrazione». Una frase che conferma la volontà di Berlino di spingere per misure più incisive. Al vertice partecipa il commissario europeo per gli Affari interni e la migrazione, Magnus Brunner, chiamato a valutare la compatibilità delle proposte con il quadro normativo europeo e con il nuovo Patto. Il vertice di Monaco rappresenta un passaggio importante per capire: quanto spazio politico esista per soluzioni extra-UE, quali margini di manovra abbia Frontex, come gli Stati membri intendano applicare il Patto migrazione-asilo, quali equilibri si stiano formando tra le diverse sensibilità europee. Un appuntamento che potrebbe segnare l'inizio di una nuova fase nella gestione dei flussi migratori dell'Unione.*

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL
20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.
2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
ANNO ACCADEMICO 2026/2027
OFFERTA SPECIALE LAVORO 2026
PREZZI SPECIALI
Corsi di Alta Formazione Professionale
€350
Master di I Livello
€350
Master di II Livello
€500
PER I NOSTRI 20 ANNI TI REGALIAMO IL FUTURO!
Trustpilot
VALUTAZIONE ECCELLENTE SU TRUSTPILOT
La fiducia dei nostri studenti è il riconoscimento più importante.
ISCRIVITI E PUOI VINCERE UN NOTEBOOK ASUS!
NON RIMANDARE IL TUO FUTURO!
Scopri il nuovo catalogo:
www.salernoformazione.com
WhatsApp: 392 677 3781
Telefono: 338 330 4185
La tua crescita è la nostra missione!

AMERICA'S CUP

L'equipaggio italiano blinda il primo posto
I francesi la sorpresa. Oggi la sfida decisiva

Sotto gli occhi dei centomila Luna Rossa va a vele spiegate

Gianluca Verna

NAPOLI - (Ansa) Un grecale sopra i 15 nodi e un sole che riscalda il lungomare Caracciolo hanno fatto da cornice alla seconda giornata della regata preliminare di America's Cup. Condizioni perfette a Napoli per completare quattro prove di flotta, le tre previste dal programma originale, più quella che non si era potuta disputare ieri quando invece il vento sembrava proprio non volerne sapere di far capolino sul Golfo. Due i protagonisti principali in acqua: da un lato c'è Luna Rossa senior, che vince la prima fleet race e poi colleziona un secondo, un terzo e un sesto posto. Basta all'equipaggio con Peter Burling e Marco Gradoni al timone, e Gianluigi Ugolini e Maria Giubilei trimmer, per blindare il primo posto in classifica generale con 51 punti conquistati sui 60 disponibili. A sole due prove dal termine, quelle che apriranno oggi l'ultima giornata, la squadra italiana ha un bel tesoretto da amministrare. Inseguono Emirates Team New Zealand a quota 43 punti e Alinghi a 38 mentre ancora spera Luna Rossa Youth & Women, ferma a 35 lunghezze ma fiduciosa di poter rientrare in extremis tra le prime due della graduatoria che si sfideranno nel match race finale, la sfida uno contro uno che chiude la competizione. A rubare la scena nel day 2 di Napoli c'è però anche un inatteso outsider: si tratta dei francesi di La Roche-Posay Racing Team che si presentano al via dopo aver lavorato fino a tarda notte per riparare i danni causati dall'incidente del giorno prima e vincono con autorità ben due prove. Alla fine, masticano anche un po' amaro i transalpini (ora a 31 punti), perché le vittorie potevano essere addirittura tre, tutte consecutive.

Nella penultima prova, mentre erano lanciati verso la vittoria in solitaria, a poche centinaia di metri dal traguardo, i francesi hanno di nuovo scuffiato, esattamente come era accaduto nella regata di venerdì.

Ad approfittarne l'equipaggio Youth & Women di New Zealand che si prende così una soddisfazione che ancora manca alla prima barca schierata dai campioni in carica, più solida nei piazzamenti ma mai vincente. Risultati costanti i loro, come quelli di Alinghi, mentre è più altalenante Arc Team Usa, adesso a 34 punti in classifica. Male le due barche inglesi che occupano le ultime due posizioni della graduatoria: GB2 a 29 punti precede GB1 a 28.

Tutto però è ancora in bilico, anche perché per oggi si prevede un cambio di vento. Le carte potrebbero mescolarsi.
"Abbiamo imparato a Cagliari che tutto può succedere. Non è per niente scontato il campo di regata di Napoli, ce ne sta regalando delle belle" spiega Maria Giubilei, trimmer di Luna Rossa senior. "Abbiamo fatto qualche errore - ammette - ma anche dei bei recuperi: siamo contenti. Oggi scendiamo in acqua con la testa libera, fresca, e cerchiamo di fare due buone regate per entrare nel match race finale".

Tutto pronto dunque per il grande epilogo, anche se già oggi sono stati registrati quasi 90mila accessi al Race Village sul Lungomare. Tra gli eventi collaterali più apprezzati, quello promosso da Sport e Salute, che ha fatto incontrare in barca sette campioni olimpici (Francesca Lollobrigida, Pino Maddaloni, Valerio Vermiglio, Tania Di Mario, Giacomo Galanda, Angelika Savrajuk e Marco Di Costanzo) con i ragazzi della periferia partenopea. Perché l'eredità dell'America's Cup non si fermi all'evento, ma possa continuare a portare il mare anche dove il mare non c'è.

Napoli si gode il boom con le regate preliminari

Sono arrivati in tre giorni 770mila visitatori dall'Italia e dall'estero. Settembre chiuderà con 2.200.000 turisti

Luciano Rampolla

NAPOLI - "È una giornata stupenda, si vede da come stanno vivendo le persone in questo momento: io penso che questo deve essere un evento della gente e il concetto è che Napoli è della gente, quindi deve avere servizi democratici a partire dalla fruibilità del mare". Lo dice il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, parlando con i giornalisti al Race Village del Lungomare Caracciolo di Napoli a pochi minuti dall'inizio della seconda giornata della regata preliminare di America's Cup. "Quando fai un grande evento - aggiunge il governatore - può sempre succedere che diventi un appuntamento di élite: invece io vedo oggi, passeggiando, camminando, che ci sono le famiglie, gli anziani, i bambini. Vedere le persone che senza prenotazione entrano sulle piattaforme, si godono la vista su Capri, possono usufruire del diritto al mare, di un mare bagnabile, per me è commovente. Questo è che quello che dobbiamo riuscire fino in fondo a realizzarlo e lo realizzeremo".

Fico parla anche di "ottima ricaduta" che bisogna essere bravi a gestire "non solo su Napoli ma su tutta la Regione". "Oggi - prosegue - è una grande prova generale, poi ci sarà il vero e proprio evento che partirà a maggio e finirà a luglio. Quindi abbiamo tanto da lavorare, si finiranno i lavori alla Villa Comunale, ci sarà più metro nella linea 6 che sarà sempre più efficiente, finirà il Parco Virgiliano, finiremo i lavori sul Lungomare. Il Comune e il sindaco stanno facendo un grande lavoro in accordo con la Regione, tutti insieme renderemo la città e la Campania sempre più belle".

A Napoli è quindi febbre da America's Cup. Le regate preliminari hanno fatto registrare arrivi in città con picchi storici mai visti.

Con i numeri, ancora parziali, relativi al grande evento velico e quelli registrati nel week end di San Gennaro con 645.000 presenze, il mese di settembre chiuderà oltre i 2.200.000 turisti previsti dall'Osservatorio turistico urbano.

"Nei giorni appena precedenti le regate preliminari, 22-23-24 settembre - rende noto l'assessora al Turismo del Comune di Napoli Teresa Armato - sono arrivati 770.000 visitatori dall'Italia e dall'estero e il dato è ancora parziale, quello definitivo lo comunicheremo a metà della settimana prossima. Secondo le stime dell'Osservatorio, di questo dato complessivo, circa mezzo milione di turisti è arrivato a Napoli per assistere alle gare. Gli alberghi hanno registrato il tutto esaurito".

"La percezione di questo boom - sottolinea l'esponente della Giunta Manfredi - era chiara sin dall'annuncio dell'America's Cup a Napoli e abbiamo lavorato tantissimo, anche con la Città Metropolitana, per offrire ai nostri cittadini e ai turisti un'esperienza davvero unica: abbiamo allestito le pedane sulle scogliere, che ci impegneremo a riportare in estate; abbiamo offerto la possibilità di un tour in barca, che nei giorni delle gare è diventata un view point per assistere alle gare dal mare, e maxischermi sui prati".

"Seguendo poi la volontà del sindaco che l'evento non restasse confinato al centro città, abbiamo organizzato tanti eventi collaterali - precisa Armato -, come quello di ieri sera con musica, arte e spettacolo alla Casina Vanvitelliana e al castello di Baia. C'è entusiasmo e il coinvolgimento di tutta la città: centinaia di persone stanno assistendo alle gare anche dai punti panoramici, da via Orazio, Monte Echia, Terrazza di Sant'Antonio. Lo spettacolo che si vede da questi punti - confessa - è davvero straordinario e ne siamo orgogliosi".

I risultati di una ricerca di digital listening sugli ultimi tre mesi

Registrato nel mondo web sentiment positivo del 90%

***NAPOLI** - C'è una percezione molto positiva dell'evento America's Cup. E a confermarlo è la lettura del mondo digitale. Domenico Giordano, ceo dell'agenzia di comunicazione Arcadia, ha illustrato i risultati di una ricerca di digital listening sugli ultimi tre mesi. E, secondo i dati, "il sentiment delle conversazioni analizzate è positivo nel 90% dei casi, con gioia e amore tra le emozioni maggiormente associate".*

"Oltre 12 mila autori unici, quasi 27 mila menzioni della parola chiave 'America's Cup' e - ha sottolineato Giordano intervenendo al Race Village di Napoli all'incontro 'Sulla rotta del futuro' nello stand della Regione Campania - circa 470 mila interazioni, significa milioni di discussioni in rete. L'Italia

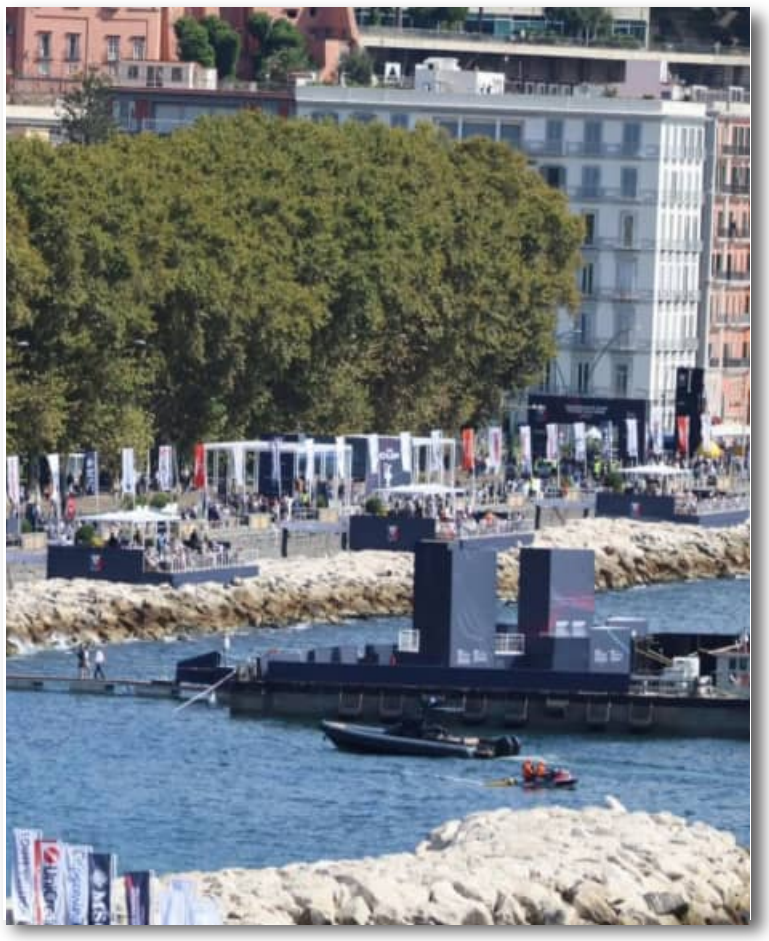
risulta il primo Paese per interazioni, seguita da Stati Uniti, Regno Unito e Nuova Zelanda".

"È importante leggere ciò che accade nel mondo digitale, capire come Napoli e la Campania vengono percepite e raccontate all'estero. Lo studio di Arcadia - ha spiegato l'assessore regionale del Turismo Vincenzo Maraio - ci restituisce numeri molto significativi e soprattutto una percezione fortemente positiva dell'evento. Ma dobbiamo essere altrettanto capaci di leggere ciò che accade sui territori. Per questo lavoreremo con l'Osservatorio regionale sui flussi turistici: dobbiamo misurare presenze, provenienze, spostamenti e ricadute, per trasformare un grande evento in una strategia duratura di promozione e sviluppo".

"L'America's Cup - ha ribadito l'esponente della Giunta Fico - è una straordinaria occasione per Napoli, ma la sfida è fare in modo che diventi una grande opportunità per tutta la Campania, per le sue aree interne. In questi giorni, grazie alla iniziativa del Governo, del sindaco Manfredi e del presidente Fico, stiamo registrando un'attenzione internazionale importante e un sentiment largamente positivo".

SPECIALE AMERICA'S CUP NAPOLI

Clicca sulla Pagina e Guarda il Video



LO STUDIO DELLA CGA DI MESTRE METTE A NUDO L'EMERGENZA NAZIONALE

Il caro-carburante mette in difficoltà camionisti, tassisti e agenti di commercio

L'aumento di benzina e diesel pesa sulle categorie che usano l'auto per lavoro
Per molti operatori impossibile scaricare i costi. In Italia oltre 300mila imprese coinvolte

Oreste Vassalluzzo

MESTRE – Il caro-carburante non pesa solo su famiglie e pendolari. A soffrire sono soprattutto le categorie che usano l'auto o l'autocarro per lavorare: camionisti, tassisti e agenti di commercio. Lo evidenzia l'Ufficio studi della Cgia di Mestre, che fotografa una situazione sempre più critica. Secondo la Cgia, per tassisti e agenti di commercio la situazione è particolarmente difficile: non possono scaricare l'aumento dei costi né sui clienti né sulla filiera. Ogni rincaro alla pompa diventa quindi un costo diretto che erode i margini e mette a rischio la sostenibilità dell'attività. I camionisti possono trasferire l'aumento dei prezzi solo in casi limitati e contare sul credito d'imposta previsto per compensare il caro-carburante. Ma restano esclusi tutti i mezzi sotto le 7,5 tonnellate, che rappresentano circa il 40% delle imprese di autotrasporto. Una fetta enorme del settore che non beneficia degli aiuti e continua a subire gli aumenti senza alcuna tutela. In Italia le imprese attive nei tre comparti sono 303.814: 203.742 agenti di commercio. 68.482 imprese di autotrasporto. 31.590 tra tassisti e Ncc. A livello regionale: Lombardia prima con 49.333 imprese. Lazio seconda con 29.018. Veneto terza con 28.913. A livello provinciale: Roma guida la classifica con 22.468 imprese. Milano segue con 19.374. Napoli terza con 15.613. In fondo: Gorizia (460). Aosta (341). Isernia (280). La manovra anti caro-carburante degli ultimi 6 mesi e mezzo supera 2,6 miliardi di euro. Nel 2022, dopo l'invasione russa dell'Ucraina, il governo Draghi ne stanziò 7,3 miliardi in otto mesi. Per la Cgia, oggi sarebbe «possibile e opportuno» che Bruxelles concedesse agli Stati membri un margine di flessibilità simile a quello garantito quattro anni fa, per permettere interventi più incisivi e rapidi.

LA PROPOSTA

La Cgia: «Serve flessibilità da Bruxelles come nel 2022». Esclusi dagli aiuti il 40% dei mezzi sotto le 7,5 tonnellate

Il taglio fiscale scende da 12,2 a 6,1 centesimi. Prezzi record rilevati dal Mimit

Accise dimezzate, il diesel corre ancora

ROMA – Il dimezzamento dello sconto sulle accise, passato da 12,2 a 6,1 centesimi, produce un nuovo scatto dei prezzi alla pompa e riaccende le tensioni sul fronte dei carburanti. Secondo gli ultimi rilevamenti dell'Osservatorio del Mimit, il rialzo riguarda sia benzina sia gasolio, anche se per quest'ultimo l'aumento risulta leggermente inferiore alla quota fiscale. Una dinamica che conferma la sensibilità del mercato alle variazioni delle componenti fiscali e alle oscillazioni internazionali. I prezzi sulla rete stradale. Benzina self: 2,158 euro/litro. Gasolio self: 2,357 euro/litro. I prezzi sulla rete autostradale. Benzina self: 2,252 euro/litro. Gasolio self: 2,439 euro/litro. Numeri che fotografano una pressione crescente sui costi di mobilità, con effetti immediati su famiglie, pendolari e imprese del trasporto. Il rialzo odierno si inserisce in un contesto già segnato da una serie di fattori

convergenti: la riduzione degli sconti fiscali, l'aumento delle quotazioni internazionali e le richieste di interventi strutturali da parte delle categorie produttive. Ieri Eni ha annunciato l'introduzione di un tetto massimo: 2,19 euro/litro per il diesel. 1,99 euro/litro per la benzina. La misura scatterà da lunedì e potrà essere prorogata fino alla fine dell'anno, con l'obiettivo di contenere la volatilità dei prezzi e offrire un riferimento stabile alla rete distributiva. Un intervento che arriva mentre il mercato registra una nuova impennata e mentre le associazioni dei consumatori chiedono un monitoraggio più serrato. L'esecutivo segue con attenzione la dinamica dei prezzi, consapevole delle ricadute su logistica e filiere produttive. Il settore dei trasporti, già provato dai rincari degli ultimi mesi, continua a chiedere misure più incisive, temendo ripercussioni su consegne, costi operativi e competitività delle imprese. La sensazione è che il tema dei carburanti resterà centrale nelle prossime settimane, con un equilibrio delicato tra esigenze fiscali, dinamiche di mercato e tutela dei consumatori.

LA TUA PRIMA
PICCOLA
LIBERTÀ

GRATUITA
nessun costo di emissione e di gestione!

La carta prepagata pensata per accompagnarti nei tuoi primi passi verso l'autonomia.

PER RAGAZZI DAGLI 11 AI 17 ANNI
ACQUISTI IN SICUREZZA
PAGAMENTI CONTACTLESS
RICARICHE SEMPLICI
MASSIMO CONTROLLO

ricarica TEEN
5126 6912 3456 7890
Scad.
BANCOMAT

Teen.
Il tuo mondo, nelle tue mani.

BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

PER I PIÙ GIOVANI, PER IL LORO FUTURO.
SICURA, SEMPRE AL TUO FIANCO.
LA VICINANZA DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IL PROGRAMMA

In collegamento video interverranno il segretario nazionale di Forza Italia, vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani e l'europarlamentare e responsabile nazionale della Consulta di Forza Italia, Letizia Moratti

I 90 anni che cambiarono l'Italia Il racconto della vita di Berlusconi

***Il 29 settembre** l'ex presidente del Consiglio e fondatore di Forza Italia avrebbe festeggiato il compleanno. Nello stesso giorno a Napoli un evento che ne fa memoria*

Sara Desideri

NAPOLI – Novant'anni di Silvio Berlusconi ***(nella foto in alto in una delle sue ultime visite a Napoli)*** raccontati attraverso le trasformazioni dell'Italia che lo ha visto protagonista, dalla televisione alla politica, dall'impresa alla comunicazione. Un percorso che attraversa decenni di storia nazionale e che sarà al centro dell'evento promosso dal segretario regionale di Forza Italia in Campania, Fulvio Martusciello, e dal senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri, in programma martedì 29 settembre, dalle ore 16, nella Sala Italia della Mostra d'Oltremare di Napoli, in viale Kennedy 54 ***(nella foto a centro il dress code della manifestazione).***

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di proporre un racconto a più voci della figura di Berlusconi, mettendo insieme esperienze, generazioni e linguaggi differenti. Non soltanto la vicenda politica, dunque, ma anche quella imprenditoriale e televisiva, il rapporto con l'informazione e la comunicazione, le immagini che hanno segnato l'immaginario collettivo e quelle che, a distanza di anni, continuano a circolare sui social network e a essere conosciute anche dalle generazioni più giovani. Un percorso che parte idealmente dagli anni precedenti alla discesa in campo e arriva fino alla lunga esperienza politica che ha caratterizzato la storia italiana degli ultimi decenni. Un modo, spiegano gli organizzatori, per affrontare una figura che ha attraversato ambiti diversi della vita pubblica italiana e che nel 1994 ha fatto il suo ingresso sulla scena politica nazionale modificandone linguaggi, modalità di comunicazione ed equilibri.

«Non una commemorazione, ma un racconto a più voci, costruito per parlare non soltanto a Forza Italia ma al Paese e per mettere insieme generazioni diverse intorno alla figura dell'uomo che nel 1994 cambiò il linguaggio e gli equilibri della politica italiana», spiegano Martusciello e Gasparri presentando l'appuntamento. Il pomeriggio sarà condotto dal giornalista e conduttore Mediaset Giuseppe Brindisi, affiancato da Martina Manzo e Fiorenza Ceniccola, responsabili Immagine e Comunicazione di Forza Italia Campania. Il programma prevede la partecipazione di alcune delle principali firme del giornalismo italiano, chiamate a confrontarsi e a ripercorrere, da differenti prospettive, le diverse stagioni della presenza pubblica di Berlusconi.

Sul palco della Mostra d'Oltremare interverranno Maurizio Belpietro, direttore de La Verità e Panorama, Andrea Pancani, vicedirettore del Tg La7, Pietro Senaldi, condirettore di Libero, Paolo Liguori, direttore editoriale di Tgcom24, e Vincenzo Di Vincenzo, direttore del Mattino. Paolo Del Debbio, giornalista e conduttore Mediaset, parteciperà invece in collegamento.

La formula dell'incontro punta quindi a intrecciare il racconto giornalistico con quello politico e televisivo, in un appuntamento che gli organizzatori hanno definito «aperto» e «pop». Una scelta pensata per evitare, nelle intenzioni dei promotori, una celebrazione rivolta esclusivamente agli iscritti e ai militanti del partito e per trasformare l'iniziativa in un'occasione di riflessione più ampia sulla figura di Berlusconi e sull'impatto che ha avuto nella società italiana. Non mancheranno i contributi istituzionali. In collegamento video interverranno il segretario nazionale di Forza Italia, vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani e l'europarlamentare e responsabile nazionale della Consulta di Forza Italia, Letizia Moratti. Alla manifestazione è inoltre prevista la presenza dei dirigenti nazionali e territoriali di Forza Italia.

Al centro del racconto ci sarà anche il rapporto tra Berlusconi e la comunicazione. La televisione rappresenta infatti uno degli elementi attraverso cui la sua vicenda personale e professionale si è intrecciata più profondamente con la trasformazione del Paese. Accanto alla televisione, l'imprenditoria e poi la politica, con l'ingresso sulla scena nazionale nel 1994 e la successiva costruzione di un'esperienza politica destinata a protrarsi per decenni. L'evento di Napoli vuole così mettere in fila episodi, immagini e protagonisti di stagioni differenti, creando un ponte tra chi ha vissuto direttamente quegli anni e chi, più giovane, li conosce anche attraverso i contenuti che continuano a essere riproposti sulle piattaforme digitali e sui social. È proprio il rapporto tra memoria e presente uno degli elementi caratterizzanti dell'iniziativa. L'obiettivo dichiarato è infatti quello di parlare a generazioni diverse, evitando che il racconto rimanga confinato all'interno del perimetro politico di Forza Italia. Da qui la scelta di coinvolgere giornalisti, conduttori e rappresentanti politici con esperienze differenti e di utilizzare una formula che alterna interventi dal vivo e collegamenti.

«Abbiamo voluto un evento aperto, pop, capace di raccontare Berlusconi senza ingabbiarlo in una celebrazione», spiegano Martusciello e Gasparri. «Il 29 non parleremo a noi stessi e non parleremo soltanto a Forza Italia: parleremo al Paese».

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

CLICCA SULLE LOCANDINE PER ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma

MUSICA D'ARTISTA

al Teatro Verdi di Salerno

TEATRO MUNICIPALE GIUSEPPE VERDI SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno

TEATRO MUNICIPALE GIUSEPPE VERDI SALERNO
TEATRO DI TRADIZIONE

C'ERA UNA VOLTA ... SCUGNIZZI *Musical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno

De Luca fa il gioco delle tre carte Piccona, va da Renzi e sfida Schlein

Le primarie sono il vero sogno dell'ex governatore che non vuole restare isolato a Salerno
Il 2 ottobre sarà a Firenze per la Leopolda. Tutte le manovre del sindaco che aspira a un di più

Renato Santelli

SALERNO - La data cerchiata in rosso da chi immagina di conoscere bene la politica, ma continua a sorprendersi per le iniziative del sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, è venerdì 2 ottobre.

Nel tardo pomeriggio del venerdì che verrà De Luca è atteso a Firenze per aprire, di fatto, la quattordicesima edizione della Leopolda, la manifestazione ideata da Matteo Renzi ***(nella foto con De Luca)*** e che quest'anno, nelle aspettative e nei programmi dell'ex presidente del Consiglio, dovrebbe servire da grimaldello per scardinare le porte del Campo Largo, ridimensionare Giuseppe Conte e ribattezzare l'alleanza semplicemente centrosinistra. E in questo scenario si è inserito o lo hanno inserito, cambia poco, Vincenzo De Luca che ha un sogno: partecipare alle primarie del centrosinistra come candidato alla Presidenza del Consiglio. L'uomo non ha limiti e ritiene di avere numeri e qualità superiori alla segretaria del Pd e soprattutto rispetto al leader dei Cinquestelle, Giuseppe Conte. E per coltivare il sogno che al momento sembra dover restare tale, De Luca non si sposta di un millimetro dal percorso di sempre: piccona il Pd, strizza l'occhio ai temi del centrodestra (appena l'altro giorno ha ribadito di condividere il divieto a indossare il Burqa) ma non si muove da dove sta. Anzi, appena un anno fa per dare il proprio sostegno alla candidatura di Roberto Fico alla presidenza della Regione ha contrattato e ottenuto che la segreteria regionale del Partito Democratico andasse al figlio Pietro in modo da garantirgli una candidatura sicura e quindi la permanenza in Parlamento. Insomma, anche De Luca tiene famiglia. E allora occhio e orecchie a quanto l'ex presidente della Regione Campania dirà il 2 ottobre alla Leopolda. Non che ci si attenda chissà quale sortita geniale ma l'idea di essere corteggiato e sponsorizzato anche da Matteo Renzi lo solletica molto anche perché l'area di centro e riformista fatica a comporsi, marcia ancora a ranghi separati e la suggestione delle primarie copre tutto. E allora, voci e soffiate si accavallano. Ecco perché per De Luca l'incontro di Firenze è molto più di un ospitata e giocherà tutte le sue carte per blandire ciò che resta del popolo di Renzi: che sarà anche ridotto nei ranghi ma che nel centrosinistra ha un peso non irrilevante, al di là di quanto dice Giuseppe Conte. Ma proprio a Firenze il sindaco di Salerno dovrà tener conto di una presenza ingombrante. Non tanto per i renziani ma per i deluchiani: l'europarlamentare Pd Giorgio Gori. In ogni caso le principali preoccupazioni per Renzi e i centristi (non solo dell'area di sinsitra) sono celate nella nuova legge elettorale che cancella i collegi maggioritari e costringe ogni partito a raccogliere voti per sé.

Tra l'altro nuove norme impongono una corposa raccolta firme alle forze che, per la prima volta, si presentano alle elezioni politiche. Per ovviare, devono confidare nel soccorso di qualche partito di lungo corso, sia sotto forma di prestito di parlamentari per questo scorcio di fine legislatura, sia sotto forma di prestito del simbolo. E allora nascono convergenze, si consolidano intese.

E proprio sul fronte della raccolta firme sogghigna De Luca che non avrebbe alcuna difficoltà a dare il suo contributo determinante.

Ma solo, chiaramente, se ne valesse la pena. Il che significa voler sostenere una sua candiatura alle primarie per la candivatura del centrosinistra a Presidente del Consiglio. Velleità di un provinciale? Fantasie salernitane? Può darsi. Ma iniziò così anche quando sfidò innanzitutto il Partito Democratico per candidarsi a Presidente della Regione Campania.

Il segretario del Psi-Avanti sa che stavolta De Luca non potrà aiutarlo

E la raccolta delle firme è l'incubo di Enzo Maraio

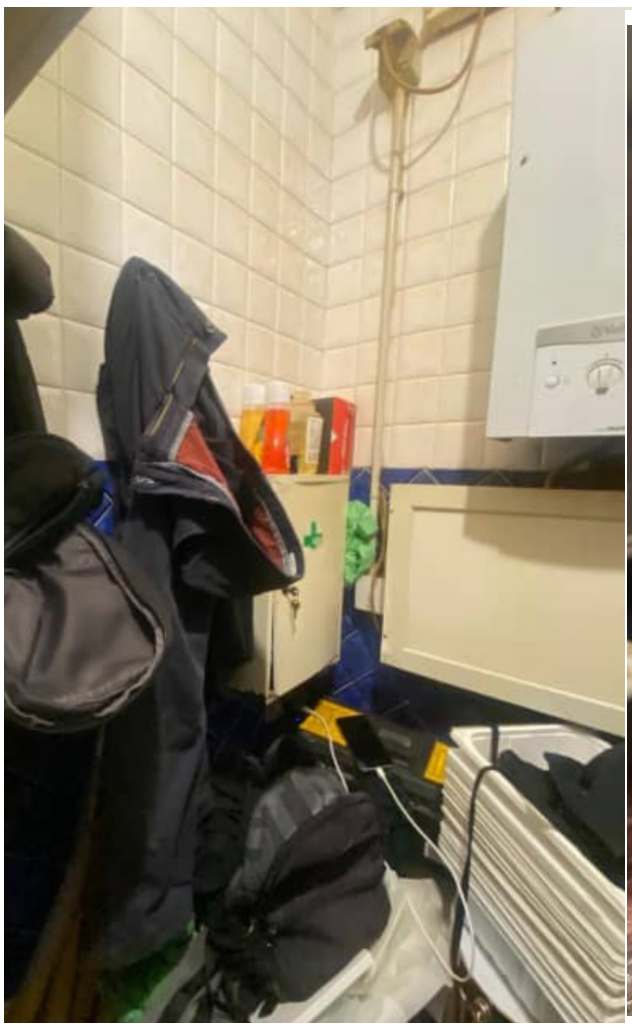
SALERNO - E se De Luca sogna in grande c'è un altro salernitano (che proprio il sindaco di Salerno ha aiutato a crescere trasformando il una sorta di costola deluchiana) aspira ad arrivare almenoi in Parlamento: Enzo Maraio (nella foto) .

L'attuale assesore regionale deve però superare l'ostacolo della raccolta firme per far partecipare il suo Avanti- Psi alla competizione elettorale delle politiche. E così inizia a mostrare i muscoli che più o meno vuol dire: aiutatemi a raccogliere le firme se volete che continui a sostenere il centrosinistra. "L'alleanza rogressista non può essere semplicemente la somma di Pd, Movimento 5 Stelle e Avs. Se si restringe a questo perimetro perde una parte importante del Paese. C'è uno spazio riformista, socialista, civico, liberale ed europeista che deve avere piena cittadinanza e pari dignità nella coalizione". E' la sintesi dell'intervento di Enzo Maraio, segretario nazionale Avanti Psi alla festa regionale dell'Unità a Portici.

"In Campania - ha aggiunto - abbiamo già un modello interessante: l'esperienza regionale guidata da Roberto Fico e quella di Napoli con Gaetano Manfredi dimostrano che culture politiche ed esperienze diverse possono stare insieme. È questa capacità di allargare e fare sintesi che dobbiamo trasferire sul piano nazionale".

"Noi - prosegue l'esponente socialista - faremo il massimo sforzo per organizzare l'area riformista e civica e per contribuire a costruire una coalizione larga e credibile. È un lavoro che abbiamo già avviato e sul quale continueremo a impegnarci. Ma è evidente - sottolinea - che la responsabilità maggiore spetta ai principali partiti della coalizione: devono capire che per costruire un'alternativa nazionale bisogna includere e non annettere, allargare e non restringere".

"Ma servono fatti concreti. Rispetto ad una pessima legge elettorale - osserva Maraio - serve una strategia. Per consentire a tutti di esserci".



Pugno di ferro *degli agenti speciali voluti dal sindaco di Salerno*
A farne le spese per motivi igienici sono stati noti locali della città

I Nos dei vigili urbani si sostituiscono ai Nas e chiudono due ristoranti

SALERNO – Due ristoranti, uno storico locale della zona orientale della città e un ristorante etnico, sono stati chiusi al termine di un controllo interforze che ha fatto emergere gravi irregolarità sotto il profilo igienico-sanitario e della regolarità dei rapporti di lavoro.
L'operazione è stata condotta nella serata di ieri dagli agenti del Nucleo Operativo Sicurezza (Nos) della Polizia municipale di Salerno, in collaborazione con il personale dell'Asl e dell'Ispettorato del lavoro, a seguito di alcune segnalazioni.
Gli accertamenti hanno interessato, in particolare, le condizioni dei locali destinati alla preparazione e alla somministrazione degli alimenti, oltre alla posizione dei lavoratori impiegati nelle due attività. Un'attività di controllo che ha portato all'emersione, secondo quanto riferito dalla Polizia municipale, di diverse violazioni e all'adozione di provvedimenti immediati nei confronti dei titolari.
Nel primo ristorante, un'attività storica situata nella zona orientale di Salerno, gli ispettori hanno riscontrato gravi carenze igienico-sanitarie negli ambienti destinati alla preparazione degli alimenti. Le verifiche hanno evidenziato condizioni ritenute non conformi ai requisiti previsti per la sicurezza e l'igiene degli alimenti. Nel corso dello stesso controllo è stata inoltre accertata la presenza di due lavoratori impiegati in nero, circostanza che ha fatto scattare anche gli interventi di competenza dell'Ispettorato del lavoro.
La situazione riscontrata nel secondo esercizio commerciale, un ristorante etnico, ha invece riguardato soprattutto la posizione dei dipendenti. Nel corso dell'ispezione è stato accertato l'impiego di otto lavoratori non regolarmente assunti. Un numero significativo di posizioni irregolari emerso durante un unico controllo, che ha determinato l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa.
Al termine delle verifiche, per entrambe le attività è stata disposta la sospensione immediata dell'attività e la chiusura dei locali, in conseguenza delle irregolarità accertate dagli organi di controllo. Il provvedimento ha avuto effetti immediati anche sulla serata in corso: la somministrazione di alimenti e bevande è stata interrotta e i clienti presenti nei due esercizi hanno dovuto lasciare i locali.
La chiusura ha inoltre comportato l'annullamento delle prenotazioni già effettuate per la serata, con inevitabili ripercussioni sull'attività dei due ristoranti. I provvedimenti resteranno legati agli adempimenti e alle procedure previste a seguito delle violazioni contestate.
L'intervento rientra nell'attività di controllo svolta sul territorio dagli organi competenti con l'obiettivo di verificare il rispetto delle norme in materia di sicurezza alimentare, condizioni igienico-sanitarie e regolarità dei rapporti di lavoro. La collaborazione tra Polizia municipale, Asl e Ispettorato del lavoro consente infatti di concentrare in un'unica attività ispettiva verifiche su diversi aspetti della gestione degli esercizi di ristorazione..

SANITA'

Tutte le priorità di Luigi Morcaldi nuovo presidente dei pediatri salernitani

SALERNO - Torna a guidare la Federazione Italiana Medici Pediatri di Salerno il dottore Luigi Morcaldi (nella foto) ringraziando il suo predecessore Aurelio Occhinegro. Pediatra di libera scelta nel Distretto Sanitario di Eboli il dottore Morcaldi vuole essere punto di riferimento per i colleghi, le istituzioni e soprattutto per le famiglie consapevole di dover districarsi fra problematiche annose a partire dalla carenza di pediatri, dal carico burocratico che soffoca i medici e dalla necessità di garantire qualità e continuità all'assistenza." Dobbiamo essere protagonisti sempre più della prevenzione, dell'educazione sanitaria e della promozione della salute, sostiene Luigi Morcaldi, il pediatra di famiglia non può limitarsi alla gestione della malattia.
Tutto questo passa anche da un aumento del numero di pediatri. La loro carenza e' un problema importante che può essere affrontato con un'attenta programmazione ed investimenti nella formazione specialistica rendendola anche più appetibile per i giovani medici." Altro punto del suo mandato triennale e' il recupero del rapporto fiduciario con le famiglie:" Dottor Google impazza e noi abbiamo il compito di essere sempre più una guida competente per le famiglie che potrebbero essere vittima di fake news. In quest'ottica dobbiamo incentivare la prevenzione che inizia dalle vaccinazioni nei primi giorni di vita, corretti stili di vita, alimentazione, attività fisica, salute respiratoria e tanto altro.La nostra ambizione deve essere quella di anticipare la malattia."
Sul fronte istituzionale la FIMP targata Morcaldi punta sul dialogo con ASL, istituzioni locali e regionali sempre con il fine di garantire la migliore assistenza possibile ai piccoli pazienti. Ai colleghi Luigi Morcaldi ricorda che la FIMP e' la casa di tutti i pediatri invitandoli ad essere sempre più partecipi della vita associativa. Il suo slogan e' infatti " Insieme": "Insieme significa pediatri, famiglie, istituzioni e servizio sanitario che lavorano nella stessa direzione mettendo al centro il bambino. Da non dimenticare i corretti stili TVdi vita, alimentazione adeguata, riconoscimento precoce dei disturbi dei neurosviluppo. Se riusciremo a fare tutto questo, conclude Morcaldi, avremmo dato un contributo importante non soltanto alla nostra professione ma alla salute dell'intera comunità".

Le indagini Gli inquirenti stanno acquisendo ulteriori elementi, il responsabile potrebbe avere le ore contate

Ragazza accoltellata nel centro storico L'aggressore ha un volto, c'è l'identikit

SALERNO – Un'aggressione ancora senza un nome e, soprattutto, senza una ricostruzione definitiva.
È intorno a questi due interrogativi che si concentrano le indagini della Squadra Mobile della Questura di Salerno, impegnata a ricostruire nei dettagli quanto accaduto mercoledì sera nel centro storico, dove una ragazza di 23 anni è stata ferita alla nuca con un'arma da taglio e poi costretta a una fuga fino a largo San Tommaso d'Aquino, dove ha trovato soccorso.
A distanza di ore dall'episodio, gli investigatori stanno cercando di ricomporre una sequenza che presenta ancora alcuni punti da chiarire. L'obiettivo è mettere in ordine testimonianze, immagini delle telecamere, spostamenti e tracce lasciate lungo il percorso compiuto dalla giovane, verificando la compatibilità tra gli elementi raccolti.
Non si tratta soltanto di individuare l'autore (del quale ci sarebbe un identikit) dell'aggressione. Prima ancora, gli investigatori devono

stabilire con la maggiore precisione possibile dove, quando e come sia avvenuto l'attacco e quale sia stato il percorso seguito dalla vittima nei minuti immediatamente successivi.
Uno dei primi punti sui quali si stanno concentrando gli accertamenti riguarda proprio le diverse versioni raccolte dopo l'aggressione.
Gli investigatori stanno verificando il racconto della ragazza e mettendolo a confronto con le dichiarazioni delle persone che le sono vicine, dei residenti della zona e di eventuali testimoni che quella sera potrebbero avere visto o sentito qualcosa.
Si tratta di un lavoro di riscontro necessario per capire se tutti gli elementi siano compatibili tra loro e, soprattutto, se possano contribuire a restringere il campo delle ipotesi. Un interrogativo riguarda il luogo esatto dell'aggressione. La 23enne ha indicato agli investigatori il punto nel quale, secondo il suo racconto, sarebbe stata sorpresa alle spalle. Gli agenti stanno però verificando se l'attacco sia avvenuto esattamente in quel punto oppure se possa essersi consumato poco prima, lungo il percorso. In questa fase assume particolare importanza anche la scia di sangue lasciata dalla ragazza durante la fuga. Le tracce vengono considerate insieme agli altri elementi disponibili per ricostruire il tragitto compiuto dopo essere stata colpita e verificare la distanza tra il luogo indicato dalla vittima e quello in cui è stata poi soccorsa.
La sequenza degli spostamenti parte dall'area della scalinata di via Salvatore De Renzi e arriva fino a largo San Tommaso d'Aquino ***(nella foto)***. Un percorso che, apparentemente, potrebbe sembrare semplice da ricostruire, ma che diventa invece importante per comprendere la dinamica dei fatti.

"Puliamo il mondo" con gli studenti

San Severino L'iniziativa voluta dall'assessore Guadagno. Coinvolto l'istituto San Tommaso d'Aquino

MERCATO SAN SEVERINO – Un appuntamento che si rinnova e che punta ancora una volta a promuovere la tutela dell'ambiente attraverso la partecipazione diretta dei cittadini, dei volontari e delle nuove generazioni. Domani Mercato San Severino ospiterà una nuova giornata di «Puliamo il Mondo», l'iniziativa dedicata alla sensibilizzazione e alla cura degli spazi comuni. La manifestazione è stata fortemente voluta dall'assessore Carlo Guadagno ***(nella foto)*** e si svolgerà con la collaborazione di Velia Ambiente e di Legambiente Valle dell'Irno. Protagonisti dell'appuntamento saranno anche gli studenti dell'Istituto San Tommaso d'Aquino, coinvolti in una giornata che punta a trasformare l'attenzione per l'ambiente in un'esperienza concreta.
L'iniziativa rappresenta un momento di partecipazione e di educazione civica, con l'obiettivo di sensibilizzare soprattutto i più giovani sull'importanza della cura del territorio e del rispetto degli spazi condi-

visi. La presenza degli studenti assume, in questo senso, un valore particolare: la tutela dell'ambiente passa anche dalla formazione di una maggiore consapevolezza e dalla responsabilizzazione delle nuove generazioni. «Puliamo il Mondo» torna quindi a Mercato San Severino nel segno della collaborazione tra istituzioni, mondo della scuola, aziende impegnate nei servizi ambientali e associazioni. Una sinergia che consente di unire l'attività concreta di pulizia alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e del decoro urbano.
La giornata sarà anche l'occasione per richiamare l'attenzione sull'importanza di comportamenti quotidiani corretti e sul ruolo che ciascun cittadino può svolgere nella tutela degli spazi pubblici. Un messaggio che l'iniziativa vuole affidare soprattutto ai ragazzi, chiamati a essere parte attiva della giornata e non semplici spettatori. L'appuntamento di lunedì si inserisce così nel percorso già avviato negli anni precedenti e conferma la volontà dell'amministrazione comunale di mantenere alta l'attenzione sui temi ambientali attraverso iniziative che coinvolgano direttamente la comunità.
La collaborazione con Velia Ambiente e Legambiente Valle dell'Irno, insieme alla partecipazione dell'Istituto San Tommaso d'Aquino, consentirà di mettere in campo competenze e sensibilità diverse attorno a un obiettivo comune: rendere più puliti e curati gli spazi del territorio.

IL CASO

Diagnosi sbagliata in carcere: era scabbia

SALERNO – Per circa tre settimane avrebbe lamentato problemi alla pelle, ma in carcere la patologia sarebbe stata ricondotta a una banale dermatite da stress. Soltanto dopo il trasferimento agli arresti domiciliari in una comunità è arrivata la diagnosi di scabbia severa, con l'immediata applicazione delle misure previste per una patologia contagiosa.
È la vicenda che riguarda un detenuto salernitano, assistito dall'avvocato Stefania Pierro, uscito nei giorni scorsi dal carcere di Fuorni dopo aver ottenuto gli arresti domiciliari in una struttura della provincia. Proprio nella comunità, la situazione clinica ha fatto scattare nuovi accertamenti che hanno portato a una diagnosi diversa da quella formulata durante la permanenza in istituto penitenziario.
I primi disturbi sarebbero comparsi circa tre settimane prima del trasferimento. L'uomo aveva iniziato a lamentare problemi cutanei ed era stato sottoposto per due volte a una visita da parte dello stesso medico. Secondo quanto riferito, in entrambe le occasioni la diagnosi era stata quella di una dermatite da stress e sarebbe stata prescritta una crema.
Non sarebbe stato quindi ipotizzato che potesse trattarsi di una patologia contagiosa e, di conseguenza, non sarebbero state adottate le specifiche precauzioni previste in presenza di un caso di scabbia.
Il quadro è cambiato dopo l'arrivo nella comunità. Il medico della struttura, visitando il detenuto, avrebbe rilevato elementi tali da richiedere immediatamente una consulenza dermatologica specialistica.
È stato lo specialista, dopo la visita, a formulare la diagnosi di scabbia severa.

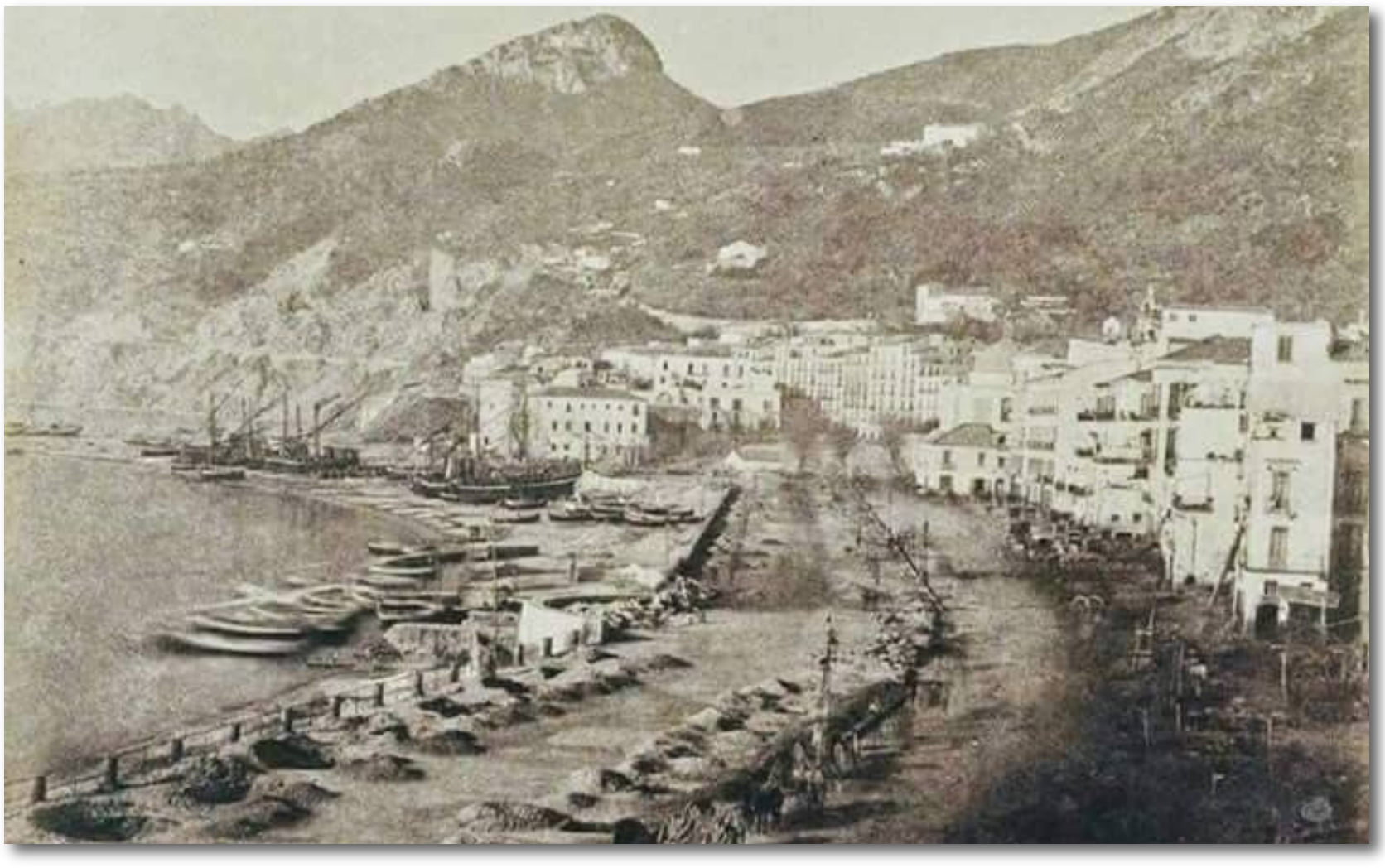
VOCABOLARIO SALERNITANO

LA RUBRICA

Nasce oggi un appuntamento per tutti i salernitani per rivivere il proprio passato e quello della comunità urbana

Umberto Adinolfi

Volti, luoghi, fatti e leggende della città Raccontiamo l'alfabeto storico di Salerno



Nasce oggi una nuova rubrica settimanale di "LineaMezzogiorno", il quotidiano interattivo diffuso in tutta la Regione Campania. Si chiama "Vocabolario Salernitano" e vuol essere uno spazio di riflessione e di ricordo di nomi, luoghi e fatti della storia bimillenaria della città di Salerno. In stretto ordine alfabetico, ogni settimana ripercorreremo tratti fondamentali della storia sociale della città di Ippocrate, ma anche aneddoti e curiosità per molti sconosciuti, dimenticati nel cassetto dell'oblio collettivo. Le rubriche si baseranno ovviamente su testi realizzati dai diversi studiosi e cultori della materia, che nel corso dei decenni hanno pubblicato una serie di volumi tematici.

Grazie alla consultazione di una minuziosa bibliografia di storia locale, la rubrica offrirà anche un corredo fotografico a supporto delle notizie e delle ricostruzioni storiche pubblicate. L'appuntamento sarà sull'edizione Salerno e provincia di "LineaMezzogiorno" della domenica, una scelta voluta proprio per consentire ai nostri lettori una pausa dalla quotidianità e dall'attualità per effettuare un tuffo a ritroso nel tempo. La storia di Salerno merita questa ed altre iniziative, al fine di renderla patrimonio condiviso non solo con la cittadinanza residente, ma anche per raggiungere il più vasto pubblico non salernitano. Confidiamo nella vostra attenzione. Ad maiora semper!

VOCABOLARIO SALERNITANO

Abbagnano Nicola.

Nacque a Salerno il 15 luglio 1901 da famiglia borghese. Il padre oltre che insigne avvocato era anche un solerte amministratore del Comune. Nicola frequentò il locale liceo ginnasio Torquato Tasso di Salerno ed ebbe tra tra i suoi insegnanti Emanuele Nuzzo. Si laureò in filosofia con il massimo dei voti e la lode presso l'Università di Napoli. Divenne presto professore ordinario di storia della filosofia nella facoltà di lettere dell'Università di Torino e socio dell'Accademia nazionale dei Lincei. Tra i suoi numerosi libri, alcuni tradotti in più lingue, ricordiamo la storia della filosofia e il dizionario di filosofia. È morto nel 1990 a Milano, dove nei suoi ultimi anni fu anche assessore comunale.

Abbamonte Giuseppe Antonio.

Nacque a Caggiano (1759-1818). Completati gli studi secondari si recò a Napoli dove si iscrisse alla Facoltà di Giurisprudenza di quell'università, di cui erano insigni docenti e convinti liberali il Ferrigni, Mario Pagano, Domenico Cirillo, Francesco Conforti Vincenzo Russo e Ferdinando Galiani. Si laureò con il massimo dei voti e frequentò assiduamente i salotti degli eruditi e dei patrioti. Scoppiata la rivoluzione francese ne condivise pienamente i principi ispiratori. Il governo borbonico ostile ad ogni innovazione nel giugno del 1794, ordinò lo scioglimento dei vari club e l'arresto dei patrioti. Abbamonte riparò fortunosamente in Liguria e poi in Lombardia. A Milano insieme ad altri esuli napoletani si dedicò tenacemente alla battaglia politica.

Fondò tra l'altro il Giornale dei Patrioti d'Italia per la diffusione delle idee liberali. Occupò nella Repubblica Cisalpina importanti cariche pubbliche e fu anche segretario generale al ministero delle finanze. Nel 1799, alla notizia che a Napoli era stata proclamata la Repubblica Partenopea, si portò subito in quella città dove fece parte del comitato centrale. Con la caduta della Repubblica e l'invasione della città da parte delle bande del Ruffo, egli ed altri patrioti si chiusero in Castel Sant'elmo decidendo all'unanimità la difesa a oltranza. Costretti a capitolare ebbe la pena di morte trasformata nel carcere a vita nell'isola di Favignana, dove rimase per oltre 22 mesi. Morì assistito dalla sorella Laura all'età di 59 anni.

Abd-Allah.

E' un'espressione della lingua araba che significa servo di Dio. E' anche il nome di un capo saraceno che al comando di una flotta navale occupò Salerno intorno all'anno 870. Su di lui sono fiorite numerose leggende, tra esse ricordiamo quella della sua morte. Si dice che mentre si intratteneva con una bella fanciulla salernitana presso l'altare della chiesa in cui si custodivano le le reliquie dei santi martiri salernitani Fortunato Caio e Ante presso il fiume Irno. cadesse una trave dal tetto e lo uccidesse.

Abella Salernitana.

Medichessa Salernitana vissuta ai tempi di Costanza Calenda di Mercuriade e di Rebecca Guarna. Di lei non si hanno molte notizie e non è ben conosciuta l'epoca della sua nascita, ma pare sia vissuta verso la fine del XIV° secolo. Appartenne anche lei alla schiera delle illustri donne salernitane che emersero per la loro dottrina. Il suo nome resta famoso per le opere di cui si ricordano in particolare De Atrabile e De Natura Seminis Humani. Il Toppi, nella "Bibliotheca Neapolitana" afferma che Abella fu donna di grande impegno. La nostra scuola - scrive A. Sinno - può quindi vantare il merito di aver per prima introdotte le donne nel campo medico e nell'insegnamento.

Ab incarnatione.

Espressione latina che significa dall'Iincarnazione. Durante il medioevo indicò il 25 marzo, che è la ricorrenza dell'Annunciazione. Dal 1078 in poi, con l'avvento dei Normanni, venne adottato l'anno ab incarnatione, secondo lo stile veneto, con inizio cioè sempre al 1° marzo. Scrive Maria Galante "*proprio in quest'anno si verificò a Salerno, secondo quanto dimostrato da Padre Simeone Leone, un fatto assai strano: un anno di 24 mesi dovuto al cambiamento del sistema cronologico e al passaggio dal computo pisano, adottato dal 1070 e che anticipava l'anno di 10 mesi, a quello veneto che lo posticipava dei due mesi*".

Il professor Nicola Abbagnano, professore ordinario di Filosofia all'Università di Torino e membro dell'Accademia dei Lincei

I santi martiri salernitani Ante, Fortunato e Gaio, protagonisti della leggenda legata al capo saraceno Abd-Allah

Le medichesse della Scuola Medica Salernitana, tra cui Abella ricoprì un ruolo importantissimo anche nella divulgazione delle conoscenze.

Stagione Lirica e di Balletto 2026

Ci muove la Passione

ORCHESTRA FILARMONICA "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO

CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO

TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO

TEATRO DI TRADIZIONE

16 – 19 APRILE
IL TROVATORE
Musica di **Giuseppe Verdi**

25 - 26 APRILE
CARMEN
BALLETTO *su musica di* **Georges Bizet**

8 – 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO
Musica di **Gioachino Rossini**

29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di **Gioachino Rossini**

18 – 20 OTTOBRE
MACBETH
Musica di **Giuseppe Verdi**

24 – 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO
BALLETTO *su musica di* **Charles Aznavour, Edith Piaf, Jacques Brel, Yves Montand** *(La vie en Rose)* *e di* **Maurice Ravel** *(Bolero)*

6 – 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA
Musica di **Franz Lehár**

21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT
Musica di **Giacomo Puccini**

REGIONE CAMPANIA

Direttore Artistico
Daniel Oren

Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTEGHINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

Orari apertura
10:00 – 13:00
17:00 – 20:00

I biglietti on line sono acquistabili solo ed esclusivamente su www.vivaticket.it

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it

COESIONE ITALIA 21-27
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
MINISTERO DELLA CULTURA

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027

La tragedia *L'incidente è avvenuto sull'A2 nei pressi di Battipaglia. L'imprenditore ebolitano era sopravvissuto a un altro grave incidente a bordo della sua Posche*

Si schianta in moto Muore il 31enne Gerardo Marcantuono

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA/EBOLI – La città è sotto shock per la tragica e improvvisa scomparsa di Gerardo Marcantuono, 31 anni, residente nella zona di Casarsa, deceduto nel primo pomeriggio di ieri a seguito di un gravissimo incidente stradale lungo l'Autostrada A2 del Mediterraneo, nei pressi dello svincolo di Battipaglia. Il giovane stava viaggiando in sella alla sua motocicletta quando, per cause ancora in corso di accertamento, si è verificato l'impatto fatale con un'autovettura. Nonostante l'intervento immediato dei soccorsi e i tentativi di rianimazione, per Gerardo non c'è stato nulla da fare. La notizia si è diffusa rapidamente in città e anche alla fiera Exposele, dove Gerardo era molto conosciuto. Imprenditore attivo nel settore degli infissi e recentemente impegnato nelle ristrutturazioni edili, era considerato da tutti un ragazzo: laborioso, solare, profondamente dedito al lavoro, sempre disponibile con amici e clienti. La sua scomparsa lascia un vuoto enorme nella famiglia Marcantuono, tra gli amici e nella cerchia professionale che lo stimava. A rendere la tragedia ancora più dolorosa è la terribile coincidenza: appena una decina di giorni fa Gerardo era rimasto coinvolto in un altro spaventoso incidente stradale a Salerno, mentre era alla guida della sua Porsche. In quell'occasione era uscito miracolosamente illeso. Un episodio che aveva fatto tirare un sospiro di sollievo a familiari e amici. Ieri, invece, il destino è stato implacabile.

Nel giro di poche ore, decine di messaggi di incredulità e dolore hanno invaso i social network. Coetanei, conoscenti, imprenditori e cittadini comuni si sono stretti attorno alla famiglia, ricordando Gerardo con parole di affetto e commozione. La comunità di Eboli perde un giovane che rappresentava: la voglia di costruire, la passione per il lavoro, la forza di un territorio che cresce attraverso i suoi ragazzi. Le forze dell'ordine stanno ricostruendo la dinamica dello scontro per chiarire le cause dell'incidente. La carreggiata è stata parzialmente chiusa per consentire i rilievi e la messa in sicurezza dell'area.

L'EVENTO

Voci dal carcere: dialogo tra Samuele Ciambriello e Antonio Sauchella

BATTIPAGLIA – Nell'ambito del Picentia Short Film Festival, diretto da Luca Capacchione, la rassegna Picentia Books ha dedicato un pomeriggio ai temi della limitazione della libertà personale. Ospiti nella Sala Conferenze Domenico Vicinanza del Municipio: Antonio Sauchella e Samuele Ciambriello, garante dei detenuti della Regione Campania. Nel suo libro Alba di carta. Memorie di una prigionia, Sauchella ripercorre il periodo detentivo, dall'arresto in Francia al rientro in Italia. Il documento sottolinea come la sua esperienza permetta di confrontare i due sistemi penitenziari: «A uscirne sconfitte sono le prime, incapaci di garantire né le stesse occasioni di reinserimento sociale attraverso il lavoro, né le stesse possibilità di restare in contatto con i propri congiunti». Negli ultimi dieci anni Sauchella ha lavorato a stretto contatto con giovani in condizioni di emarginazione, trasformando la sua storia in un percorso di riscatto. Nel volume Lettere al garante. Voci dal carcere tra diritti, salute e speranze, Ciambriello raccoglie le missive inviate dai detenuti delle carceri campane e non solo. Il documento riporta che alle denunce "scontate" sugli abusi e sulle condizioni inumane si affiancano richieste di pene da scontare nei territori di origine, per favorire reinserimento e continuità affettiva: «Celle occupate dal doppio delle persone che potrebbero contenere». Il garante ha ribadito la necessità di una pena orientata alla trasformazione della persona: «Se chiedessimo a chiunque di completare la frase "Chi sbaglia deve…", tutti risponderebbero "Pagare!". Io, invece, sono convinto che chi sbaglia debba cambiare». Un cambio di paradigma necessario per ridurre la recidiva, oggi oltre il 70%. A dialogare con gli autori sono stati Donato D'Aiuto e Vincenzo Cennamo, responsabili di Picentia Books. Nel documento si legge: «Sembra che tutti ci siamo abituati all'idea che le carceri siano solo e soltanto dei tappeti sotto cui nascondere la polvere, dimenticando che la polvere in questione sono degli esseri umani». Un monito che richiama l'Articolo 27 della Costituzione: la pena deve tendere alla rieducazione del condannato.

Picentia Books dedica un pomeriggio alla condizione detentiva

Eboli *Siamo alla follia: una 16enne vittima di immagini di nudo false generate con l'intelligenza artificiale*

Faida familiare per una lite Minacce e foto manipolate in AI

Santino Cinque

EBOLI – Una lite nata per la mancata disponibilità di una villa con piscina per una festa di Ferragosto si è trasformata, nel giro di poche settimane, in una faida familiare che sta tenendo sotto pressione un intero quartiere. Un conflitto esploso per motivi futili e degenerato in aggressioni fisiche, minacce, violenze in strada e persino un inquietante episodio di manipolazione digitale ai danni di una minorenne. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, il rifiuto di concedere la villa per Ferragosto avrebbe acceso una tensione crescente tra due nuclei familiari. In appena un mese, il contrasto è degenerato in: aggressioni con armi bianche, colpi inferti con bastoni di plastica, l'uso di un cric per auto durante scontri avvenuti in piena strada, minacce e provocazioni continue. Una spirale che ha coinvolto adulti e minorenni, generando un clima di paura e allarme tra i residenti. Il capitolo più grave riguarda la figlia sedicenne di una delle famiglie coinvolte. La madre ha denunciato ai Carabinieri che alcune foto in costume pubblicate dalla ragazza su Instagram sarebbero state: manipolate con strumenti di intelligenza artificiale, trasformate in immagini di nudo false, diffuse in chat e gruppi di conoscenti. Un episodio che ha gettato la giovane in un incubo: la 16enne, terrorizzata e umiliata, non esce più di casa. Un caso che richiama l'attenzione su un fenomeno in crescita: l'uso dell'IA per creare contenuti falsi a scopo di diffamazione o violenza psicologica. La faida coinvolge anche i genitori dei due nuclei familiari. Al momento risultano quattro adulti coinvolti in: denunce, querele incrociate, segnalazioni per aggressioni e minacce. Dopo gli ultimi episodi di violenza – tra cui il pestaggio di padre e figlio – i Carabinieri della Compagnia di Eboli hanno: raccolto le denunce, ascoltato i testimoni, ricostruito la dinamica degli

scontri, trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica di Salerno. Il caso è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria e dei legali delle parti coinvolte. La vicenda mette in luce: la fragilità dei rapporti sociali, la facilità con cui un conflitto può degenerare, l'impatto devastante della violenza digitale sui minorenni, la necessità di interventi tempestivi per evitare ulteriori escalation. Eboli osserva con preoccupazione, mentre le indagini proseguono per chiarire responsabilità e prevenire nuovi episodi.

Aggressioni con armi improprie, denunce incrociate e clima di terrore nel quartiere. Il caso è ora nelle mani della Procura di Salerno

Pirata della strada individuato

Capaccio *Una Polo investì due ragazzini: identificati proprietaria e conducente della vettura*

OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

L'auto rintracciata a Torre di Mare. Contestati fuga e omissione di soccorso: reclusione fino a 3 anni e sospensione della patente. Fascicolo alla Procura di Salerno

CAPACCIO PAESTUM – È arrivata la svolta nelle indagini sull'incidente dell'8 settembre 2026, quando una Volkswagen Polo blu scuro travolse due minori in bicicletta elettrica all'incrocio tra viale della Repubblica e via Quistione II, in località Laura, per poi fuggire senza prestare soccorso. I due ragazzi, feriti e sotto shock, erano stati trasportati d'urgenza all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, con prognosi di diversi giorni. La Polizia Municipale ha lavorato su ogni dettaglio utile: analisi dei filmati delle telecamere di videosorveglianza privata, raccolta delle testimonianze di chi ha assistito alla scena, incrocio dei dati con la motorizzazione civile. Un lavoro meticoloso

che ha permesso di ricostruire il tragitto della vettura pirata e di individuarla in una proprietà privata a Torre di Mare. Da lì gli agenti sono risaliti al conducente e alla proprietaria del veicolo, entrambi deferiti in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria. I due dovranno rispondere in concorso di reati gravi previsti dall'articolo 189 del Codice della Strada: Fuga dopo incidente con feriti (comma 6): reclusione da 6 mesi a 3 anni e sospensione della patente da 1 a 3 anni. Omissione di soccorso (comma 7): reclusione da 1 a 3 anni e sospensione della patente da 1 a 3 anni. Reati che, insieme, delineano una condotta particolarmente grave, aggravata dalla presenza di minori coinvolti. L'intero incartamento investigativo è stato trasmesso alla Procura della Repubblica di Salerno, che ora valuterà le responsabilità e le eventuali ulteriori contestazioni. Un caso che riaccende l'attenzione sulla sicurezza stradale e sulla necessità di interventi più incisivi contro la piaga delle auto pirata, soprattutto nelle zone costiere ad alta densità di traffico.

TORRE ORSAIA

Il sindaco aderisce al Pd

TORRE ORSAIA - *Il Partito Democratico consolida la propria presenza nel Cilento con l'adesione ufficiale di Pietro Vicino, sindaco di Torre Orsaia. Un passaggio politico significativo per gli equilibri della provincia di Salerno, che punta a rafforzare il radicamento del PD nei piccoli comuni e a intensificare il confronto con le istanze della cittadinanza locale. La decisione del primo cittadino è stata accolta positivamente dai vertici provinciali, che leggono nell'ingresso di Vicino un contributo strategico per la crescita della comunità democratica. L'esperienza amministrativa maturata negli anni viene considerata un valore aggiunto per il lavoro sul territorio. Il segretario provinciale Giovanni Coscia ha dichiarato: «A Pietro rivolgo, a nome della Federazione provinciale, un sincero benvenuto nel Partito Democratico. La sua esperienza amministrativa e il suo impegno al servizio della comunità rappresentano un contributo importante al percorso che stiamo portando avanti nel territorio». Con questo nuovo innesto, la dirigenza punta a rilanciare l'azione politica nel Cilento e nel Mezzogiorno, concentrandosi sulle priorità locali: ascolto delle comunità, rafforzamento della presenza nei piccoli centri, costruzione di una struttura politica più aperta e partecipata, attenzione alle specificità socio-economiche del territorio meridionale. Coscia ha aggiunto: «Da oggi lavoriamo insieme, con ancora più determinazione, per un Partito Democratico presente, aperto e capace di dare voce al Mezzogiorno e alle nostre comunità».*

A.S.D. G.R. LASISI' · ANBG · anbima ATS · Conservatorio di Musica Giuseppe Martucci Salerno · Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni · MINISTERO DELLA CULTURA

MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

"Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali"

Domenica 27 SETTEMBRE 2026

esibizione in sfilata centro cittadino ore 20.00

Concerto ore 20.30 in **Piazza della Repubblica** Battipaglia

Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri "Campania"

Dirige il M° Luca Berardo

& tributo al
M° Enzo Stellato

Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

momentidautoreart@gmail.com
@Momentidautore

SPETTACOLO GRATUITO
POSTI A SEDERE

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno · CAMERA DI COMMERCIO SALERNO · Città di Battipaglia · scabec società campana beni culturali · Confagricoltura Salerno · FONDAZIONE CASSA RURALE BATTIPAGLIA · BCC CAMPANIA CENTRO CASSA RURALE ARTIGIANA · tecnoscuola

IL FATTO

Ripristino della funzionalità idraulica, riprofilatura degli argini e tutela ambientale: l'opera migliora la sicurezza del Tanagro e dell'intero reticolo del Vallo di Diano

Vasca Cappuccini, avanzano i lavori 10mila metri cubi di sedimenti rimossi

***Sassano** Intervento da un milione di euro finanziato dalla Regione Campania tramite SMA. Matera e Curcio: «Rimuoviamo una criticità attesa da vent'anni»*

Oreste Vassalluzzo

SASSANO – A quattro mesi dall'avvio del cantiere, il Consorzio di Bonifica Vallo di Diano–Tanagro è tornato in località Ponte Cappuccini per un nuovo sopralluogo sulla vasca di sedimentazione del Fiume Calore-Tanagro, uno dei punti più delicati dell'intero sistema idraulico del Vallo di Diano. Le immagini raccolte dagli operatori mostrano un'area completamente trasformata rispetto all'inizio dei lavori: la vegetazione che aveva invaso la vasca è stata rimossa, i sedimenti accumulati in circa vent'anni sono stati movimentati e ora escavatori, trattori e camion caratterizzano un cantiere entrato nella fase più operativa. Dopo le operazioni preliminari, sono iniziate le attività di trasporto fuori dalla vasca di circa 10mila metri cubi di sedimenti, mentre è già partita la riprofilatura degli argini, fondamentale per ripristinare la capacità di regolazione del corso d'acqua. L'intervento, dal valore di circa un milione di euro, è finanziato dalla Regione Campania tramite SMA Campania e realizzato dal Consorzio in amministrazione diretta, con mezzi e operai propri e lavorazioni specialistiche esterne. Il presidente del Consorzio, Beniamino Curcio, ha seguito personalmente il sopralluogo: «Quest'area in pochi mesi ha cambiato completamente volto. Siamo nel cuore dei lavori: abbiamo completato la fase preliminare e ora circa 10mila metri cubi di materiale devono essere portati fuori dal sito». Una parte dei sedimenti sarà riutilizzata per la ricarica delle piste di bonifica e per il rafforzamento degli argini, in un'ottica di sostenibilità e recupero dei materiali. Curcio ricorda che la vasca, ormai colma, non riusciva più a svolgere la propria funzione, soprattutto in occasione delle piene del torrente Zia Francesca, con ripetuti episodi di allagamento e apprensione per i residenti: «Parliamo di un intervento strutturale di rifunzionalizzazione idraulica e di messa in sicurezza, che avrà anche una valenza ambientale: terminati i lavori, la vegetazione tornerà e avremo un'area più funzionale ma anche più bella». Fondamentale il sostegno del presidente della Commissione Bilancio della Regione Campania, Corrado Matera, che negli ultimi anni ha seguito da vicino le criticità del Tanagro, sostenendo il percorso di individuazione delle soluzioni e delle risorse. Il componente del Comitato Esecutivo del Consorzio, Emilio Brunetti, ingegnere, evidenzia la portata tecnica dell'opera: «Il Tanagro è il collettore principale del Vallo di Diano: se funziona correttamente dal punto di vista idraulico, ne beneficia tutto il reticolo secondario e di bonifica». Le immagini del sopralluogo mostrano anche il ritorno alla visibilità di opere ingegneristiche realizzate negli anni passati, ora nuovamente leggibili grazie alla rimozione dei sedimenti. Il consigliere del CdA del Consorzio, Gianfranco Cavallone, cittadino di Sassano, sottolinea il valore sociale dell'intervento: «Era un lavoro atteso da troppo tempo. L'area è completamente cambiata e possiamo guardare ai prossimi mesi invernali con minori preoccupazioni rispetto all'andamento del fiume». I lavori dovranno procedere nel rispetto dei vincoli ambientali dell'area, con l'obiettivo di completare la parte più invasiva delle attività prima della primavera, periodo in cui la riproduzione della fauna impone limitazioni agli interventi. L'intervento alla Vasca Cappuccini conferma la centralità della manutenzione del Fiume Calore-Tanagro nell'attività del Consorzio. Rendere efficiente il corso d'acqua principale significa garantire la funzionalità dell'intero sistema: canali di bonifica, affluenti, reticolo idraulico secondario, aree agricole e residenziali. Un'opera attesa da anni, che oggi entra nella fase decisiva per restituire sicurezza, funzionalità e valore ambientale a una delle zone più delicate del Vallo di Diano.

Il Consorzio di Bonifica Vallo di Diano–Tanagro verifica lo stato del cantiere dopo quattro mesi

Il caso *In aula Marcello Sant'Elia, 77 anni, condannato in primo grado per detenzione e ricettazione di opere d'arte contraffatte*

Falsi Picasso destinati a Dubai Si apre il processo in Appello

Oreste Vassalluzzo

NOCERA INFERIORE – Torna davanti ai giudici la vicenda dei 51 presunti Picasso sequestrati nel 2017 a Marcello Sant'Elia, 77 anni, di Nocera Inferiore. Lunedì 28 settembre si apre il processo in Corte d'Appello a Roma, seconda sezione penale, dopo la condanna in primo grado a un anno e otto mesi per detenzione di opere contraffatte e ricettazione. Sant'Elia, difeso dagli avvocati Salvatore Nocera e Giuseppe Spagnuolo, comparirà personalmente in aula. La storia emerge alla fine del 2017: Sant'Elia intende vendere un'opera a Dubai e chiede al Ministero della Cultura l'autorizzazione all'esportazione.

Il Ministero, come previsto, chiede un parere alla Fondazione Picasso sulla genuinità del dipinto. La risposta è netta: firma apocrifa, opera non autentica. Da lì scatta l'intervento dei Carabinieri, che nella casa del 77enne trovano una collezione completa di 51 opere attribuite a Picasso, tutte sequestrate. Il processo si è svolto con rito abbreviato condizionato davanti al giudice dell'udienza preliminare di Roma, Francesco Patrone. Per decidere, il Gup si è basato su una superperizia affidata a: una storica dell'arte esperta di Picasso, tre grafologi. La perizia ha confermato la non autenticità delle opere, portando alla condanna. Il curatore della collezione, Lucio Ronca, ribalta la prospettiva: «Sant'Elia è solo l'erede del mercante d'arte Giovanni Santelia, suo padre. Non è un mercante, non è uno speculatore, non è un collezionista: non ha acquistato nessuna delle opere sequestrate». Ronca auspica che in Appello le opere vengano dichiarate autografe di Pablo Picasso, contestando le conclusioni della superperizia. La vicenda mette al centro: il tema della certificazione delle opere, il ruolo delle fondazioni e degli esperti, la fragilità del mercato dell'arte quando mancano documenti certi, la responsabilità degli eredi di collezioni storiche. Domani la Corte d'Appello inizierà a riesaminare il caso, che potrebbe ribaltare o confermare la sentenza di primo grado.

La vicenda esplose quando il collezionista chiese l'autorizzazione all'esportazione: la Fondazione Picasso certificò il falso. La difesa: «Opere autografe, Sant'Elia non è un mercante d'arte»

Medicina territoriale, confronto istituzionale

Cava de' Tirreni *Il sindaco Giordano e il vicesindaco Della Monica incontrano il dg dell'Asl Sosto*

CAVA DE' TIRRENI – Un incontro cordiale ma denso di contenuti quello che, nella serata di ieri, ha visto seduti allo stesso tavolo il sindaco Vincenzo Servalli Giordano, il vicesindaco Della Monica e il direttore generale dell'Asl Salerno, ing. Gennaro Sosto. Un momento di confronto istituzionale che ha messo al centro la medicina territoriale, le criticità dei servizi sanitari cavensi e lo stato dell'arte della Casa di Comunità, struttura destinata a diventare il fulcro dell'assistenza di prossimità. Durante il colloquio, amministrazione comunale e direzione Asl hanno passato in rassegna le principali problematiche che interessano i servizi sanitari locali: carenze strutturali e organizzative, necessità di potenziare l'assistenza di base, difficoltà operative dei presidi territoriali, esigenze della popolazione più fragile. Un confronto definito "costruttivo", che ha

permesso di delineare un quadro aggiornato delle priorità e delle azioni da intraprendere. Particolare attenzione è stata dedicata alla Casa di Comunità, progetto strategico per la sanità territoriale. I lavori, inizialmente finanziati con fondi PNRR, non sono stati ultimati nei tempi previsti. Per evitare ulteriori ritardi, Comune e Asl hanno confermato che il completamento avverrà grazie a finanziamenti regionali, già individuati. La struttura, una volta operativa, offrirà: servizi di medicina di base, assistenza infermieristica, presa in carico multidisciplinare, sportelli di orientamento sanitario, percorsi dedicati alla cronicità. Un presidio che punta a ridurre la pressione sugli ospedali e a garantire risposte più rapide ai cittadini. L'incontro si è concluso con un impegno reciproco: mantenere un confronto costante, con aggiornamenti periodici e una collaborazione stabile tra Comune e Asl. Obiettivo: monitorare l'evoluzione dei servizi, affrontare le criticità e accompagnare la nascita della Casa di Comunità fino alla piena operatività. Un passo importante verso una sanità territoriale più moderna, più vicina alle persone e più capace di rispondere alle esigenze della comunità cavese.

NOCERA SUP.

Nuova mensa scolastica del "Fresa-Pascoli"

NOCERA SUPERIORE – *Sarà inaugurata mercoledì alle ore 9:00, la nuova mensa scolastica dell'Istituto Comprensivo Fresa-Pascoli, realizzata presso il plesso di Viale Europa. Un intervento che si inserisce nel percorso di miglioramento dei servizi scolastici promosso dall'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Gennaro D'Acunzi. La nuova mensa è stata progettata per offrire agli alunni: ambienti adeguati e confortevoli, spazi funzionali alle attività quotidiane, un servizio che rafforza il diritto allo studio e la qualità della vita scolastica. Si tratta di un tassello importante nel piano di potenziamento delle strutture educative cittadine, volto a garantire servizi sempre più efficienti e vicini alle esigenze delle famiglie. Il primo cittadino ha espresso soddisfazione per il traguardo raggiunto: «L'Amministrazione Comunale è lieta di invitarvi all'inaugurazione della nuova mensa scolastica, realizzata a servizio dell'Istituto Comprensivo Fresa-Pascoli. L'iniziativa rappresenta un'altra tappa del percorso di miglioramento dei servizi scolastici e delle strutture educative della città. La mensa offrirà agli studenti un luogo adeguato per la pausa pranzo, contribuendo a rafforzare il diritto allo studio e la comunità scolastica locale».*

CAPOVOLGI
IL MODO
DI VEDERE
LE COSE
www.medialine.group
La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.
visual / social /
communication /
marketing / web /
MEDIALINE GROUP

LA FESTA DELL'UNITA'

La segretaria nazionale del Pd ha concluso la manifestazione regionale del Partito Democratico

Elly Scleyn da Portici attacca il Governo e invoca le elezioni

Sara Desideri

PORTICI - "Prima si va a votare meglio è". Non ha dubbi la segreteria nazionale del Pd Elly Schlein il messaggio lo ha lanciato ieri dalla festa regionale del Pd della Campania a Portici dove era presente, oltre al segretario regionale del Pd, Piero De Luca ***(nella foto con Scleyn)***, il sindaco di Napoli Gaetrano Manfredi. "Giorgia Meloni continua a litigare con i suoi alleati anche sul voto", ha attaccato la leader dem, ribadendo la necessità di ridare al più presto la parola agli elettori visto "il disastro fatto dal centrodestra. Il Paese ha la crescita zero nonostante il Pnrr, c'è un calo di produzione da tre anni di fila e gli stipendi sono più bassi d'Europa ma il costo dell'energia è tra i più alti. Anche su questo abbiamo fatto proposte concrete al governo. È chiaro che il potere d'acquisto degli italiani abbia perso 10 punti in questi anni, vuol dire che con lo stesso stipendio troppo basso non riescono a fare la stessa spesa di prima". Elly Schleine ha poi ribadito i temi che saranno terreno di battaglia, più che di confronto, in campagna elettorale. "Noi continuiamo a insistere per introdurre un salario minimo in questo paese, perché ci sono 4 milioni di lavoratori che sono poveri anche se hanno un lavoro e bisogna intervenire subito a supporto di queste famiglie", ha sottolineato la leader dem. Critica anche sulla gestione dell'occupazione giovanile: "Il governo continua a millantare risultati sull'occupazione e non vede che l'occupazione registra un aumento quasi esclusivamente per gli over 50. Il problema - spiega - sono tanti giovani che si vedono offrire contratti precari e salari da fame, e quindi fanno la scelta di andare altrove a costruire il proprio futuro. Noi - ricorda Schlein - abbiamo fatto una proposta di legge per il loro diritto a restare, che mette insieme tante proposte: aiutare nell'affitto o nell'acquisto di una casa, dare il trasporto pubblico locale gratuito agli studenti, un fondo per il supporto alle iniziative imprenditoriali dei giovani e aumenti di stipendio". "Il Partito Democratico - chiarisce - non si rassegna a questo stato di cose e a un'Italia in cui la povertà si tramandi di generazione in generazione". Non è mancato un riferimento all'emergenza Campi Flegrei dimenticando che l'annuncio di un imminente specifico decreto del Governo sia stato accolto con estremo favore dal presidente della Regione Campania e dai sindaci dell'area, nonché da Gaetano Manfredi. Campi Flegrei".

Schlein, infatti, parlando con i giornalisti a margine della Festa regionale dell'Unità è tornata sull'emergenza che si sta registrando dopo la forte scossa del 31 luglio scorso. La leader dem ha "ribadito che bisogna stabilizzare il personale dei Comuni perché da soli non possono farcela ad affrontare tutto ciò che serve per mettere in sicurezza i territori ". La conclusione del suo intervento è stato infine tutto sulla necessità di motivare l'elettorato del Pd "Non c'è migliore programma della coalizione progressista che è quello di attuare la Costituzione", ha detto Elly Schlein concludendo la Festa, ricordando che è necessario "garantire innanzitutto il diritto al lavoro per i giovani ai quali bisogna offrire una opportunità nei loro territori ". Il Governo ha attaccato, "ha abbandonato le persone nella povertà", sottolineando che "il 10 per cento è nella povertà assoluta". Per il futuro "bisogna dare certezze. Come? Come hanno fatto in Spagna - ha detto la leader dem - contrattando i contratti precari", a ha auspicato anche più tutele per gli autonomi. "Bisogna disarmare l'intelligenza artificiale". Lo ha detto la segretaria del Pd, Elly Schlein, alla festa regionale dell'Unità tenutasi a Portici (Napoli) esprimendo forte preoccupazione per le posizioni di Stati Uniti e Russia, che "in modo convergente si sono opposti a mettere dei limiti chiari all'utilizzo dell'intelligenza artificiale in campo militare".

Richiamando il messaggio dell'enciclica di Papa Francesco ("Magnifica Humanitas"), Schlein ha precisato che "disarmare l'IA non significa rinunciare a questa tecnologia, che può migliorare le nostre vite e il nostro lavoro, a patto che se ne redistribuiscano i benefici e che ci siano regole chiarissime definite dal pubblico, non dalle stesse società private". E non poteva mancare il richiamo alla necessità di "un grande piano di investimenti comuni europei e più integrazione per governare queste sfide, evitando che la tecnologia si imponga sull'umano e concentri ricchezza e potere in poche mani". Insomma, i temi di sempre con una preoccupazione incombente: le primarie di coalizione che non sembrano esaltare il popolo del Pd.

***La Cassazione** ha annullato la contestazione di omicidio volontario ipotizzata dalla Procura di Napoli. Il colpo partì inavvertitamente. Il ricorso.*

Francesco Pio Autiero non voleva uccidere l'amico Fabio Ascione

NAPOLI - Annullata la contestazione di omicidio volontario ipotizzata dalla Procura di Napoli al 23enne Francesco Pio Autiero ***(nella foto a destra)*** nipote di un elemento di spicco del clan De Micco di Ponticelli, ritenuto l'autore dell'omicidio dell' amico ventenne Fabio Ascione ***(nella foto sopra)***, raggiunto da un colpo di pistola al petto di ritorno a casa dal lavoro all'alba del 7 aprile scorso. La Cassazione, infatti, ha accolto il ricorso presentato dagli avvocati Leopoldo Perone e Sara Piccini, legali del 23enne, e rinviato al Tribunale del Riesame il giudizio relativo a questo capo d'accusa. Autiero, lo scorso 14 aprile, accompagnato dall'avvocato Perone, si consegnò ai carabinieri di Poggioreale che gli notificarono un provvedimento di fermo per omicidio volontario aggravato dalle finalità mafiose, porto e detenzione di arma da fuoco, anche questi aggravati.

Secondo quanto emerse dalle indagini dei militari, prima dell'omicidio di Ascione, insieme a un 17enne, Autiero si rese protagonista di un conflitto a fuoco contro un gruppo di rivali, legati al clan Veneruso-Rea di Volla, che a bordo di un suv di colore scuro avevano sconfinato a Ponticelli. Stando a quanto ricostruito con non poca difficoltà dagli investigatori dell'Arma, coordinati dalla procura antimafia e dalla procura dei minorenni, Fabio Ascione, che nulla aveva a che vedere con la camorra, venne ucciso dal colpo esploso per errore da Autiero che, nei pressi dell'abitazione della vittima, era intento, con ancora l'arma in pugno, a vantarsi di come aveva respinto i suoi rivali. Ascione era a soli 40-50 centimetri quando il colpo è partito accidentalmente dall'arma di Francesco Pio: fece solo in tempo a dire "Uè, mi ha colpito", prima di accasciarsi al suolo ferito a morte. Inutili si rivelarono i soccorsi. La sequenza ricostruita dagli inquirenti si sarebbe sviluppata in pochi minuti. Il 17enne e il 23enne erano insieme sullo scooter quando intercettarono un gruppo di giovani a bordo di un suv, ritenuti vicini al clan Veneruso-Rea di Volla. Ne nacque una "stesa", con alcuni colpi esplosi in direzione dell'auto. I due si sono rapidamente allontanati, fermandosi poco dopo in via Rossi Doria, davanti a un gruppo di ragazzi. Il 23enne aveva ancora la pistola in mano, quella usata poco prima. È in quel momento la situazione ha preso una piega tragica. L'arma, ancora carica, è stata mostrata e maneggiata davanti agli altri. Tra loro c'era anche Fabio Ascione, appena uscito dal lavoro. La distanza era minima, meno di mezzo metro. Il colpopartì inavvertitamente o mentre il 23enne stava maneggiando la pistola, il proiettile colpì Fabio al petto. La corsa all'ospedale Villa Betania fu purtroppo inutile.

LA PROTESTA

Da tutta Italia in piazza a Napoli contro le tariffe Rc auto al Sud

NAPOLI - Una mobilitazione nazionale che parte dal Mezzogiorno per chiedere uguaglianza sulle tariffe Rc Auto e interventi strutturali contro il caro carburanti. Piazza del Carmine a Napoli si è riempita ieri mattina di migliaia di cittadini per la manifestazione promossa dal Comitato 'Assicuriamoci di essere tutti uguali', trasformando una battaglia nata in Campania in una protesta destinata a proseguire nel resto del Paese.

A parlare sono stati soprattutto automobilisti e cittadini esasperati dal caro assicurazioni. "Ho 21 anni e pago 1.800 euro di assicurazione", ha raccontato un giovane manifestante. Tra i cartelli esposti in piazza, "Stesse leggi, stesse tariffe Rc Auto", "Napoli dice basta, uguaglianza per tutti" e "Invece dei bolli elettorali vogliamo tariffe regolari".

"Questa non è la manifestazione di un partito o di un singolo parlamentare, ma di cittadini che chiedono di non essere discriminati per il luogo in cui vivono. Il Sud non vuole privilegi, vuole essere trattato allo stesso modo del resto d'Italia. Se un automobilista non provoca incidenti, non può continuare a essere penalizzato soltanto perché risiede a Napoli, Caserta o in un'altra provincia meridionale", sottolinea Francesco Emilio Borrelli, deputato di Alleanza Verdi-Sinistra. "Nel territorio napoletano - denuncia il parlamentare - l'utile per le compagnie arriverebbe a circa 155 euro per ogni singola polizza. I truffatori vanno perseguiti senza sconti, ma il costo delle frodi non può essere scaricato sulla stragrande maggioranza dei cittadini onesti".

"Vedere una partecipazione così grande dimostra quanto il problema sia sentito. Questo è soltanto il primo appuntamento - assicura Cosimo Merolla, rappresentante del Comitato - Porteremo le voci ascoltate oggi a Napoli anche a Roma, perché Rc Auto e caro carburanti incidono ormai pesantemente sulla vita quotidiana delle famiglie, ormai alla disperazione".

LABORATORI
ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)

081 191 438 23

info@laboratoriitalianiriuniti.eu

www.lirspa.com

Sessa Aurunca *La tragedia sulla Provinciale 104, tra Piedimonte e la Domiziana, il centauro è stato sbalzato per diversi metri*

Scontro frontale, muore il 56enne Giuseppe Fasano

SESSA AURUNCA – Una serata finita in tragedia sulla Provinciale 104, nel territorio di Sessa Aurunca. Intorno alle 21 di venerdì 25 settembre un violento scontro frontale tra un'automobile e una motocicletta è costato la vita a Giuseppe Fasano, 56 anni, residente nel centro della cittadina. L'incidente si è verificato lungo il tratto che collega la frazione di Piedimonte alla strada statale Domiziana, in direzione di Mondragone.L'impatto è stato particolarmente violento. Il motociclista, sbalzato dalla sella, è finito a diversi metri di distanza, riportando ferite rivelatesi fatali. Quando i sanitari del 118 sono arrivati sul posto, per l'uomo non c'era ormai più nulla da fare.

Il personale medico ha potuto soltanto constatarne il decesso.La scena dell'incidente ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine, impegnate nei rilievi e nella gestione della circolazione. Gli accertamenti dovranno ora ricostruire con precisione le fasi che hanno preceduto l'impatto e chiarire le responsabilità, sulla base degli elementi raccolti sul posto e delle eventuali testimonianze.Su disposizione dell'autorità giudiziaria sono stati sequestrati sia la moto sia l'automobile coinvolte nel sinistro. Un provvedimento necessario per consentire agli investigatori di effettuare tutti gli approfondimenti tecnici utili alla ricostruzione dell'accaduto. Anche la salma di Fasano è stata trasferita presso l'Istituto di Medicina Legale, dove saranno eseguiti gli esami disposti nell'ambito degli accertamenti. Sotto choc il conducente della vettura, rimasto profondamente provato dopo il terribile impatto. Una tragedia che ha scosso anche la comunità di Sessa Aurunca, dove la vittima era conosciuta e apprezzata. A rendere ancora più dolorosa la sua morte è il forte legame che aveva con il mondo delle due ruote.La passione per le moto era infatti uno degli aspetti più conosciuti della vita di Giuseppe Fasano. Una passione coltivata con entusiasmo e che lo accompagnava anche nella quotidianità. Il destino ha voluto che proprio mentre si trovava in sella alla sua motocicletta arrivasse l'incidente che gli è costato la vita. Il tratto della Provinciale 104 dove si è verificato il sinistro è rimasto al centro delle operazioni delle forze dell'ordine fino al completamento dei rilievi. Saranno ora gli elementi raccolti a permettere di ricostruire la sequenza dell'incidente e stabilire come sia avvenuto il contatto frontale tra i due mezzi.La notizia della morte del 56enne ha rapidamente fatto il giro della città, lasciando sgomenta una comunità che conosceva la sua passione per le moto. Il dolore si è unito alle domande sull'accaduto, alle quali dovranno dare risposta le indagini coordinate dall'autorità giudiziaria.Per il momento, dunque, restano da chiarire tutti gli aspetti della tragedia. Rilievi, accertamenti sui mezzi e gli esami medico-legali contribuiranno a definire il quadro dell'incidente. Di certo c'è soltanto l'esito più drammatico: Giuseppe Fasano non è sopravvissuto allo scontro e Sessa Aurunca si è ritrovata a piangere un'altra vittima della strada.

MARCIANISE

Antonio Coletta morto sotto il Bobcat: acquisite le immagini

MARCIANISE–Sono soprattutto le immagini delle telecamere di videosorveglianza a rappresentare uno degli elementi sui quali si stanno concentrando gli investigatori per ricostruire la morte di Antonio Coletta, l'operaio di 21 anni di Maddaloni rimasto schiacciato da un Bobcat nel pomeriggio di ieri, in via Pergolesi a Marcianise. I frame acquisiti dagli uomini del commissariato potrebbero consentire di chiarire con maggiore precisione quanto avvenuto pochi istanti prima della tragedia, avvenuta mentre il giovane era impegnato in un cantiere per la realizzazione della rete in fibra ottica.Il mezzo era guidato da un collega della vittima, anche lui rimasto coinvolto nella drammatica sequenza e successivamente accompagnato all'ospedale Anastasia Guerriero di Marcianise dopo un malore. Il lavoratore sarebbe arrivato in evidente stato di shock. Intanto il Bobcat è stato posto sotto sequestro e sarà ora a disposizione degli accertamenti necessari a verificare funzionamento, modalità di utilizzo e condizioni nelle quali si è verificato l'incidente. La dinamica non è ancora considerata definita. Tra gli aspetti al vaglio c'è anche la ricostruzione secondo cui Coletta sarebbe salito sulla pala anteriore del mezzo durante le attività lavorative. Si tratta, però, di una circostanza che dovrà essere verificata dagli investigatori attraverso le immagini, le testimonianze e gli ulteriori accertamenti tecnici. Sarà proprio il lavoro degli inquirenti a stabilire cosa sia accaduto nel momento in cui il mezzo si sarebbe improvvisamente arrestato, facendo finire il giovane sotto la pala.Sul corpo del 21enne è stata intanto disposta l'autopsia. L'esame sarà eseguito presso l'istituto di medicina legale casertano, dove la salma è stata trasferita dopo il nulla osta dell'autorità giudiziaria. Un accertamento ritenuto necessario anche per definire con precisione le cause e la natura delle lesioni riportate da Coletta. L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore Paola Da Forno della Procura di Santa Maria Capua Vetere. Gli uomini del commissariato stanno raccogliendo ogni elemento utile per ricostruire la sequenza dei fatti e verificare eventuali responsabilità. L'attenzione si concentra sul cantiere, sulla posizione della vittima e del collega, sull'utilizzo del mezzo e sulle procedure adottate durante le lavorazioni. La Cisal Caserta, attraverso il segretario generale Ferdinando Palumbo, ha espresso cordoglio alla famiglia del giovane e chiesto una riflessione sulla prevenzione, sui controlli, sulla formazione e sulle condizioni operative nei cantieri. «Antonio era un figlio della nostra terra».

L'UOMO È STATO RIPRESO MENTRE LASCIAVA UN SECCHIO CON PITTURA E ALTRI MATERIALI CLASSIFICATI COME RIFIUTI PERICOLOSI

Teano, abbandona vernici sulla provinciale: 45enne incastrato dalle fototrappole

TEANO -È stato ripreso dalle fototrappole mentre si fermava lungo una strada provinciale nel territorio di Teano per abbandonare rifiuti. Le immagini hanno consentito alla Polizia Provinciale di risalire rapidamente all'autore del gesto, un 45enne del posto, che ora dovrà rispondere della contestazione relativa all'abbandono non autorizzato di materiale pericoloso. L'episodio è emerso grazie ai sistemi di videosorveglianza installati proprio per contrastare gli illeciti ambientali. Nei filmati gli agenti hanno individuato il veicolo utilizzato dall'uomo e, attraverso la targa, sono riusciti a identificarlo. Tra i rifiuti lasciati lungo la carreggiata c'era un secchio contenente pittura, oltre ad altro materiale classificato come pericoloso.Una volta ricostruita la dinamica, gli uomini della Polizia Provinciale di Caserta, coordinati dal comandante Biagio Chiariello, hanno raggiunto l'abitazione del 45enne insieme al personale della Guardia Agroforestale Italiana. Qui sono stati effettuati gli accertamenti necessari e adottati i provvedimenti previsti dalla normativa.Al termine dell'attività, l'uomo è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Nei suoi confronti sono stati inoltre disposti il sequestro del veicolo utilizzato per l'abbandono dei rifiuti e il ritiro della patente di guida.L'attività investigativa mette ancora una volta in evidenza il ruolo delle fototrappole nel controllo del territorio. Gli strumenti consentono infatti di documentare le condotte illecite anche quando vengono compiute in zone periferiche o lontane dai centri abitati, permettendo agli operatori di utilizzare le immagini per ricostruire i movimenti dei responsabili.L'intervento rientra nell'attività di contrasto al fenomeno dell'abbandono selvaggio dei rifiuti, che continua a rappresentare un problema per la tutela del territorio. In questo caso, la documentazione video ha permesso di trasformare un gesto compiuto in strada in un procedimento formale, arrivando in tempi rapidi all'identificazione del presunto responsabile. La vicenda conferma quindi l'attenzione della Provincia di Caserta sul fronte della prevenzione e del contrasto agli illeciti ambientali. Il materiale abbandonato dovrà essere gestito secondo le procedure previste, mentre gli ulteriori aspetti della vicenda saranno ora valutati dall'autorità giudiziaria.

Il fatto *L'amministrazione comunale lavora alla revoca della procedura di chiusura della partecipata, ma serve dimostrare sostenibilità e convenienza dei servizi*

Acs Avellino, il Comune tenta di fermare la liquidazione e salvare i posti di lavoro

AVELLINO- Il futuro di Avellino Città Servizi resta legato a un passaggio decisivo: capire se esistano le condizioni per interrompere la liquidazione e riportare la partecipata comunale verso una gestione ordinaria. L'amministrazione guidata dal Comune di Avellino ha ribadito di voler seguire questa strada, ma riconosce che non sarebbe sufficiente una semplice scelta politica. Occorre infatti costruire un quadro economico e industriale in grado di reggere alla verifica degli organismi di controllo. La società è finita in liquidazione dopo il mancato via libera ai bilanci degli anni precedenti e il progressivo deterioramento della situazione patrimoniale. Secondo quanto ricostruito dall'amministrazione, dopo l'insediamento dell'attuale esecutivo sono stati approvati i bilanci relativi al 2023, 2024 e 2025, facendo emergere in modo più completo lo stato dei conti. Da qui è partita la discussione sulle possibili prospettive per la partecipata e sui servizi che potrebbero continuare a essere affidati direttamente.Il nodo principale riguarda proprio la sostenibilità. Per revocare la liquidazione, Palazzo di Città dovrà dimostrare, anche sotto il profilo richiesto dalla normativa e dai controlli contabili, che esiste un piano industriale credibile e che la gestione attraverso ACS risulta conveniente rispetto al ricorso al mercato. È il punto sul quale si concentra anche il confronto tecnico avviato con le organizzazioni sindacali.In questo scenario assume particolare rilievo la situazione dei 22 lavoratori della società. Secondo la ricostruzione fornita dal Comune, gli attuali dipendenti applicano il contratto Confcommercio, mentre le mansioni svolte riguardano prevalentemente attività di guardiania e servizi di ausiliari del traffico. Per l'amministrazione, il costo del lavoro collegato all'attuale inquadramento rende più complesso dimostrare la sostenibilità economica degli affidamenti.Per questo motivo è stata illustrata ai sindacati una proposta articolata su due percorsi. Per i dieci dipendenti che nei prossimi tre anni matureranno i requisiti per la pensione, l'ipotesi prevede un accompagnamento all'uscita attraverso un incentivo e l'integrazione della Naspi con un contributo comunale, con l'obiettivo dichiarato di mantenere il livello retributivo e contributivo.Per gli altri dodici lavoratori, invece, il Comune ipotizza l'applicazione di un contratto ritenuto maggiormente aderente alle attività effettivamente svolte. La differenza economica sarebbe compensata attraverso un superminimo o un diverso istituto retributivo, così da evitare, secondo la proposta dell'amministrazione, una riduzione dello stipendio.È questo il punto più delicato del confronto: trovare un equilibrio tra tutela occupazionale, trattamento economico e sostenibilità della società. L'amministrazione sostiene di non voler scaricare sui dipendenti il peso della situazione finanziaria, ma di voler costruire una soluzione che permetta ad ACS di uscire dalla fase di liquidazione senza ripetere gli squilibri del passato.Intanto il confronto tra Comune e sindacati prosegue. Nella riunione tecnica di ieri sono stati affrontati i rilievi dei revisori dei conti e, secondo quanto riferito dall'assessore al Comune di Avellino, sui punti principali è stata raggiunta un'intesa di massima, mentre restano da definire alcuni aspetti. L'obiettivo indicato dall'amministrazione è arrivare entro il 30 settembre a un'ipotesi di accordo che possa consentire una proroga tecnica di un mese e, nel frattempo, predisporre il piano industriale da sottoporre successivamente al Consiglio comunale.Il prossimo passaggio sarà quindi il tavolo già programmato con le organizzazioni sindacali.

CUSANO MUTRI

Fuoristrada si ribalta in un terreno: muore a 28 anni Pasquale Perfetto

CUSANO MUTRI- Una giornata trascorsa tra amici si è trasformata in una tragedia a Cusano Mutri, dove Pasquale Perfetto, 28 anni, ha perso la vita in un incidente avvenuto nella tarda mattinata di ieri in un terreno privato alle porte del centro sannita. Il giovane, che aveva compiuto gli anni appena pochi giorni fa, era alla guida di un fuoristrada quando il mezzo, per cause ancora da chiarire, si è ribaltato durante il percorso su un tratto sterrato.Con lui viaggiavano altri due amici, entrambi rimasti feriti. Le loro condizioni non sono risultate tali da mettere in pericolo la vita, ma lo choc per quanto accaduto è stato inevitabilmente forte. I due hanno assistito alla drammatica sequenza e hanno immediatamente lanciato l'allarme, rendendosi conto della gravità della situazione.Sul posto sono arrivati i sanitari del 118, insieme ai vigili del fuoco del distaccamento di Telese Terme e ai carabinieri della Compagnia di Cerreto Sannita. I soccorritori hanno tentato di prestare assistenza al 28enne, ma per Pasquale non c'è stato nulla da fare. I medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.I due amici sono stati invece trasferiti all'ospedale di Cerreto Sannita per ricevere le prime cure e sottoporsi agli accertamenti sanitari. Successivamente è stato disposto il trasferimento all'ospedale San Pio di Benevento per ulteriori esami diagnostici. Non sarebbero in pericolo di vita.Restano da chiarire le circostanze dell'incidente. Saranno i carabinieri a ricostruire la dinamica e a stabilire cosa abbia provocato il ribaltamento del fuoristrada. Gli accertamenti riguarderanno il percorso seguito dal mezzo, le condizioni del terreno e tutti gli elementi utili a comprendere come si sia verificato l'incidente. Il veicolo è stato sottoposto agli adempimenti previsti dall'autorità giudiziaria.La notizia ha rapidamente raggiunto Cusano Mutri e la vicina Cerreto Sannita, lasciando una comunità incredula. Pasquale Perfetto era conosciuto anche per il suo lavoro: era un operaio dipendente di una ditta impegnata nella realizzazione di lavori ferroviari. Una morte arrivata a pochissimi giorni dal suo 28esimo compleanno, celebrato il 21 settembre.A rendere ancora più doloroso il lutto è il momento particolare vissuto da Cusano Mutri, dove in questi giorni è in corso la tradizionale Sagra dei Funghi, uno degli appuntamenti più attesi dell'anno. La manifestazione proseguirà, ma l'amministrazione ha deciso di cancellare per la serata gli eventi musicali e gli spettacoli previsti dal programma, in segno di rispetto per la famiglia e per l'intera comunità.Il sindaco Pietro Crocco è arrivato sul luogo della tragedia e ha raccontato il dolore della cittadina. «Avevo visto Pasquale una quindicina di minuti prima della tragedia. Siamo distrutti dal dolore», ha affermato il primo cittadino, stringendosi alla madre e ai familiari del giovane.Crocco ha ricordato anche il legame della famiglia Perfetto con la vita del paese. «Siamo accanto alla mamma e ai familiari del nostro giovane concittadino. Il pensiero ora va al loro dolore. È una famiglia da sempre vicina alle attività parrocchiali, civiche e della Pro Loco di Cusano». Da qui la decisione di fermare, almeno per una sera, la parte spettacolare della Sagra dei Funghi.

TEATRO DELLE ARTI

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE CAMPANIA
Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

TEATRO DELLE ARTI
SALERNO

DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

STAGIONE ARTISTICA 26 27

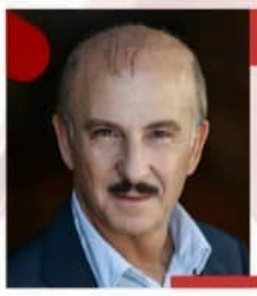
TUTTO ACCADE QUI

in collaborazione con
TEATRO PUBBLICO CAMPANO
diretto da Alfredo Balsamo

ABBONAMENTO **A 10 SPETTACOLI**
TURNO A: Sabato ore 20.45 - **TURNO B:** Domenica ore 18.00

sabato **7** e domenica **8** Novembre '26

Francesco **Procopio**
NEMICI COME PRIMA
di Gianni Clementi
con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**
regia Francesco Procopio
fuori abbonamento venerdì **6** Novembre



sabato **30** e domenica **31** Gennaio '27

Carlo **Buccirosso**
L'ESORCISMO DI DON TONINO
scritto e diretto da Carlo Buccirosso
fuori abbonamento venerdì **29** Gennaio

sabato **14** e domenica **15** Novembre '26

Massimiliano **Gallo**
LETTERA AD EDUARDO
uno spettacolo di Massimiliano Gallo
fuori abbonamento venerdì **13** Novembre

sabato **6** e domenica **7** Febbraio '27

Gemelli **di Guidonia**
GEMETFLIX come si cambia
di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo
regia Massimiliano Papaleo

sabato **5** e domenica **6** Dicembre '26

Enzo **Iacchetti**
BUONGIORNO MINISTRO
di Enzo Iacchetti

sabato **27** e domenica **28** Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE
IL MUSICAL
di Marco Savatteri
fuori abbonamento venerdì **26** Febbraio

sabato **19** e domenica **20** Dicembre '26

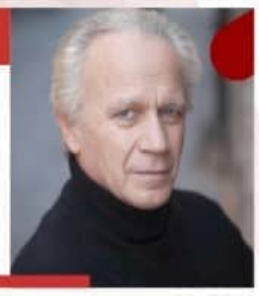
Paolo **Calabresi**
TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO
di Paolo Calabresi
con **Carolina Di Domenico**

sabato **6** e domenica **7** Marzo '27

Paolo **Caiazzo**
QUASI QUASI CI RITENTO
scritto e diretto da Paolo Caiazzo
fuori abbonamento venerdì **5** Marzo

sabato **9** e domenica **10** Gennaio '27

Geppy **Gleijeses**
IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ
di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses



sabato **20** e domenica **21** Marzo '27

Serena **Autieri**
LA SCIANTOSA
scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

seguici su

Vieni a Teatro con
carte cultura GIOVANI
CARTA DOCENTE

Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino **089.221807**
whatsApp **376.2289948**
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO
teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline **081.7345210**

© STUDIO PUBLITEST

CULTURA & spettacolo

Enrico Brignano, one man show al Premio Charlot 2026

SALERNO - Una risposta straordinaria e un calore travolgente hanno accompagnato la serata del 25 settembre della XXXVIII edizione del Premio Charlot al Teatro Verdi di Salerno. A seguito dell'annullamento del concerto di Roberto Vecchioni per ragioni di salute, a cui l'organizzazione rinnova i più affettuosi auguri di pronta guarigione, l'appuntamento si è trasformato in un'occasione di altissimo valore artistico e di grande coinvolgimento per tutto il pubblico presente. A dare il via allo spettacolo è stata l'energia travolgente della Montecarlo Big Band, diretta al pianoforte dal Maestro Angelo Abate. Con un organico di dieci elementi composto da tre voci, tre fiati e una sezione ritmica di quattro musicisti, la formazione ha regalato novanta minuti di grande musica dal vivo, spaziando con maestria tra i grandi classici italiani e internazionali riletti in chiave Pop, Funk, Disco e Dance attraverso arrangiamenti moderni e d'impatto. Il momento clou della serata ha visto poi l'ingresso sul palco del grande ospite d'eccezione, Enrico Brignano.

Lo showman romano si è raccontato in un lungo dialogo con la giornalista Cinzia Ugatti, offrendo alla platea una riflessione profonda e a tratti amara sulla fama ai giorni nostri, criticando l'ossessione contemporanea per i selfie usati come merce di scambio per i consensi sui social network, un atteggiamento distante dalla sua visione dell'arte che lo porta a sentirsi sempre più vicino all'insegnamento di Totò. Nel corso dell'incontro, l'artista ha aperto il proprio cuore parlando del valore della famiglia, del ricordo dei genitori, dell'attenzione verso l'educazione dei figli e del rispetto per la carriera della moglie Flora Canto, fino al commosso ricordo del suo grande maestro Gigi Proietti. A suggellare un intervento di rara intensità è stata la recitazione del monologo intitolato "L'uomo che salvò il mondo", incentrato sulla vicenda storica di Stanislav Petrov, il militare sovietico che nel settembre del 1983 evitò lo scoppio di un conflitto nucleare globale valutando con intuito e umanità un falso allarme dei sistemi informatici. Un'interpretazione potente che ha suscitato lunghi applausi e che si è conclusa con il momento solenne della premiazione, quando Gianluca Tortora, è salito sul palco per consegnare ad Enrico Brignano il Premio Charlot grandi protagonisti dello spettacolo, tra l'entusiasmo e la standing ovation finale di tutto il Teatro Verdi.

SPETTACOLO A CURA DI SCENA TEATRO MANAGEMENT

A Teggiano in scena Massimo Masiello con "Se stasera sono qui"

Teggiano (SA) - Per il terzo anno consecutivo, il Comitato Festeggiamenti San Cono ha voluto affidare a Scena Teatro Management e al suo direttore artistico Antonello De Rosa la direzione artistica degli eventi legati alla Festa in onore di San Cono.

"La festa di San Cono del 27 settembre ricorda la traslazione dei resti del santo avvenuta il 27 settembre del 1261 dal Monastero di Cadossa – dichiara il presidente dei festeggiamenti Cono Di Sarli,- monastero che si trova vicino a Montesano sulla Marcellana. Per noi teggianesi questa festa, seppur di minore tonalità rispetto alla data della festa patronale del 3 giugno, è importante proprio per la valenza del ricordo. Abbiamo una terza data in cui ricorre la festività di San Cono, la seconda domenica di agosto, Poi la seconda domenica di agosto dove c'è il pellegrinaggio da Teggiano verso il monastero di Cadossa."

Una scelta forte, voluta all'unanimità dal Presidente del Comitato, Cono Di Sarli, da tutti i Consiglieri e dal Parroco, a testimonianza della stima e del lavoro di qualità svolto negli anni da Scena Teatro sul territorio del Vallo di Diano.

In cartellone, un grande evento: MASSIMO MASIELLO in "SE STASERA SONO QUI!" un viaggio nella canzone italiana e napoletana - questa sera alle 21.30 nel centro storico del paese.

Un recital emozionante, elegante e potente con uno dei più grandi interpreti della scena nazionale, Massimo Masiello, che guiderà il pubblico in un viaggio tra i capolavori della canzone italiana e napoletana. La manifestazione, come sempre, è ad ingresso libero.

La kermesse Partecipazione sentita venerdì mattina all'Holoday Inn di Cava

Gran galà per il premio Com&te alla Cultura e di Giornalismo

L'EVENTO

E' STATO APERTO DALLA GIORNALISTA SILVIA LAMBERTI DI "COMUNICAZIONE &TERRITORIO"

CAVA DEI TIRRENI - Si è svolta venerdì mattina presso la Sala Maestrale dell'Holiday Inn di Cava de' Tirreni, la cerimonia di premiazione del Premio Com&Te, nel corso della quale sono stati assegnati anche il Premio Com&Te alla Cultura e il Premio Com&Te di Giornalismo. Ad aprire l'evento Silvia Lamberti, presidente dell'associazione Comunicazione & Territorio, che dopo aver salutato i presenti e ringraziato le istituzioni che hanno patrocinato l'iniziativa, gli istituti scolastici cavesi partner con i loro docenti e studenti, ed infine le aziende sponsor, ha ricordato che i salotti letterari della XVII edizione del Premio e Rassegna letteraria Com&Te Comunicazione, giornalismo e dintorni, erano riservati quest'anno alla saggistica e alla narrativa che richiamano e declinano il concetto di bello in qualsiasi contesto: Il bello di Com&Te. La cerimonia di premiazione, condotta dalla giornalista redattrice di Ulisse on line Francesca Faiella, ha quindi avuto iniziato con la consegna del Premio Com&Te di Giornalismo under 35 assegnato alla giovanissima giornalista sportiva Carmen Apadula, Corrispondente Sky Sport e caporedattrice NbaPassion, "La sua capacità di comunicare in simultanea in inglese e italiano le ha consentito di poter narrare con grande puntualità gli sport americani, in particolare il basket" si legge nelle motivazioni del premio.

"E' un esempio di dedizione -ha commentato Felice Naddeo, caposervizi del Corriere del Mezzogiorno - Corriere della sera e componente della Giuria del Premio Com&Te di Giornalismo nel consegnare la Pergamena con le motivazioni- non si è mai limitata a fare il compitino a casa". Nel consegnare la targa ricordo il dottor Antonello Barretta, Direttore generale della Giunta regionale della Campania del ciclo integrato dei rifiuti e presidente della Giuria del Premio Com&Te di Giornalismo" ha indicato in Carmen Apadula un "motivo di speranza per la comunità del futuro".

Il Premio Com&Te di Giornalismo alla carriera è stato assegnato ad Alessandra Ferraro, direttrice RAI ISORADIO, "per l'impegno nella formazione di giovani giornalisti in realtà in via di sviluppo e per la coerenza con cui ha condotto la sua lunga e luminosa carriera", si legge nelle motivazioni del premio. "Alessandra Ferraro

-si legge ancora- rappresenta una testimonianza umana e professionale da proporre alle nuove generazioni che scelgono di fare giornalismo in un'epoca complessa come quella attuale".

Alla domanda di una studentessa su quale innovazione dovrebbe esserci nel giornalismo e quale limite porsi nella velocità di circolazione delle notizie, la direttrice di Rai Isoradio ha risposto che "l'innovazione è quella dell'AI, che deve aiutarci e non sostituirci, e che è meglio arrivare secondi ma con una notizia vera, perché altrimenti viene meno la fiducia".

La cerimonia è poi proseguita con il Premio Com&Te di Giornalismo alla Memoria a Eugenio Ciancimino, maestro di vita e di giornalismo recentemente scomparso, consegnato alla vedova Myriam Cimino e al figlio Eugenio Maria.

Nel consegnare la targa ai familiari, il senatore Antonio Iannone, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha ricordato con sincero affetto e commozione la figura di Eugenio Ciancimino: "da lui sono stato sempre accolto, indirizzato, moderato con la sua sensibilità di uomo e di giornalista, che ha saputo essere sempre sopra le parti, malgrado fosse uomo di parte". A seguire il Premio Com&Te alla Cultura assegnato in questa edizione all'architetto Antonio Forcellino, storico dell'arte, saggista e restauratore, "una figura di eccellenza del nostro territorio -si legge nella motivazione- riconosciuto in Italia e in Europa come uno dei maggiori esperti di arte rinascimentale e restauratore di capolavori assoluti". "Ringrazio per questo premio, il primo che ricevo dalla mia terra di origine" ha dichiarato l'architetto Forcellino, che poi ha invitato il senatore Iannone a farsi promotore di "destinare per la sanità dei fondi per la bellezza, la quale ha un effetto terapeutico sulla nostra salute". "La bellezza è un frammento di eternità" è stata la risposta del senatore Iannone all'invito dell'architetto Forcellino. Le premiazioni sono proseguite con la consegna del Premio speciale Com&Te "Giancarlo Siani" assegnato dalla giuria popolare formata dagli studenti all'archeologo Paolo Giulierini, già direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, con la pubblicazione Mare Monstrum Mistero e meraviglia: miti e leggende del Mediterraneo (Giunti), per "un'opera che - si legge nelle motivazioni- unisce rigore archeologico e immaginazione mitica, riportando in vita le antiche leggende del Mediterraneo". E ancora: "Il Mediterraneo è il protagonista: culla delle civiltà classiche e luogo di tensioni permanenti, crocevia di scambi economici e culturali, segnato da rotte commerciali e battaglie che hanno definito equilibri politici secolari". La cerimonia si è conclusa con la consegna del Premio Com&Te attribuito alla scrittrice Giacinta Cavagna di Gualdana, storica dell'arte e docente presso l'Università degli Studi di Milano, con il romanzo Un milione di scale Le ragazze della Rinascente (Neri Pozza), che ha ricevuto il tradizionale libro in cotto annualmente realizzato dall'azienda ceramica COTTOVIETRI. "Davanti alle vetrine e agli occhi delle Ragazze della Rinascente -si legge nelle motivazioni- scorrono gli anni della campagna d'Africa, delle guerre mondiali, dei tumulti di piazza, della ricostruzione. Eventi straordinari e terribili che a volte sfiorano le loro vite, altre volte passano oltre. Ma nulla incrina la certezza di aver realizzato, proprio lì, il loro piccolo sogno: un sogno fatto di indipendenza e libertà".

Lo kermesse Negli stand c'era tutta la filiera dell'agroalimentare del territorio

Eboli, oltre 5000 presenze per la fiera ExpoSele 2026

PROGETTO IMPACT
LA NOVITA' DI QUEST'ANNO E' STATA LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI

EBOLI - Chiusa a Eboli la seconda edizione della fiera della Piana del Sele: tre giorni tra espositori, buyer esteri, hackathon e convegni sul futuro della filiera

Sono state più di 5.000 le persone passate dal PalaSele di Eboli nei tre giorni della seconda edizione di ExpoSele, la fiera promossa dal Comitato ExpoSele e dal Comune di Eboli. Un risultato superiore a quello del debutto, che conferma l'interesse di imprese, operatori, istituzioni e scuole per un appuntamento nato per dare visibilità all'agroalimentare della Piana del Sele. Negli stand era rappresentata l'intera filiera: ortofrutta, vivaismo, lattiero-caseario, sementi e concimi, ma anche serre, impianti di irrigazione, tecnologie per l'agricoltura, energie rinnovabili, logistica e servizi. Accanto all'area espositiva, il programma ha previsto convegni, incontri B2B, degustazioni e attività di formazione. Sul fronte internazionale, le imprese del territorio hanno incontrato quattro buyer arrivati da Romania, Tunisia e Bosnia. In fiera era attivo anche un Desk ICE per orientare le aziende interessate ai mercati esteri.

Proprio l'ICE ha presentato a ExpoSele gli ultimi dati sulle esportazioni. Nel secondo trimestre del 2026 la Campania ha venduto all'estero prodotti agricoli, alimentari e bevande per 1,536 miliardi di euro, il 7,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2025. Il primo mercato di destinazione restano gli Stati Uniti, con 234 milioni di euro e una crescita del 14,1%. Aumentano anche le vendite in Francia (+9,5%) e nel Regno Unito (+6,6%), mentre gli incrementi più marcati riguardano Polonia (+27,5%), Libia (+36,8%) e Portogallo (+80%). A livello nazionale, nel primo semestre 2026 l'export agroalimentare e vitivinicolo italiano ha superato i 35 miliardi di euro (+0,71%). I comparti più dinamici sono spirits (+38,11%), caffè (+11,13%), carne (+6,3%), birra (+5,8%), ortofrutta (+4,18%) e lattiero-caseario (+2,8%).

Una delle novità dell'edizione è stato l'Hackathon ExpoSele, organizzato con ITS NewTechSi Academy nell'ambito del progetto IMPACT. Vi hanno partecipato circa 105 studenti di sette istituti campani, divisi in nove squadre, che hanno lavorato su tre challenge proposte dal Caseificio Aziendale Altieri, dal Consorzio di Tutela del Cavolfiore della Piana del Sele IGP e da OP Rago. I ragazzi si sono confrontati con problemi reali delle aziende, elaborando proposte e soluzioni in tempi stretti. Sempre sul tema lavoro, il Centro per l'Impiego di Eboli ha organizzato un Job Day per far incontrare giovani in cerca di occupazione e imprese.I seminari hanno toccato agricoltura digitale e verticale, tecnologie per la filiera bufalina, colture protette, sostenibilità, qualità delle produzioni e marchi DOP e IGP, con la partecipazione di università, enti di ricerca, ordini professionali e organizzazioni locali.

Presenti nella giornata di chiusura Bonavitacola e Serluca. In fiera anche Fulvio Bonavitacola, assessore regionale alle Attività Produttive e allo Sviluppo Economico, e Maria Carmela Serluca, assessore regionale all'Agricoltura.

Vietri sul Mare Da domani e fino al 5 ottobre un incredibile viaggio/incontro tra territori e tradizioni

Ecco la "Crociera della musica, arte e cultura napoletana"

VIETRI SUL MARE - Da domani e fino al 5 ottobre 2026 torna la Crociera della Musica, Arte e Cultura Napoletana, giunta alla sua 18ª edizione, con la Msc World Europa. Un evento unico nel suo genere, nato per portare nel Mediterraneo la musica, l'arte, la cultura e l'identità di Napoli e della Campania, trasformando il viaggio in un'occasione di incontro tra territori, tradizioni e pubblici diversi. Quest'anno a bordo ci sarà anche una forte promozione delle bellezze artistiche, ambientali e culturali di Vietri sul Mare, grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni De Simone e gli organizzatori dell'evento, la Scoop Travel di Napoli. Vietri sul Mare, porta d'ingresso della Costiera Amalfitana, rappresenta una delle identità più riconoscibili della Campania: una città nella quale il mare, il paesaggio, l'artigianato e la cultura mediterranea si incontrano in una tradizione che ha nella ceramica vietrese la sua espressione più iconica. L'appuntamento è stato reso possibile grazie a Domenico Barra, Responsabile dei Rapporti Istituzionali dell'Agenzia Campania Turismo, e a Giovanni Mensorio, Presidente della III Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale della Campania, competente anche in materia di Turismo e Attività produttive.

«Sicuramente è importante di fare promozione perché a bordo saranno coinvolte persone di tanti paesi diversi che avranno l'opportunità di conoscere da vicino la nostra città – ha dichiarato il sindaco di Vietri sul Mare Giovanni De Simone – con un approccio legato all'arte, alla musica ed alla cultura della Campania». Sulla stessa lunghezza d'onda il consigliere con delega al turismo Vittorio Mendozzi: «Indubbiamente una maniera nuova di proporre il territorio attraverso le nostre eccellenze ambientali e culturali. Sono certo che l'effetto sarà davvero forte». Anche l'assessore alla cultura Daniele Benincasa ha espresso soddisfazione per l'iniziativa: «Abbiamo bisogno di forme nuove di comunicazione per far conoscere ancora di più la nostra Vietri. In crociera si è più rilassati e la possibilità di condividere la nostra proposta diventa ancora più forte».

Negli anni la Crociera ha costruito un modo originale di raccontare la Campania: non aspettare che sia il pubblico a raggiungere i luoghi della cultura, ma fare in modo che siano la cultura, le storie e le eccellenze del territorio a viaggiare e a incontrare nuovi pubblici. La nave diventa così un vero contenitore culturale itinerante, un punto di incontro tra persone di provenienze, lingue e sensibilità differenti, capace di portare la promozione culturale in contesti nuovi e internazionali. A bordo della Msc World Europa sarà possibile vedere immagini relative al territorio, ammirare i celebri manufatti in ceramica e conoscere l'offerta turistica di Vietri sul Mare.

Teatro Verdi
Salerno

dal 12 *al* 15 NOVEMBRE
Vincenzo **SALEMME**
...E FUORI NEVICA!
scritto e diretto da Vincenzo Salemme

dal 19 *al* 22 NOVEMBRE
Ferzan **OZPETEK**
RUOLI SECONDARI
scritto e diretto da Ferzan Ozpetek

dal 3 *al* 6 DICEMBRE
Giuseppe **FIORELLO**
EDUCAZIONE SENTIMENTALE
scritto e diretto da Ivan Cotroneo

dal 7 *al* 10 GENNAIO
Dino **ABBRESCIA**
Massimo **DE LORENZO**
Alessandro **TIBERI**
Claudia **POTENZA**
LA COSA GIUSTA
scritto e diretto da Giacomo Ciarrapico

dal 28 *al* 31 GENNAIO
Alessandro **HABER**
LE ULTIME LUNE
di Furio Bordon
con Silvia Siravo
regia Paolo Valerio

*dall'*11 *al* 14 FEBBRAIO
Alessio **BONI**
MOLIÈRE
L'Arte della Beffa
testo di Francesco Niccolini
liberamente ispirato a
"La vita del signor de Molière"
di Michail Bulgakov
regia Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Marcello Prayer

dal 4 *al* 7 MARZO
Rocco **PAPALEO**
SCHEDA BIANCA
dal romanzo "Saggio sulla Lucidità"
di Josè Saramago
adattamento teatrale di
Emanuele Aldrovandi *e* Serena Sinigaglia
regia Serena Sinigaglia

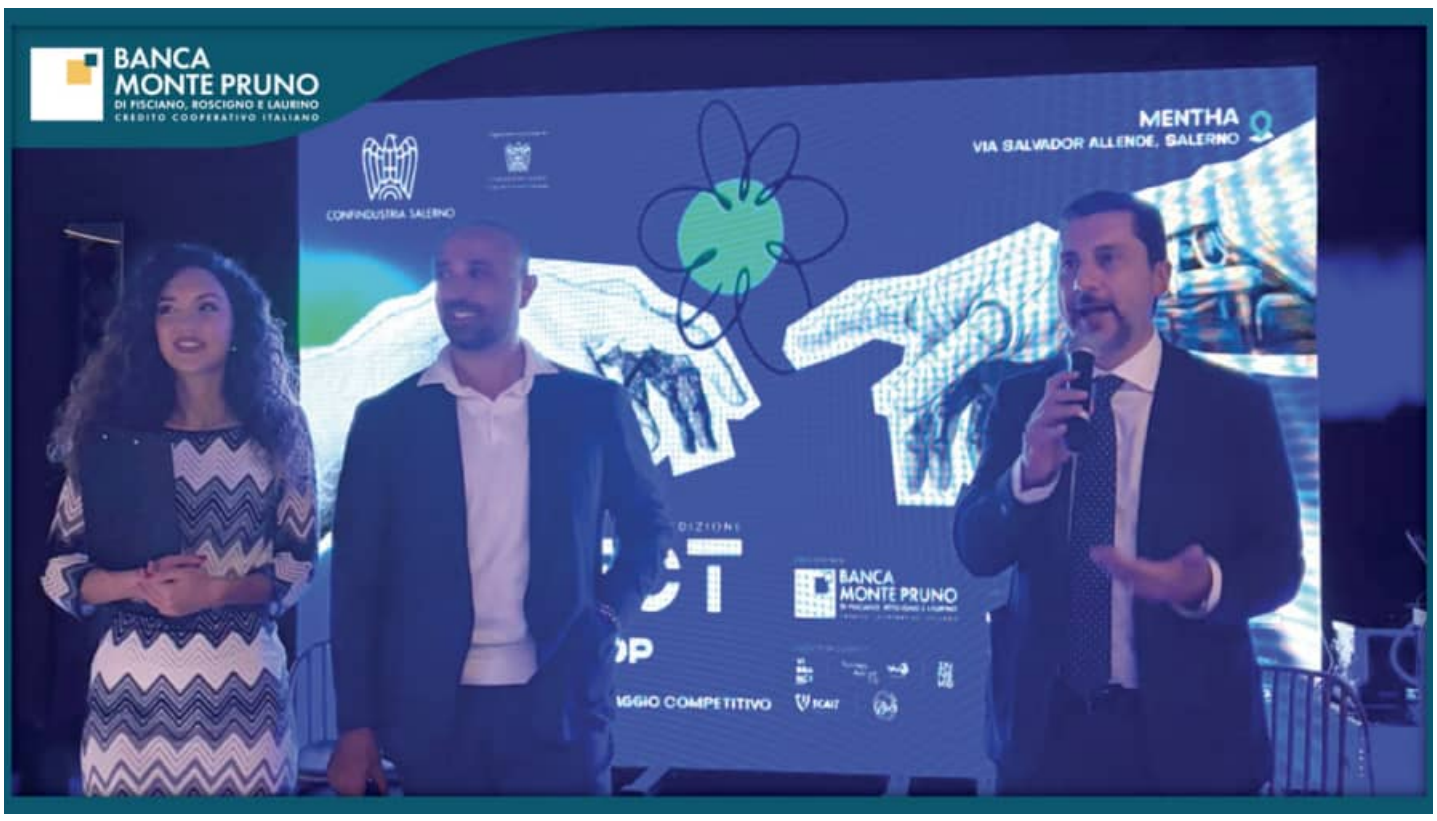
dal 18 *al* 21 MARZO
MOMIX
BOTANICA SEASON 2
uno spettacolo di Moses Pendleton

dal 23 *al* 26 MARZO
Luca **MARINELLI**
LA COSMICOMICA VITA DI Q
Tutte le Cosmicomiche
di Italo Calvino
drammaturgia Vincenzo Manna
ideato e diretto da Luca Marinelli

Confindustria Salerno, l'IA entra nelle imprese: Banca Monte Pruno al fianco di Connect

***L'iniziativa** A Salerno la terza edizione di "AI in the Loop", dedicata alle nuove applicazioni della tecnologia e alla competitività del sistema produttivo, Cono Federico: «Accompagniamo le imprese nelle sfide dell'innovazione»*

SALERNO - Innovazione, Intelligenza Artificiale e nuove connessioni tra imprese hanno animato ieri sera, a Salerno, la terza edizione di CONNECT – "AI in the Loop", l'appuntamento promosso dal Gruppo Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria Salerno, che ha visto la Banca Monte Pruno Main Partner dell'iniziativa.



Una serata di confronto dedicata alle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale e alla sua capacità di trasformarsi da semplice strumento a leva concreta di competitività per le imprese.

Tra i protagonisti dell'incontro Fabio Lalli, imprenditore ed esperto di trasformazione digitale, che ha offerto interessanti spunti sul cambiamento in atto e sulle nuove prospettive per il sistema produttivo.

"Essere al fianco di Confindustria Salerno in un appuntamento come CONNECT – ha dichiarato il Direttore Generale della Banca Monte Pruno, Cono Federico – significa condividere una visione orientata al futuro e alla crescita del nostro sistema imprenditoriale.

L'Intelligenza Artificiale sta cambiando profondamente il modo di fare impresa e il nostro compito, come Banca del territorio, è accompagnare questi processi favorendo conoscenza, confronto e nuove opportunità.

Vogliamo continuare a essere un partner concreto delle imprese anche nelle sfide legate all'innovazione". Nel corso della serata sono intervenuti anche Vincenzo Vietri, Vicepresidente del Gruppo Servizi Innovativi e Tecnologici (SIT) di Confindustria Salerno, che ha approfondito il valore di CONNECT come occasione di confronto sui processi di innovazione e sulle nuove sfide poste dall'Intelligenza Artificiale, e il Presidente del

Gruppo SIT Federico Gilblas, che ha portato i suoi saluti sottolineando l'importanza di creare connessioni e sinergie tra imprese, professionisti e territorio. A rappresentare la Banca Monte Pruno, insieme al Direttore Generale, erano presenti il Responsabile Area Executive Antonio Mastrandrea, il Preposto della filiale di Baronissi Cristiana De Caro e Umberto Mazzali dell'Ufficio Marketing e Comunicazione.

le Notti dei Briganti®
5ª RASSEGNA ENOGASTRONOMICA
PIZZICA · TARANTA · GASTRONOMIA
8 GIORNI DI MUSICA E SPETTACOLO!
BRIGANTI VILLAGE
Via A. Vespucci - PONTECAGNANO FAIANO (SA)
PATROCINATA DA
COMUNE DI
PONTECAGNANO FAIANO
MUSICA TRADIZIONE GUSTO ED EMOZIONI!
2 OTTOBRE
Nostalgia 90
IL PARTY ANNI 90 PIÙ GRANDE D'ITALIA
3 OTTOBRE
FREZZA
4 OTTOBRE
Opostarima
POOH
COVER BAND
5 OTTOBRE
EUGENIO BENNATO
9 OTTOBRE
DANCE TARANTELLA
10 OTTOBRE
SERATA RAPPER
con
CRISTIAN LIGUORI
PEPPE SOKS
'O TSUNAMI
11 OTTOBRE
DOLCEVITA BAND
Piervito Grisù
Tour 2026
12 OTTOBRE
LIVE SHOW
SIMONE CAROTENUTO
DJ SET
Direttamente da
VILLA VITTORIA - FIRENZE
CARLOTTA SAVORELLI
PERCORSO GASTRONOMICO
PIZZICA E TARANTA
PRODOTTI TIPICI
SPETTACOLI OGNI SERA
BRIGANTI VILLAGE
Via A. Vespucci
PONTECAGNANO FAIANO (SA)
SEGUICI SU:

SPORT

L'ANALISI

TRA LUCI ED OMBRE LA GARA ALL'OLIMPICO DI ROMA CONTRO IL BELGIO HA FATTO EMERGERE TUTTI I BUG CHE HA QUESTA NAZIONALE, MA IL CT NON FA NESSUN DRAMMA

Cammino in salita per l'ItalMancini Ora la Nations League diventa dura

Umberto Adinolfi

Nessuno ha pensato che il ritorno di Roberto Mancini sulla panchina della Nazionale italiana potesse trasformare una squadra incapace di qualificarsi per il Mondiale in una corazzata in grado di rialzare il nome dell'Italia fin dalla prima uscita. Fin qui ci siamo, Però era lecito aspettarsi qualcosa di più, magari un golletto, magari qualche tentativo un pochino più convinto. Sarebbe anche bastato un tempo fatto bene, con personalità, da squadra consapevole delle proprie possibilità. Nemmeno quello. Approccio timidissimo alla gara, palle perse in serie. Un quarto d'ora da salvare, meno del venti per cento di una partita da provinciale impaurita. Dall'altra parte un Belgio che si presentava con un nuovo allenatore e con un abbozzo di rivoluzione (dentro ottimi giovani a fianco di qualche senatore) in corso, che ha mostrato di essere cento passi avanti rispetto all'Italia. Si può andare avanti per mesi a dire che "in Italia i talenti ci sono". Quelli che abbiamo, anche quelli scoperti recentemente, erano in campo all'Olimpico contro il Belgio, con qualche eccezione forzata. Quello che manca è la mentalità giusta, l'abitudine ai ritmi altissimi. Non a caso uno dei pochi a uscire con dignità dalla notte dell'Olimpico è stato Calafiori, abituato alla Premier League e alle accelerazioni dell'Arsenal. Non altrettanto si può dire di Tonali, ma il centrocampista del Tottenham (ultimo in classifica al momento) non sta attraversando un periodo felice dal punto di vista delle condizioni fisiche ed è uno di quelli che hanno almeno un alibi.

Non hanno funzionato le soluzioni sperimentali. Affidare la regia della Nazionale ad Alessandro Romano, ragazzo di grande talento, è stato un azzardo. Il cagliaritano può giocare anche un po' più decentrato, un Tonali al centro, anche in condizioni precarie, forse avrebbe dato maggiori garanzie. Tielemans e Raskin insieme a De Bruyne hanno fatto tutto quello che hanno voluto in mezzo al campo, travolgendo anche Barella che solo in qualche caso è riuscito a ragionare. Non eccezionale la risposta di Coppola schierato come centrale al fianco di Gianluca Mancini. Il romanista nel secondo tempo è cresciuto rispetto alla prima parte, ma avrebbe bisogno di un compagno di linea che sia alla sua altezza. L'ora in cui Kean ha giocato da ala destra è stata caratterizzata da qualche lampo e da molte difficoltà, ma alla fine, anche fuori ruolo, l'attaccante del Como è stato tra coloro che si sono salvati.

Era la prima di quattro partite per il girone di Nations League. Ora arrivano un doppio impegno contro la Turchia e una sfida sulla carta proibitiva contro la Francia. Difficile pensare a un obiettivo da perseguire in queste gare. Limitare i danni contro la Francia e provare a giocarsela in qualche modo contro la Turchia potrebbe essere un piano ragionevole. Cercare di non retrocedere dalla Lega A della Nations League è un compito che Mancini può sperare di svolgere, continuando nel frattempo a fare esperimenti e a far esordire giocatori interessanti. Se proprio vogliamo avere la speranza di ricostruire qualcosa, ci vuole pazienza. Tanta pazienza.

MANCIO DEVE RITROVARE IL SORRISO E LA SERENITÀ DELLE 37 GARE UTILI CONSECUTIVE TRA IL 2018 E IL 2021

Contro le big europee l'Italia soffre sempre tanto

Roberto Mancini sognava la settimana perfetta, così l'aveva definita lui in conferenza stampa descrivendo il ritorno da ct azzurro ma subordinando il tutto a una vittoria contro il Belgio, ma il campo ha raccontato tutt'altro.

Il 2026 non è il 2018, visto che la sua prima esperienza in Nazionale era coincisa con la vittoria contro l'Arabia Saudita, certo altra pasta rispetto ai Diavoli Rossi. Ma invece il 2026 è anche il 2018 considerando che nelle nove sconfitte del suo primo mandato, le prime due erano arrivate presto - seconda e quinta partita - contro Francia e Portogallo. Insomma, Europei 2021 a parte, spesso e volentieri contro le big del calcio europeo l'Italia soffre e non poco.

Per capire quanto sarà duro il suo lavoro nei prossimi giorni, e nei prossimi mesi, basti pensare che quella di ieri sera è solo la seconda volta negli ultimi 40 anni in cui la Nazionale ha perso un match casalingo subendo almeno due gol senza segnarne nessuno (0-2 in amichevole contro la Croazia del 16 agosto 2006). Non che il Mancio non lo sappia, dopo il Belgio una frase indicativa forse è sfuggita ai più: "Non dobbiamo abbatterci dopo una o due sconfitte". Come a dire: da qui a lunedì 5 ottobre ora dobbiamo affrontare due volte la Turchia e la Francia, altre cadute non sono impronosticabili. Negli occhi di tutti c'è il lavoro tecnico, con la scelta dei giocatori e la pazienza di aspettare quelli più giovani, e quello tattico, Romano subito perno della squadra e Kean sulla destra sono stati un azzardo, ma non va sottovalutato l'aspetto psicologico di un gruppo, o forse di un ambiente considerando che ieri c'erano diverse facce nuove rispetto alla gestione Spalletti-Gattuso, che sembra quasi abituato a dover stare nelle retrovie del calcio mondiale.

Per far sì che questo ritorno non sia una minestra riscaldata, dunque, il ct dovrà mettere mano a ogni aspetto, sperando di ritrovare in fretta quello spirito di Italia giochista e quasi spensierata che aveva portato a 37 risultati utili consecutivi tra il 2018 e il 2021.

Difficile? Difficilissimo, ma che altra strada abbiamo?

De Laurentiis vuole accelerare il progetto

Sogno centro sportivo azzurro a Qualiano

L'idea è concreta. Gli accordi però sono lontani. Aurelio De Laurentiis ha rotto gli indugi e ora vuole spingere sull'acceleratore. Il Napoli vuole un nuovo quartier generale. Il sogno, portato avanti da decenni senza fortuna, ora ha un luogo fisico. L'area individuata è quella di Pozzonuovo-Cardinale, un terreno a vocazione agricola strategicamente collocato lungo la direttrice di via Ripuaria, con collegamenti rapidi verso l'area flegrea, il litorale giuglianese, l'Asse mediano e la Circumvallazione. Servirà però accelerare per l'acquisizione dei terreni, legati a proprietari privati. Solo allora arriverà il via libera. Il progetto di De Laurentiis per l'area di Qualiano prevede la nascita di una vera e propria cittadella sportiva, con dieci campi da calcio, palestre, spogliatoi, una foresteria e un campo dedicato alla Youth League: un luogo pensato per far convivere prima squadra e settore giovanile in un'unica struttura moderna, dotata di parcheggi e spazi pubblici. De Laurentiis spinge, sogna in apertura di 2027 di dare il via ai lavori, salvo imprevisti burocratici. Il patron però ha un semaforo verde di massima dall'amministrazione comunale. Il Napoli lavora con forza sul tema infrastrutture.
(sab.ro)

Serie A *Assist numero trecento per il trequartista che si prende l'Olimpico e fa a pezzi l'Italia.*
Max deve trovare la formula per affidargli le chiavi del gioco e accendere l'attacco azzurro

Napoli, ma che De Bruyne! Col Belgio illumina, Max Allegri ora deve valorizzarlo al meglio

Sabato Romeo

Numero trecento. Traguardo storico. Kevin De Bruyne scrive un nuovo capitolo della sua lunghissima ed incredibile carriera. Il centrocampista ha raggiunto quota 300 assist in carriera proprio nella sfida tra Italia e Belgio, valida per la Nations League e disputata allo Stadio Olimpico. Al 20', il fuoriclasse del Napoli ha servito Mika Godts, autore del gol che ha sbloccato la partita e portato il Belgio in vantaggio. Un numero che racconta meglio di qualsiasi altra statistica la straordinaria capacità del centrocampista di creare occasioni e mandare in rete i propri compagni. Una magia all'interno di 57' in cui De Bruyne ha dispensato calcio. Movimenti che hanno mandato in tilt i precari equilibri dell'Italia in mezzo al campo, prendendo per mano i Diavoli Rossi e indirizzandoli verso il successo, il primo della nuova era Van Bommel.

Il ct si coccola il suo leader: «Che dire, è ancora uno dei migliori e sono fortunato ad averlo in squadra». Il Napoli osserva. Innanzitutto spera in un apporto part-time, in una gestione oculata perché le quattro partite in nazionale possono fiaccare ed gli azzurri devono aggrapparsi alla qualità del belga per provare a dare una sterzata ad una stagione fin qui senza sorrisi. Davanti alla tv, anche Max Allegri avrà preso appunti. Perché se si chiede a De Bruyne di macinare chilometri l'apporto rischia di diventare nullo. Molto meglio quando il calciatore, sempre molto pronto al sacrificio come dimostrato in azzurro, gli si lascia campo libero per azionare gli elementi offensivi. Allegri vuole metterlo al centro del suo progetto tecnico, ragiona fra il 4-3-3 e il 3-4-2-1, con il belga che resta un riferimento sia come mezzala che da trequartista. Serve una scossa, con la qualificazione alla fase finale di Champions League che è obiettivo minimo così come entrare tra le prime quattro del campionato è un comandamento per De Laurentiis. Gli sprazzi di De Bruyne fanno ben sperare. Poi sarà tempo di pensare il futuro.

La storia tra il Napoli e l'ex City potrebbe interrompersi al termine della stagione. Gli azzurri, che vantano un'opzione per prolungare di un anno il contratto in scadenza nel 2027, non sembrano interessati a trattenere il fantasista belga, arrivato all'ombra del Vesuvio nell'estate del 2025. Liberebbe risorse in un monte ingaggi che al momento soffoca le finanze partenopee.

Prima il campo, poi il mercato. Ed il Napoli non fa che sperare in De Bruyne.

SANTORO
INNOVATION HUB
www.santoroinnovationhub.com

Serie B Lunga lettera dell'ex presidente del Cda nel pieno della bufera giudiziaria: «Il mio non è assolutamente un addio. La priorità, oggi, è proteggere la Juve Stabia e la serenità di chi lavora ogni giorno per questi colori»

Guerri rompe il silenzio: «Juve Stabia, chiariremo tutto»

Sabato Romeo

Una lunga nota per provare a tranquillizzare un ambiente in subbuglio. Nel pieno della bufera giudiziaria che lo vede coinvolto sul capitolo Superbonus, Alfredo Guerri rompe il silenzio.

Con un lungo messaggio indirizzato all'ambiente della Juve Stabia e alla cittadinanza, l'ormai ex presidente del Cda gialloblù ha voluto far chiarezza sulla propria posizione, provando a scindere le sue vicende personali dalle sorti del club calcistico.

Guerri ha affidato la sua presa di posizione a una nota ufficiale redatta integralmente di suo pugno: «A seguito delle notizie diffuse in questi giorni dagli organi di informazione sulle vicende che mi riguardano, ritengo doveroso rivolgere un messaggio di chiarezza all'ambiente della SS Juve Stabia e all'intera comunità di Castellammare di Stabia. Desidero innanzitutto tranquillizzare i tifosi e tutti coloro che hanno a cuore i colori gialloblù: le vicende giudiziarie di cui si è parlato riguardano la mia attività imprenditoriale e non sono in alcun modo collegate alla Juve Stabia. Non devono, pertanto, alimentare accostamenti che non corrispondono alla realtà dei fatti». Poi sul suo addio al club: «Nel rispetto delle decisioni assunte nei giorni scorsi in merito alla mia posizione all'interno della società, ritengo fondamentale mantenere un atteggiamento di assoluta trasparenza e rispetto delle istituzioni.

Confido che, attraverso il lavoro degli organi competenti e le garanzie previste dall'ordinamento, si possa fare chiarezza su ogni aspetto della vicenda.

Il mio non è assolutamente un addio. La priorità, oggi, è proteggere la Juve Stabia e la serenità di chi lavora ogni giorno per questi colori», dice ancora Guerri.

Infine l'appello alla squadra: «Non posso consentire che il mio percorso difensivo condizioni quello della società, né che una vicenda estranea al club possa distrarre la squadra dai suoi obiettivi.

Mi auguro profondamente che quanto sta accadendo non influisca sui ragazzi e sul loro lavoro.

L'affetto per questi colori resta intatto, così come il legame con una città e una tifoseria che in questi mesi mi hanno dato più di quanto potessi immaginare.

Ai tifosi gialloblù chiedo una cosa sola: restate accanto alla squadra, oggi più che mai».

E Nesta recupera Favilli e Palmiero

Avellino, brilla sempre la stella di Russo

Ultimo giorno di allenamenti della settimana per l'Avellino che oggi osserverà una domenica di riposo complice la lunga sosta per le nazionali. Al Partenio-Lombardi i biancoverdi hanno svolto una una partitella in famiglia, alla quale hanno preso parte, nel primo tempo, anche Palmiero e Favilli. Sempre assenti Simic e Cancellotti oltre a Fila e ai nazionali Faticanti e Moruzzi. In gruppo anche cinque lupacchiotti della Primavera di Molino: Angelino, Kebe, Pignatelli, Bianco e Frulio. Continua a brillare la stella di Russo, l'uomo in più in questo avvio di stagione. Nesta lo ha schierato largo e il numero dieci ha illuminato con giocate e assist. In attesa dei gol dell'attacco, il tecnico si coccola il suo trequartista.Intanto, il Questore della Provincia di Avellino ha emesso quattro provvedimenti di Divieto di Accesso alle Manifestazioni Sportive nei confronti di altrettanti tifosi della squadra di calcio del Palermo: tre della durata di un anno e uno della durata di cinque anni, sorpresi con fumogeni nei pressi del Partenio-Lombardi per la sfida con l'Avellino. Per uno dei destinatari è stata altresì disposta la prescrizione dell'obbligo di presentazione alla P.G. in occasione degli incontri di calcio del Palermo, per la durata di cinque anni. (sab.ro)

LA STREGA

IL NIGERIANO TITOLARE NELLE ULTIME DUE PARTITE È L'EQUILIBRATORE DEL CENTROCAMPO. GRAZIE A LUI IL TECNICO È RIUSCITO A VARARE IL 433 CHE HA GIÀ PRODOTTO I SUOI RISULTATI

Benevento, ecco la sorpresa Kouan e i giallorossi ingranano la quinta

Oreste Tretola

La scelta di Antonio Floro Flores di cambiare vestito tattico, passando dal 4-2-3-1 al 4-3-3, è stata dettata sia dall'assenza per squalifica di Prisco nella sfida con i gialloblu, ma anche dall'assenza di un calciatore come Simonetti in grado di dare sia supporto alla punta ma anche ai centrocampisti, visto che sia Okereke, da esterno, che Tumminello, da trequartista, sono meno portati a fare la fase difensiva. Dopo i primi tre mesi in giallorosso, Christian Kouan sembrava destinato a ricoprire ancora il ruolo di alternativa a Maita e Prisco. Il Benevento lo ha preso nel gennaio scorso dal Cosenza, sborsando anche una cifra considerevole per il cartellino e facendogli firmare un triennale: un investimento rivolto soprattutto al futuro, visto che Kouan vanta una discreta esperienza in Serie B (144 presenze). Da febbraio a maggio però il classe '99 ha giocato appena 13 partite, di cui 4 da titolare, chiuso da Maita e Prisco. L'auspicio era che Kouan, per esperienza, dinamismo, corsa e capacità di sacrificarsi per la squadra, potesse tornare utile in cadetteria. E così è stato: col nuovo modulo il nigeriano è infatti diventato una pedina fondamentale. L'ex Perugia ha giocato dall'inizio le ultime due partite con Verona e Carrarese, riscattando con due prove molto positive il grave errore di Ascoli (la trattenuta su Corradini che ha causato il rigore realizzato da Brunori); era stato titolare anche col Modena, in un finto 4-3-3, dove aveva agito da pendolo tra trequarti e mediana. Sia contro il Verona che con la Carrarese, Kouan è stato tra i migliori in campo tanto da disputare per intero entrambe le gare, a differenza di Siatounis, tolto in anticipo da Floro Flores. Il greco non ha finora convinto e quindi col ritorno di Prisco a farne le spese sarebbe proprio lui, visto lo spostamento di Maita come mezzala e la conferma di Kouan. Il ventiseienne non ha certo la tecnica sopraffina tra le sue principali caratteristiche (contro la Carrarese è arrivato almeno tre volte al tiro da buona posizione, senza però finalizzare), ma, se adeguatamente supportato e se gioca semplice, può non andare in difficoltà. Il numero 56 ha però altre doti che si stanno rivelando molto preziose. Corsa, aggressività e capacità di sacrificarsi stanno dando maggiore solidità difensiva al Benevento: Kouan non sa solo accompagnare la fase offensiva, ma soprattutto dare man forte a quella difensiva.

TCI LED
professional led applications

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili

Casa del Commiato

"San Leonardo"

Cav. Antonio

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno

Grande festa al Centro Sociale: diretta tv e tanti bambini entusiasti

Trasferta vietata? Nessun problema, ché la voglia di cantare per la propria squadra non si ferma davanti a una restrizione che fa discutere. Se lo scorso anno Serse Cosmi, subito dopo il blitz dello Scida, aveva lodato l'importanza del pubblico granata per il primo successo esterno della sua gestione, il tecnico granata si chiede a cosa sia dovuta l'assenza del popolo dell'ippocampo. Che altro non ha potuto fare che ritrovarsi al Centro Sociale di Salerno, dove è stato allestito un maxischermo per la visione della partita. L'evento, organizzato dal Centro di Coordinamento Salernitana Clubs, ha di fatto trasformato l'auditorium in una sezione distaccata della Curva Sud Siberiano, ma soprattutto in un ritrovo all'insegna del senso dell'appartenenza per tantissimi bambini. Erano in oltre 300 nei pressi di via Guido Vestuti, dove non sono mancati cori, momenti di aggregazione e qualche richiamo polemico al divieto di trasferta, sottolineato dagli ultras anche nella mattinata di ieri con uno striscione esposto all'esterno dell'Arechi. "Stadi pieni in ogni nazione, in Italia con i vostri divieti state uccidendo il nostro pallone", il messaggio srotolato prima di un bandiera biancoazzurro e granata, per celebrare il gemellaggio tra Schalke 04 e Salernitana, arrivato in doppia cifra. Anniversario festeggiato anche al Centro Sociale, dove c'erano molti supporters tedeschi, che in perfetto stile ultras hanno fatto quasi scivolare in secondo piano la partita facendo partire un coro "palleggiato" tra le due tifoserie a richiamare ognuno il nome dell'altra tifoseria. Non è mancato qualche canto goliardico nei confronti di Danilo Iervolino, non è mancato soprattutto, al di là del risultato, l'entusiasmo per un pomeriggio di aggregazione che molti piccoli supporters ricorderanno. A ognuno di loro è stata infatti donata una maglietta all'intervallo della sfida, per una sfilata improvvisata sul palco dell'auditorium a favore di telecamere (presente anche la postazione di Lira Tv per i collegamenti con Stadio Studio), e di smartphone. Non è mancato il supporto benefico a favore della piccola Tiffany, bambina nata con una grave patologia che ha compromesso il funzionamento del braccio e della mano destra che necessita di un percorso chirurgico articolato per cercare di migliorare la propria condizione e acquisire maggiore libertà e autonomia.

(ste.mas)

Serie C Prova sottotono, allo Scida Musso e Zunno decidono il match: non basta il gol della speranza di Villa (2-1). Oltre un'ora in superiorità numerica per i granata dopo l'espulsione di Merelli senza mai calciare in porta

Gambero Salernitana, a Crotone perde 2-1 e compie passi indietro molto amari

Sabato Romeo

Da una parte l'ansia di una classifica amara, la fame di vincere, l'orgoglio di dare una sterzata alla propria stagione. Dall'altra la Salernitana. Il riassunto di Crotone-Salernitana è tutto qui. Perché allo Scida non vince la più forte ma chi ci ha creduto di più (2-1). E i pitagorici portano a casa un successo pesantissimo, sfruttando una Bersagliera appannata, scarica, entrata in partita troppo tardi. Non basta lo squillo di Villa. E quando l'espulsione di Merelli porge un assist goloso, la Salernitana non spinge, non offende, chiude il secondo tempo con zero tiri in porta. Troppo poco.Cosmi riparte dal 4-4-2 e conferma lo stesso undici visto col Giugliano. La partita vibra forte. Zunno prova subito ad accendersi e chiama in causa Galeotti (2'). La Salernitana si affida agli strappi di D'Ursi che di testa manda alto (4'). Il Crotone sfrutta molto il centrodestra e mette alle corde l'asse Tascone-Villa-Anastasio. Da un recupero veloce arriva l'azione del gol: cross dalla destra e stacco perentorio di Musso che sovrasta Llano e spedisce all'incrocio (11'). La Salernitana accusa il colpo, è sfilacciata, lascia spazio al Crotone che in contropiede sa far male. Musso e Tanco (14') sfiorano il raddoppio.

La Bersagliera risponde con un'azione elaborata che si conclude con una traversa colpita da Tascone ma in un'azione viziata da offside (16'). I granata però non hanno equilibrio e pagano a caro prezzo un'uscita avventata di Celiento a metà campo. La parte centrale, rimasta sguarnita dall'assenza di Tascone, permette a Zunno di entrare in area e colpire (21'). La reazione è veemente: Llano sfonda sulla destra e chiama Merelli al miracolo. Sul pallone s'avventa Villa che riapre il match (25'). L'equilibrio si spezza al 29': lancio per D'Ursi che brucia Merelli. Il portiere, fuori dei pali, travolge la punta granata. Fallo ed espulsione, con Greco che rinuncia a Tordini per il secondo portiere Martino. I granata spingono ma non fanno male.Dall'intervallo, la Salernitana esce con un 4-2-4 iperoffensivo, con Varela Djamanca al posto di Anastasio, costringendo Villa a scalare sulla linea dei terzini. In mezzo c'è Gyabuaa al posto dell'ammonito Vitale. La frenesia però è la prima avversaria da fronteggiare, con i granata che peccano in lucidità. E il Crotone sogna il colpo del tris ma i cross di Zunno e Groppelli trovano le deviazioni provvidenziali di Galeotti (54'). La Salernitana fa una fatica tremenda ad accendersi e per centimetri non rischia anche di incassare il tris con Veltri (65'). Solo a 17' dal termine c'è spazio per Lescano. Il suo impatto però è nullo. La Salernitana non ha idee e sbatte contro l'orgoglio del Crotone. Nel finale i granata spendono un Fvs per un possibile rigore per fallo di mano in area pitagorico non concesso dopo revisione. Il finale è un forcing disperato ma senza creare affanni. C'è solo la testata di Varela Djamanca che si spegne sul fondo (93'). Troppo poco.

IL TABELLINO DEL MATCH

CROTONE: Merelli (30'pt Martino); Veltri, Armini, Tanco, Groppelli (31'st Andreoni); Crapisto (42'st Bashi), Grosso (31'st Pedro), Barcella; Tordini, Musso (31'st D. Russo), Zunno. A disp.: Lucano, Guerra, Feola, Stauciuc, Pierangeli, L. Russo, Torres, Brignola. All. Greco

SALERNITANA: Galeotti; Llano, Celiento, Pieraccini, Anastasio (1'st Gyabuaa); Achik (29'st Lescano), Tascone (42'st Cardoni), Vitale (1'st Djamanca), Villa; D'Ursi, La Gumina. A disp. : Čevers, Zoia, Capuano, Del Pin, Longobardi, De Boer, Boncori, Bevilacqua. All. Cosmi

ARBITRO: Mastrodomenico di Matera

MARCATORI: 9'pt Musso (C), 22'pt Zunno (C), 25'pt Villa (S)

AMMONITI: Vitale (S), Armani (C), Pieraccini (S), Groppelli (C), Tascone (S)

ESPULSO: 28'pt Merelli (C)

Il tecnico granata non nasconde l'amarezza per la prestazione negativa di Crotone: «Devo capire perché siamo lontani dall'approccio giusto, il rigore? Non gioco a carte»

Cosmi tira le orecchie alla squadra: «Supponenti, siamo stati surclassati»

Stefano Masucci

Niente sconti, soprattutto con sé stesso. "Abbiamo toppato la partita, sta a me capire il perché, le responsabilità sono mie. Siamo stati surclassati sul piano agonistico". Serse Cosmi non fa nulla per nascondere tutta il proprio rammarico al termine di Crotone-Salernitana 2-1. "Questa è la partita da dimenticare, anche se nel calcio non va fatto, ciò che abbiamo proposto da subito non era sufficiente contro una squadra che ha messo in campo agonismo e qualità, eppure avevo annunciato le difficoltà della sfida, il nostro atteggiamento non andava proprio bene", ammette il trainer granata. Che dopo l'espulsione del portiere avversario sperava in lato B del match di tutt'altro tenore. "La superiorità numerica doveva darci energie ma abbiamo creato poco per poter pareggiare. Sicuramente non è la partita che mi aspettavo - prosegue -, sapevamo che dovevamo crescere e anche passare da situazioni non positive ma nemmeno così negative, siamo stati supponenti. Questo è l'atteggiamento di chi è primo in classifica ma noi non lo siamo, noi dobbiamo correre. Evidentemente nonostante abbia messo in guardia i calciatori non sono stato bravo a trasferire alcuni pericoli.

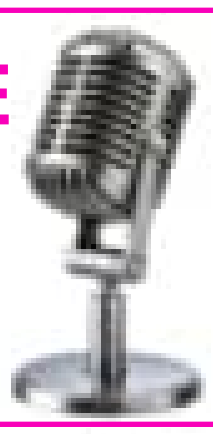
Speravo che col 2-1 e con l'espulsione potevamo rientrare in partita ed invece non ci siamo riusciti. Il cuore ha fatto la differenza? Assolutamente sì, il Crotone ha messo tutto quello che serviva per vincere, noi dovevamo mettere la metà per avere chance e non l'abbiamo fatto. Devo capire perché siamo stati così lontani dall'approccio giusto. Non possiamo pensare che la Salernitana possa vincere solo col blasone, serve combattere, rincorrere, dare tutto. Serviva usare altre armi e non l'abbiamo fatto, non abbiamo avuto la rabbia necessaria, andavano lanciati segnali di forza per trovare il pareggio. Non è questa la vera Salernitana".

Nel finale un tocco di mano su un tiro di La Gumina poteva aiutare la Bersagliera, Mastrodomenico non l'ha valutata così. "Per l'arbitro non c'era rigore. Non gioco a carte, né a casa, né a Capodanno, mai avrei pensato in carriera che dovevo stare con le carte in mano". In chiusura una battuta sull'assenza dei tifosi, da sempre argomento a cuore di Cosmi. "Dispiace per la tanta gente che ci ha seguito da lontano. Poi ci spiegheranno perché sei mesi fa erano con noi e oggi no".

Il tecnico del Crotone: «Per noi ora inizia un altro campionato»
Lo 'scherzetto' del salernitano Zunno: «Sacrificio premiato»

Greco esulta: «Siamo una squadra viva»

LE INTERVISTE



Il sorriso per il primo successo in campionato. La soddisfazione per aver finalmente cancellato il segno meno in classifica. Leandro Greco è il volto felice di Crotone-Salernitana: "Sarebbe stato un peccato non centrare la vittoria. Abbiamo dimostrato di essere una squadra viva, mettendo sotto una big come la Salernitana. Ci siamo complicati la vita ma poi con cuore, con orgoglio l'abbiamo portata a casa. Sono orgoglioso perché siamo stati lucidi, non abbiamo perso fiducia ed autostima. Abbiamo dimostrato di non essere lontani dalle squadre costruite per vincere. Non abbiamo sofferto anche in dieci, perché nel calcio la differenza la fanno l'autostima, l'anima, la voglia di vincere". Il tecnico dei pitagorici analizza poi il momento. "Classifica? Abbiamo prodotto molto meno rispetto quanto prodotto. Dovevamo cancellare la penalizzazione, ora inizia un altro campionato. Questo è un girone molto equilibrato, in cui servirà tanto altro non solo la qualità tecnica per vincere. Speriamo di riuscire a continuare con questa marcia. Salernitana? Ha calciatori forti, basta guardare i cambi. Credo che la Salernitana abbia tutto per vincere". Soddisfatto anche Musso, che ha realizzato il raddoppio con un bel destro. "Grande prova, dimostrazione che si crede negli obiettivi con forza e determinazione, si possono raggiungere. Ci abbiamo messo cuore, questo ha fatto la differenza rispetto alle altre partite. Siamo rimasti sempre dentro la gara, sapendo soffrire, la Salernitana resta una squadra forte con un grande allenatore, è stato bello aver dimostrato contro di loro la nostra qualità". Il salernitano Zunno, originario di Roccadaspide, si gode lo scherzetto. "Il sacrificio ci ha permesso di portare a casa la prima vittoria in campionato, sono contento". ***(ste. mas.)***

Il prossimo avversario: Maggiore gol, Bari in vetta

Il Bari continua la sua risalita e infila la seconda vittoria consecutiva, superando 1-0 il Cosenza al San Nicola. Una gara tutt'altro che brillante per i biancorossi, spesso in difficoltà nella prima parte, ma risolta nella ripresa da Giulio Maggiore, bravo a trasformare in rete il primo vero squillo della squadra di Massimo Rastelli dopo l'intervallo.Il Cosenza parte meglio e per lunghi tratti del primo tempo riesce a mantenere il controllo del gioco, arrivando con una certa continuità nella zona offensiva senza però riuscire a costruire occasioni realmente pericolose. Il Bari cresce soltanto nella parte finale della frazione: al 35' Butic si vede respingere una conclusione da Rizzo, mentre poco dopo il portiere ospite controlla il tentativo di Mogos. Si va così al riposo sullo 0-0.Anche in avvio di ripresa sono gli ospiti a rendersi più intraprendenti. Cerofolini deve intervenire su Giannini e anticipa Petrovic in uscita. Poi, al 53', il match cambia improvvisamente volto: Tribuzzi crossa dalla destra e Maggiore si inserisce con i tempi giusti, anticipando la difesa e battendo Rizzo di testa per l'1-0.Il vantaggio sblocca il Bari, che poco dopo sfiora anche il raddoppio con Butic, fermato da Rizzo. Il Cosenza prova a reagire, ma la squadra di Rastelli abbassa i ritmi, chiude gli spazi e gestisce il risultato senza concedere vere opportunità per il pareggio. Nel finale arrivano anche i cambi per proteggere il vantaggio e, dopo quattro minuti di recupero, il San Nicola può festeggiare.Con questi tre punti il Bari sale a quota 16, portandosi momentaneamente al comando del Girone C, con un punto di margine sul Sorrento che scenderà in campo domenica a Foggia. Per i biancorossi è il secondo successo di fila dopo quello ottenuto proprio sul campo dei costieri.La serata barese è stata arricchita anche da iniziative fuori dal rettangolo verde: gli ultras hanno ricordato Leo, a cinque anni dalla scomparsa, con un torneo organizzato nel parcheggio della porta 6 del San Nicola. Il prossimo appuntamento sul campo sarà ancora più atteso: domenica 4 ottobre alle 20.30 il Bari farà visita alla Salernitana all'Arechi.

Siamo alla Frutta

...E NON SOLO!

PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI

LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA

Il derby *Match pirotecnico al Lamberti: gli aquilotti superano 4-2 gli oplontini*
Gerardo Fusco dà il via allo show metelliano, Masitto torna a respirare

Cavese, il derby è blufoncé: poker al Savoia e sorpasso in classifica

Redazione Sportiva

Il derby del Lamberti restituisce una Cavese finalmente sorridente. Gli aquilotti superano il Savoia per 4-2, ritrovano la vittoria e salgono a otto punti, scavalcando proprio gli oplontini, fermi a quota sei. Un successo costruito soprattutto nella ripresa, dopo un primo tempo già ben interpretato dagli uomini di Cristiano Masitto, capaci di imporre ritmo e personalità alla gara.Il tecnico conferma Boffelli tra i pali e sceglie il 3-4-2-1, con Mannucci, Peretti e Fiordaliso davanti al portiere. In mezzo agiscono Diarrassouba, Esposito, Awua e Nunziata, mentre Orlando e Minaj giocano alle spalle di Fusco. Formisano risponde con un assetto speculare, affidandosi in avanti a Nepi, Yeboah e Meola.

L'avvio premia subito la Cavese, aggressiva e determinata. La prima occasione è però del Savoia, con Iob che al 6' trova Boffelli pronto alla risposta. Poco dopo Masitto perde Diarrassouba per infortunio e inserisce Sava. Gli aquilotti non si scompongono e al 23' passano in vantaggio: Mannucci mette un pallone invitante in area, Fusco prende posizione e con una conclusione potente supera Leonardo. Per l'attaccante è il terzo gol del campionato.La Cavese controlla e nella ripresa trova immediatamente il raddoppio. Dopo una ripartenza ben costruita, Orlando riceve al limite e con il sinistro manda il pallone nell'angolo, firmando una rete di pregevole fattura. Il 2-0 sembra indirizzare definitivamente il derby, ma il Savoia reagisce.Al 64' Scotti, entrato da pochi minuti, riapre la partita con una conclusione velenosa dal limite che sorprende Boffelli. La risposta blufoncé è però immediata. Quattro minuti dopo, su un calcio d'angolo battuto da Orlando, Peretti svetta in area e realizza il 3-1.

La Cavese non si ferma e al 71' trova anche il quarto gol, ancora sugli sviluppi di un corner di Orlando. Stavolta è Mannucci a staccare più in alto di tutti e a mettere la palla alle spalle di Leonardo. Il Savoia prova a riaprire nuovamente il confronto al 79', quando Tumbarello raccoglie una respinta e con un gran tiro al volo dalla distanza firma il 4-2.Gli ultimi minuti scorrono senza ulteriori sorprese, nonostante i sette minuti di recupero assegnati dopo le revisioni al FVS. La Cavese può così festeggiare una vittoria pesante anche per il morale, arrivata al termine di un derby spettacolare e ricco di episodi.Masitto trova così la risposta che chiedeva dopo le ultime sconfitte, soprattutto sul piano dell'atteggiamento e della capacità di reagire ai momenti difficili. Il successo consente agli aquilotti di mettere la freccia sul Savoia e di guardare con maggiore fiducia al prossimo appuntamento.Adesso, però, non ci sarà molto tempo per respirare. Nel prossimo turno al Simonetta Lamberti arriverà infatti la Casertana, in un altro derby campano che offrirà alla Cavese l'occasione di dare continuità al successo appena conquistato.

CAVESE-SAVOIA 4-2

CAVESE (3-4-2-1): Boffelli; Mannucci, Peretti, Fiordaliso (82' Fiorin); Diarrassouba (21' Sava), Esposito (59' Maiolo), Awua, Nunziata; Orlando (81' Fella), Minaj; Fusco (82' Macchi). A disp.: Juwer, Bertini, Asiatico, Alberti, Fella, Sava, Ponziglione, Cionek, Personeni, Severino, Fiorin, Maiolo, D'Amore, Macchi, Acerbo. All.: Masitto.

SAVOIA (3-4-1-2): Leonardo; Portanova, Noce, Cozzoli (88' Gemello); Iob (81' Polizzi), Tumbarello, Alfieri (81' D'Agostino), Martina (46' Scotti); Meola; Yeboah (76' Fabriani), Nepi. A disp.: Bethers, Patrignani, D'Agostino, Scotti, Zoboletti, Polizzi, Fiasco, Gemello, Fabriani, Ferrara. All.: Formisano.

ARBITRO: Alessandro Recchia di Brindisi. Assistenti: Alessandrino-Massari. Quarto ufficiale: Palmieri. FVS: La Regina.

RETI: 23' Fusco (C), 48' Orlando (C), 64' Scotti (S), 68' Peretti (C), 71' Mannucci (C), 79' Tumbarello (S).

NOTE: spettatori circa 4.000. Ammoniti Noce e Cozzoli. Corner 3-6. Recupero 2' pt, 7' st.

La Scafatese ospita l'Altamura

Esame Catania per la Casertana

La vigilia di Casertana-Catania porta con sé entusiasmo e aspettative, ma anche la consapevolezza che la partita di domani rappresenterà un passaggio significativo per la squadra di Javier Espinal. Il tecnico rossoblù, nella consueta conferenza stampa, ha definito il confronto delle 12.30 un autentico «esame di maturità», chiamando il gruppo a misurarsi contro un avversario con caratteristiche differenti.

Espinal non vuole però caricare eccessivamente l'appuntamento. «È una partita bella e importante», ha spiegato, ricordando come ogni squadra abbia il proprio percorso. «Sono partenze che possono capitare, ci vorrà tempo per vedere una squadra forte».

Il lavoro quotidiano resta quindi la base per consolidare un gruppo ancora in fase di crescita.Anche sulle scelte iniziali l'allenatore preferisce non anticipare troppo. «Vivo giorno per giorno, faccio delle valutazioni anche se ho una base dalla quale attingere», ha detto, lasciando aperte le soluzioni a disposizione in vista del match.Uno degli aspetti sui quali la Casertana sta cercando maggiore equilibrio è il rapporto tra produzione offensiva e tenuta difensiva. Espinal ha ripercorso alcune delle ultime partite, evidenziando come a Cerignola la gara fosse rimasta bloccata e come in precedenza la squadra riuscisse a creare molto, ma concedesse anche troppo per proprie disattenzioni. Con l'Altamura, invece, la Casertana ha costruito diverse occasioni, pagando però una gara particolarmente dispendiosa. In questo processo può diventare importante anche l'esperienza.

LE ALTRE CAMPANE. *La Scafatese sfida al Guariglia l'Altamura (17:30) con i gialloblù in cerca del primo hurrà tra le mura amiche. La capolista Sorrento gioca in notturna a Foggia.*

SERIE C- GIRONE C RISULTATI 7° GIORNATA

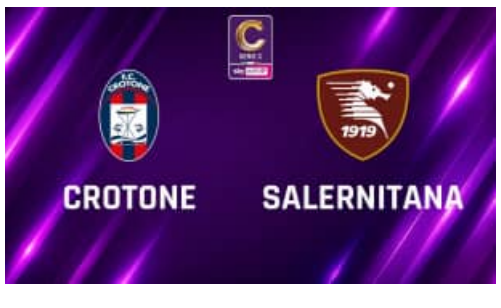
Crotone	2
Salernitana	1
Bari	1
Cosenza	0
Picerno	2
Audace Cerignola	1
Cavese	4
Savoia	2

Barletta – Potenza	PREVIEW	12:30
Casertana – Catania	PREVIEW	12:30
Scafatese – Altamura	PREVIEW	17:30
Casarano – Monopoli	PREVIEW	20:30
Foggia – Sorrento	PREVIEW	20:30

SERIE C- GIRONE C CLASSIFICA

#	SQUADRA	PG	R	P
1.	Bari	7	10:4	16
2.	Sorrento	6	10:5	15
3.	Potenza	6	13:8	13
4.	Picerno	7	14:11	12
5.	Casertana	6	11:8	12
6.	Audace Cerignola	7	11:7	10
7.	Inter U23	6	11:11	10
8.	Casarano	6	10:10	10
9.	Salernitana	7	10:9	9
10.	Monopoli	6	5:4	8
11.	Cavese	7	12:14	8
12.	Catania	6	10:8	7
13.	Barletta	6	10:9	7
14.	Scafatese	6	8:9	7
15.	Altamura	6	4:8	7
16.	Savoia	7	9:11	6
17.	Foggia	6	4:7	5
18.	Giugliano	6	11:16	4
19.	Cosenza	7	5:16	2
20.	Crotone	7	7:10	0

GLI HIGHLIGHTS DEGLI INCONTRI GIOCATI IERI CLICCA SULLE LOCANDINE E GUARDA I VIDEO



20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

Basket/A1 *Alle 18 al PalaCarnera il debutto della formazione di Piero Bucchi contro l'Apu*

Coach Piero Bucchi dovrà fare a meno dell'infortunato Brandon Johnson

Longobardi Scafati, l'ora dell'esordio: a Udine parte la nuova sfida in Serie A

Redazione Sportiva

È arrivato il momento di fare sul serio. Alle 18 di oggi, 27 settembre, il PalaCarnera di Udine sarà il teatro dell'esordio della Longobardi Scafati nel campionato di Serie A 2026/27. Per la società del patron Nello Longobardi comincia una nuova avventura, caratterizzata da una squadra profondamente rinnovata e affidata alla guida di Piero Bucchi. Il primo ostacolo sarà l'Apu Udine, formazione di tradizione e con un organico costruito per competere ad alto livello.La sfida arriva al termine di una preparazione nella quale il tecnico ha avuto modo di conoscere il gruppo e inserire i nuovi arrivati. Proprio per questo Bucchi considera la partita un primo test importante per verificare sul campo il lavoro svolto nelle ultime settimane. «Ci apprestiamo ad affrontare forse uno dei campionati più difficili di sempre», ha spiegato l'allenatore, sottolineando come molte squadre si siano rinforzate e abbiano obiettivi ambiziosi.Scafati si presenta comunque all'appuntamento con fiducia ed entusiasmo. «Sarà una stagione affascinante – ha aggiunto Bucchi –. Siamo consapevoli delle difficoltà, ma anche curiosi di confrontarci con una squadra nuova e con una nuova guida tecnica». L'idea è quella di costruire progressivamente identità e automatismi, senza chiedere alla squadra risposte definitive già alla prima giornata.Sul fronte dell'organico, non ci sarà Brandon Johnson, ancora alle prese con il recupero dall'infortunio alla caviglia rimediato nel periodo di preparazione. Una situazione che lo staff continua a monitorare in vista del rientro. Sarà invece a disposizione Rodney McGruder, l'ultimo rinforzo arrivato alla corte di Bucchi e subito chiamato a inserirsi in una squadra che ha bisogno di trovare i propri equilibri.Di fronte, però, ci sarà un'Udine tutt'altro che semplice da affrontare. L'Apu di Adriano Vertemati può contare su un roster profondo e versatile. Il punto di riferimento della manovra è il playmaker sloveno Zan Sisko, giocatore abituato a palcoscenici importanti dopo le esperienze con Bayern Monaco e Cibona Zagabria. Accanto a lui ci sono elementi atletici e capaci di produrre punti come Mobio e Battle.Grande attenzione anche per Denzel Valentine, già protagonista nel massimo campionato italiano con la maglia di Trieste, mentre dalla panchina può accendersi Bendzius, giocatore da tenere d'occhio per capacità realizzative. Sotto canestro l'Apu potrà alternare McGlynn e Spencer, completando un reparto che offre fisicità e diverse soluzioni. Non è da trascurare nemmeno il pacchetto italiano dei friulani, composto da Cavallero, Calzavara e Bucarelli, ulteriore testimonianza della profondità di una formazione che può distribuire responsabilità e punti su più giocatori.

La calciatrice della Salernitana Women convocata dalla Tunisia

Il sogno olimpico di Klai

Una convocazione che profuma di Olimpiade per Yasmine Klai. La calciatrice della Salernitana Women è stata inserita nella lista della Nazionale femminile tunisina per il secondo turno delle qualificazioni ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028. Per la giocatrice granata si apre così una nuova parentesi internazionale, con due appuntamenti decisivi contro il Senegal.

La Tunisia affronterà infatti la selezione senegalese in una sfida articolata su due gare. Il primo confronto è fissato per l'8 ottobre a Tunisi, mentre il ritorno si giocherà il 13 ottobre a Dakar. Due partite che vedranno Klai tornare a vestire la maglia della propria Nazionale e confrontarsi nuovamente con il calcio internazionale.

La convocazione avrà però conseguenze anche sul percorso della Salernitana Women.

La giocatrice, infatti, non sarà disponibile per la prima giornata del campionato di Serie C Femminile, in calendario domenica 11 ottobre, quando la formazione granata affronterà il Chieti. Una defezione già prevista e legata agli impegni con la Tunisia.Per Klai si tratta comunque di una chiamata di grande rilievo, che conferma la possibilità di alternare l'esperienza nel club a quella con la Nazionale.

Il percorso verso Los Angeles 2028 passa ora dal doppio confronto con il Senegal, con la selezione tunisina chiamata a superare un altro ostacolo lungo la strada delle qualificazioni. La Salernitana Women ha accolto con soddisfazione la convocazione e rivolto a Yasmine Klai un augurio per questa nuova esperienza. Per la calciatrice sarà un'altra occasione per misurarsi a livello internazionale, mentre per il club rappresenta anche il riconoscimento del percorso della propria atleta.

La Salernitana Women ha accolto con soddisfazione la convocazione e rivolto a Yasmine Klai un augurio per questa nuova esperienza.

RICEVITORIA
SANTORO
dove i sogni diventano realtà!

IL GIOCO DEL LOTTO

SABATO
26 SETTEMBRE 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	22	29	63	55	38
CAGLIARI	2	71	47	42	75
FIRENZE	9	21	74	71	19
GENOVA	87	52	82	72	26
MILANO	57	19	11	37	76
NAPOLI	72	78	31	37	7
PALERMO	82	15	68	28	60
ROMA	28	67	61	82	90
TORINO	67	78	56	18	59
VENEZIA	84	66	75	76	43
NAZIONALE	6	14	62	9	88

SIMBOLOTTO

PALERMO

34-TESTA

2-MELA

23-AMO

36-NACCHERE

33-ELICA

10 e LOTTO ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

2 9 15 19 21 22 28 29 47 52
57 63 66 67 71 72 78 82 84 87

NUMERO ORO: 22

DOPPIO ORO: 22 29

NUMERI EXTRA: 7 11 18 26 31 37 38 42 55 56 61 68 74 75 76

Stampato da www.giocodellotto.it

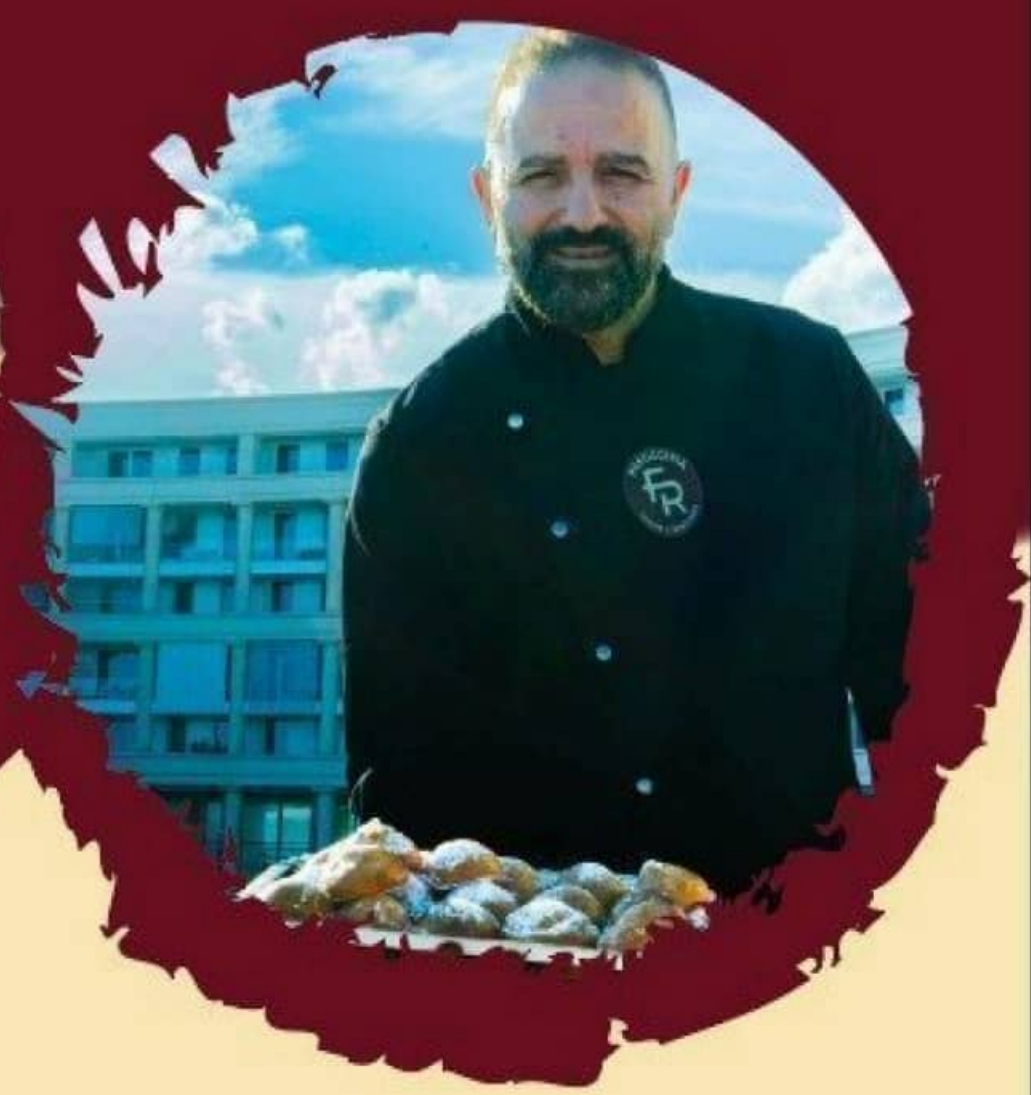
ADM Informati sulle probabilità di vincita e sul regolamento di gioco sui siti www.giocodellotto.it, www.adm.gov.it, su app e presso i punti vendita.

IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

18+ IL GIOCO È VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

LOTTOITALIA S.r.l. Concessione ADM del 17 Novembre 2025.

PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"

Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)
371 3851357 | 366 9274940

{ arte }

Il legame tra Tullio Crali, celebre maestro dell'aeropittura futurista, e le Frecce Tricolori rappresenta l'ultimo straordinario ciclo creativo dell'artista, caratterizzato da un profondo connubio tra l'arte del volo e il dinamismo pittorico. Questa unione nacque a metà degli anni '80, quando Crali, ormai ultrasettantenne, rimase folgorato dalle evoluzioni della Pattuglia Acrobatica Nazionale. Nel 1987, l'Aeronautica Militare propose a Crali la realizzazione di alcune litografie celebrative. L'artista, tuttavia, scelse di andare ben oltre, realizzando una serie di imponenti tele a olio di grande formato. Fedele ai principi futuristi della percezione fisica della velocità, Crali non volle dipingere basandosi solo sull'immaginazione. Nonostante l'età avanzata, ottenne di volare a bordo dei velivoli e di vivere la routine addestrativa insieme ai piloti a Rivolto per assimilare le accelerazioni, le rotazioni e il turbinio dei fumi colorati direttamente dall'abitacolo.

I poeti dello spazio
(Poesia della velocità)

dove

Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto

Oggi!

motto
dell'aeronautica militare

Virtute Siderum Tenus

(con valore verso le stelle)

il santo del giorno

San **Vincenzo** de **Paoli**

Presbitero francese, venerato come santo e proclamato patrono universale di tutte le opere di carità.Dopo una prima fase della vita guidata da ambizioni personali, visse una profonda conversione spirituale a contatto con la miseria delle campagne francesi, decidendo di dedicarsi interamente al soccorso dei poveri. Per rendere l'assistenza efficiente e organizzata, fondò: le *Dame della Carità*, associazioni di donne laiche per l'aiuto parrocchiale; la *Congregazione della Missione*: Sacerdoti (Lazzaristi) per l'evangelizzazione ; le *figlie della Carità*, insieme a Santa Luisa di Marillac, le prime suore non recluse, attive negli ospedali e nelle case dei bisognosi.

IL LIBRO

Volare alto.
Appunti sulla felicità di un pilota delle Frecce tricolori.

Jan Slangen

Per Jan Slangen - già pilota e Comandante delle Frecce Tricolori - il volo rappresenta una metafora della vita. Per spiccare il volo, come per raggiungere i traguardi di ogni giorno, non bastano passione ed equilibrio, servono anche un paio di ali, reali o immaginarie, con cui realizzare i propri sogni. Questo libro è la storia di un bambino curioso e attento che arriva a guidare la squadra di piloti più ammirata al mondo. Sfrecciando tra le nuvole, Slangen impara a vivere con i piedi saldamente a terra: dalla nascita della sua vocazione, quasi per caso, al lungo addestramento, fino a disegnare evoluzioni mozzafiato con i colori della bandiera italiana. Un viaggio tra emozioni e paure raccolte qui per la prima volta, un racconto sulla realizzazione dei propri desideri, sulla forza della fantasia e sul rigore che richiede, sulla ricerca di una felicità che spesso è molto più vicina di quanto pensiamo. "Queste pagine sono una dichiarazione d'amore. Se scrivo, è per provare a spiegare perché il volo fa innamorare così tanto. E, soprattutto, perché è così bello quando siamo ricambiati. Ma anche perché librarsi in aria riempie come nessun'altra cosa; perché, da lassù, tutto sembra più chiaro - fuori e dentro di noi; perché anche le cose e le persone più lontane, all'improvviso, ci appaiono più vicine; e perché ogni cosa sembra trovare un senso, più autentico, più alto, più profondo.".

musica

Nel blu, dipinto di blu

DOMENICO MODUGNO

Universalmente nota come **Volare**, è una delle canzoni italiane più famose e di maggiore successo commerciale al mondo. Scritto da Domenico Modugno e Franco Migliacci, il brano fu presentato al Festival di Sanremo 1958 dallo stesso Modugno in coppia con Johnny Dorelli, trionfando nella competizione e segnando una svolta epocale nella storia della musica leggera italiana. Mentre la strofa racconta la transizione poetica dal mondo reale a quello dei sogni, la nascita del ritornello ha una storia a sé. Modugno raccontò che, mentre stavano lavorando alla melodia vicino alla finestra della sua casa romana, una folata di vento aprì improvvisamente le ante. Quel gesto gli diede l'impulso spontaneo di spalancare le braccia e intonare la parola "Volare!" a squarciagola, intuendo subito la straordinaria forza di quell'inciso liberatorio.

docu film

Le Frecce Tricolori

Stefano Salvati

Opera di Daimon Film in collaborazione con Rai Documentari e l'Aeronautica Militare, trasmesso per la prima volta nel gennaio 2024 e disponibile in streaming su RaiPlay. Il documentario racconta la storia del volo acrobatico italiano e la vita della Pattuglia Acrobatica Nazionale (313° Gruppo Addestramento Acrobatico), seguendo in particolare la formazione del 2023 in preparazione per il centenario dell'Aeronautica Militare.Focus: Mostra il dietro le quinte dell'addestramento, le immagini spettacolari a bordo dei velivoli MB339PAN e il forte legame umano tra i piloti. L'opera è inoltre dedicata alla memoria del tenente colonnello Alessio Ghersi.

27

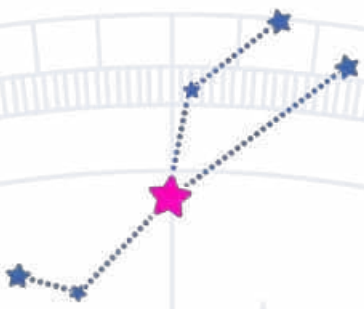
ACCADE OGGI A SALERNO

AIR SHOW DELLE FRECCE TRICOLORI

La Pattuglia Acrobatica Nazionale entrerà in azione per il gran finale indicativamente tra le 17:30 e le 18:00 circa. L'evento principale si inserisce nel 22° Raduno Nazionale degli Aviatori d'Italia. La Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN), nota in tutto il mondo come Frecce Tricolori, è la pattuglia acrobatica ufficiale dell'Aeronautica Militare Italiana. Fondata nel 1961 presso la base aerea di Rivolto, è una delle formazioni aeree più grandi e celebri a livello internazionale, rinomata per le sue coreografie di precisione millimetrica e per la scia verde, bianca e rossa che colora i cieli.

OROSCOPO

Ariete: Energia e lucidità vi accompagnano, insieme a simpatia e disinvoltura. Nettuno porta qualche lieve tensione in famiglia, ma nulla che non possa essere superato con equilibrio.



Toro: Gli astri favoriscono una giornata dinamica, in cui emergono generosità, simpatia e capacità di coinvolgere gli altri. Per i nati a luglio, attenzione però a una possibile maggiore intolleranza del solito.

Gemelli: Fine agosto porta un ritmo più lento, ideale per riflettere. Plutone favorisce lucidità e intuito, aiutandovi a comprendere meglio comportamenti altrui e recenti avvenimenti.

Cancro: Una giornata finalmente positiva, con Luna e Marte favorevoli al vostro segno. Energia, creatività e determinazione vi aiutano a brillare, mentre grinta e intuito vi permettono di farvi valere con amici e familiari.

Leone: Periodo favorevole, soprattutto per i nati a marzo. Urano sostiene entusiasmo, ambizione e voglia di affermarsi: le opportunità non mancano, ma vanno colte con equilibrio e realismo.

Vergine: Serenità in famiglia e problemi tra genitori e figli in via di soluzione. Marte sostiene energia e forma fisica, mentre Mercurio favorisce equilibrio e tranquillità, soprattutto per i nati nella prima decade.

Bilancia: Giornata tra alti e bassi, con possibili tensioni in famiglia e nella sfera privata. Mercurio e Luna complicano le scelte, ma Saturno vi aiuta a mantenere lucidità e a guardare al futuro con maggiore equilibrio.

Scorpione: La Luna rafforza sensibilità e intuito, favorendo scelte azzeccate e rapporti più armoniosi in famiglia. Urano invita invece alla prudenza: meglio evitare sport troppo intensi e preferire attività rilassanti come lo yoga.

Sagittario: Giove può rendervi meno lucidi e decisi: meglio evitare di esporsi troppo, sia nel lavoro sia nella vita privata . Saturno porta saggezza e prudenza, mentre Venere e Urano favoriscono serenità e nuove passioni , anche nel ballo.

Capricorno: I pianeti vi sorridono e valorizzano la vostra personalità dinamica, generosa e inclusiva. Simpatia e capacità di coinvolgere gli altri vi mettono in luce. Se siete nati in luglio, attenzione però alla pazienza: potreste essere più intolleranti del solito.

Acquario: Marte apre la giornata con qualche difficoltà, ma il cielo torna presto favorevole, restituendovi energia e vigore.
Comunicazione, simpatia e grinta vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 26 dicembre e il 3 gennaio.

Pesci: Finalmente il cielo vi sorride con transiti particolarmente favorevoli. Luna e Marte sostengono energia, creatività e iniziativa. In ambito personale siete grintosi e brillanti, capaci di farvi valere con sicurezza anche con amici e familiari.

NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA